

Studio sull'uso di indicatori comuni del FESR/FC da parte degli Stati membri nel periodo 2021-2027 e possibilità di utilizzare indicatori comuni in un sistema di "pagamenti non basati sui costi"

Relazione finale

Settembre 2025

COMMISSIONE EUROPEA

Direzione generale della Politica regionale e urbana

Direzione B - Politica

Unità B.1 – Sviluppo e valutazione delle politiche

Contatto: REGIO-EVAL@ec.europa.eu

E-mail: REGIO-EVAL@ec.europa.eu

Commissione europea

B-1049 Bruxelles

**Studio sull'uso del FESR/FC
indicatori comuni per Stato
membro
Stati nel periodo 2021-2027
e la possibilità di utilizzare comune
indicatori in un sistema di
“pagamenti non basati sui costi”**

Relazione finale

Alessandro Valenza (t33), Arianna Mori (t33), Andrea Gramillano (t33), Elena Iacobucci (t33), Lorenza Odoardi (t33), Ludovica Bignami (t33), Chiara Pancotti (CSIL), Matteo Pedralli (CSIL), Giulio Consiglio (CSIL), Silke Haarich (Prospettiva Spaziale), Marcela Mäder Furtado (Prospettiva Spaziale).

Manoscritto completato nel settembre 2025

1ª edizione

Questo documento è stato preparato per la Commissione europea, ma riflette solo il punto di vista degli autori, e la Commissione europea non è responsabile per qualsiasi conseguenza derivante dal riutilizzo di questa pubblicazione.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2026

© Unione europea, 2026



La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata dalla decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato sulla base di una licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Ciò significa che il riutilizzo è consentito a condizione che sia dato un credito adeguato e che siano indicate eventuali modifiche.

PDF ISBN 978-92-68-36895-4

doi:10.2776/7918078

KN-01-26-005-IT-N

Sommario

Sintesi	12
1. Introduzione e approccio metodologico	20
2. Analisi degli indicatori comuni	27
2.1. Analisi quantitativa	27
2.1.1. Frequenza	27
2.1.2. Pertinenza	32
2.1.3. Coerenza	35
2.2. Analisi qualitativa	38
2.2.1. Coerenza	39
2.2.2. Omogeneità	39
2.2.3. Insegnamenti tratti dalla valutazione dei valori anomali	42
2.3. Analisi comparativa	42
2.3.1. Confronto delle caratteristiche metodologiche dei due insiemi: traguardi e obiettivi del dispositivo per la ripresa e la resilienza e indicatori comuni del FESR/FC43	
2.3.2. Valutazione del potenziale di indicatori comuni selezionati in un contesto FNLC	49
3. Verifica dell'applicazione di indicatori comuni a un sistema FNLC	52
3.1. Selezione adeguata di indicatori comuni	53
3.2. Applicazione di indicatori comuni nei regimi FNLC	59
3.2.1. Motivazione per la progettazione delle matrici d'azione per gli investimenti	59
3.2.2. Matrici di azione per gli investimenti (IAM) come base per lo sviluppo di un modello di erogazione basato sulle prestazioni con FNLC	64
PO1 – Un'Europa più competitiva e più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	65
PO2 – Una transizione più verde e a basse emissioni di carbonio verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio e un'Europa resiliente promuovendo la transizione verso un'energia pulita ed equa, gli investimenti verdi e blu, l'economia circolare, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi e la mobilità urbana sostenibile	70
PO3 – Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità	76
PO4 – Un'Europa più sociale e inclusiva che attua il pilastro europeo dei diritti sociali	77
PO5 – Un'Europa più vicina ai cittadini promuovendo lo sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territori	78

3.3.	Implicazioni per le diverse parti interessate	79
4.	Valutazione dell'uso di indicatori comuni	85
4.1.	... nel fornire dati plausibili per il monitoraggio e la valutazione.....	86
4.1.1.	Punti di forza e di debolezza degli indicatori comuni nel fornire dati plausibili per il monitoraggio (e la valutazione)	86
4.1.2.	Indicatori comuni & criteri di valutazione	88
4.2.	... in un sistema FNLC	91
4.2.1.	Punti di forza e di debolezza dell'utilizzo di indicatori comuni in un sistema FNLC.....	91
4.2.2.	Condizioni per l'uso efficace di indicatori comuni in un futuro sistema di "finanziamento non collegato ai costi"	95
	Allegato 1: Punti di forza e di debolezza degli indicatori comuni nel fornire dati plausibili per il monitoraggio (e la valutazione).....	100
	Allegato 2: Elenco ristretto degli indicatori più pertinenti.....	104
1.1.1.		
1.1.2.	Condizioni per l'uso efficace di indicatori comuni in un futuro sistema di Sintesi	12
1.	Introduzione e approccio metodologico	20
2.	Analisi degli indicatori comuni.....	27
2.1.	Analisi quantitativa.....	27
2.1.1.	Frequenza.....	27
2.1.2.	Pertinenza	32
2.1.3.	Coerenza	35
2.2.	Analisi qualitativa.....	38
2.2.1.	Coerenza.....	39
2.2.2.	Omogeneità.....	39
2.2.3.	Insegnamenti tratti dalla valutazione dei valori anomali.....	42
2.3.	Analisi comparativa.....	42
2.3.1.	Confronto delle caratteristiche metodologiche dei due insiemi: traguardi e obiettivi del dispositivo per la ripresa e la resilienza e indicatori comuni del FESR/FC43	
2.3.2.	Valutazione del potenziale di indicatori comuni selezionati in un contesto FNLC	49
3.	Verifica dell'applicazione di indicatori comuni a un sistema FNLC.....	52
3.1.	Selezione adeguata di indicatori comuni.....	53
3.2.	Applicazione di indicatori comuni nei regimi FNLC	59
3.2.1.	Motivazione per la progettazione delle matrici d'azione per gli investimenti.....	59
3.2.2.	Matrici di azione per gli investimenti (IAM) come base per lo sviluppo di un modello di erogazione basato sulle prestazioni con FNLC.....	64

PO1 – Un'Europa più competitiva e più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	65
PO2 – Una transizione più verde e a basse emissioni di carbonio verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio e un'Europa resiliente promuovendo la transizione verso un'energia pulita ed equa, gli investimenti verdi e blu, l'economia circolare, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi e la mobilità urbana sostenibile	70
PO3 – Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità.....	76
PO4 – Un'Europa più sociale e inclusiva che attua il pilastro europeo dei diritti sociali	77
PO5 – Un'Europa più vicina ai cittadini promuovendo lo sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territori.....	78
3.3. Implicazioni per le diverse parti interessate	79
4. Valutazione dell'uso di indicatori comuni	85
4.1. ... nel fornire dati plausibili per il monitoraggio e la valutazione.....	86
4.1.1. Punti di forza e di debolezza degli indicatori comuni nel fornire dati plausibili per il monitoraggio (e la valutazione)	86
4.1.2. Indicatori comuni & criteri di valutazione	88
4.2. ... in un sistema FNLC	91
4.2.1. Punti di forza e di debolezza dell'utilizzo di indicatori comuni in un sistema FNLC.....	91
4.2.2. Condizioni per l'uso efficace di indicatori comuni in un futuro sistema di "finanziamento non collegato ai costi"	95
Allegato 1: Punti di forza e di debolezza degli indicatori comuni nel fornire dati plausibili per il monitoraggio (e la valutazione)	100
Allegato 2: Elenco ristretto degli indicatori più pertinenti	104

Acronimi

CF	Fondo di coesione
CE	Commissione europea
ECA	Corte dei conti europea
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FNLC	Finanziamenti non collegati ai costi
SE	Campo di intervento, quale definito nell'allegato I del regolamento (UE) 2021/1060
Fondo per una transizione giusta	Fondo per una transizione giusta

Studio sull'uso degli indicatori comuni FESR/FC da parte degli Stati membri nel periodo 2021-2027

e possibilità di utilizzare indicatori comuni in un sistema di "pagamenti non basati sui costi"

M&E	Monitoraggio e valutazione
M&T	Pietre miliari e obiettivi
SM	Stato membro
PO	Obiettivo strategico, rif. articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060
RACER	Pertinente, Accettato, Credibile, Facile, Robusto
RBF	Finanziamento basato sui risultati
R&I	Ricerca e innovazione
RRF	Dispositivo per la ripresa e la resilienza
PRR	Piani per la ripresa e la resilienza
RSO	Obiettivi specifici regionali
SO	Obiettivo specifico, rif.: Articolo 3 del regolamento (UE) 2021/1058
SCO	Opzioni semplificate in materia di costi
PMI	Piccole e medie imprese
SWD	Documento di lavoro dei servizi della Commissione
TEN-T	Rete transeuropea dei trasporti
TN	Rete transnazionale sulla semplificazione della DG REGIO

glossario

Termine	Definizione
Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	<i>Fondo europeo di sviluppo regionale.</i> Uno dei principali fondi della politica di coesione dell'UE, concepito per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nell'Unione europea. Ulteriori dettagli sono forniti nel regolamento (UE) 2021/1058.
Fondo di coesione (FC)	<i>Fondo di coesione.</i> Un fondo nell'ambito della politica di coesione dell'UE che sostiene gli Stati membri con un reddito nazionale lordo (RNL) inferiore al 90% della media dell'UE, nel settore dell'ambiente e delle reti transeuropee nel settore delle infrastrutture di trasporto (TEN-T). Ulteriori dettagli sono forniti nel regolamento (UE) 2021/1058.
Finanziamenti non collegati ai costi (FNLC)	Sulla base dell'articolo 125 del regolamento finanziario (regolamento (UE, Euratom) 2018/1046), l'FNLC è una forma semplificata di finanziamento dell'Unione in base alla quale i pagamenti sono effettuati i) al rispetto di condizioni predefinite o ii) al conseguimento di risultati, anziché rimborsando i costi effettivi sostenuti. L'FNLC è ulteriormente definito all'articolo 95 del regolamento (UE) 2021/1060.
Indicatori comuni	Indicatori standardizzati di output e di risultato definiti dal quadro normativo per garantire la comparabilità tra i programmi e gli Stati membri nell'ambito del FESR e dell'FC. Gli indicatori comuni sono elencati nell'allegato I del regolamento FESR/FC (regolamento (UE) 2021/1058) e sono ulteriormente definiti e spiegati nel documento di lavoro dei servizi della Commissione "Esecuzione, monitoraggio e valutazione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione e del Fondo per una transizione giusta nel 2021-2027".
Indicatore di output	Un tipo di indicatore comune che misura i risultati specifici di un intervento (ad esempio, chilometri di strada costruiti, numero di imprese sostenute).
Indicatore di risultato	Un tipo di indicatore comune che misura gli effetti immediati dell'intervento con particolare riferimento alla

	destinatari diretti (ad esempio, posti di lavoro creati, aumento dell'efficienza energetica).
Indicatore di processo	Un indicatore collegato a un risultato amministrativo, procedurale o istituzionale. Questo tipo di indicatore non è incluso nell'elenco degli indicatori comuni, ma è stato ampiamente utilizzato per misurare il conseguimento dei traguardi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
Traguardi	Obiettivi intermedi predefiniti (spesso misurati mediante indicatori di processo e di realizzazione) utilizzati per valutare i progressi compiuti in un quadro di finanziamento basato sui risultati e per attivare i pagamenti.
Obiettivi	Valore preconcordato da raggiungere alla fine del periodo di ammissibilità in relazione a un indicatore incluso in un obiettivo specifico (articolo regolamento (UE) 2021/1060).
Obiettivo politico (OP)	Una delle cinque priorità strategiche nell'ambito della politica di coesione dell'UE per il periodo 2021-2027, come un'Europa <i>più intelligente</i> (OS1) o un'Europa <i>più verde</i> (OS2). Ogni OP contiene obiettivi specifici. Gli obiettivi strategici sono descritti all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/1060.
Obiettivo specifico (OS)	Sotto-obiettivi nell'ambito di ciascun obiettivo strategico che definiscono l'obiettivo tematico concreto del finanziamento (ad esempio aumentare la competitività delle PMI nell'ambito dell'OS1). Gli obiettivi specifici pertinenti per il presente studio sono descritti all'articolo 3 del regolamento FESR/FC (regolamento (UE)
Azione di investimento	una categorizzazione più granulare dei tipi di azioni finanziate a livello di obiettivo specifico (ad esempio nell'ambito dell'OS 2.1 - Efficienza energetica: efficienza energetica nelle imprese, efficienza energetica negli alloggi, efficienza energetica nelle infrastrutture pubbliche) che contribuiscono alla valorizzazione degli indicatori. Tale classificazione si basa sull'allegato I del regolamento (UE) 2021/1060. (settori di intervento), la tabella di corrispondenza della piattaforma di dati sulla coesione e un'analisi testuale delle azioni del programma.
Azione di investimento Matrice (IAM)	Le matrici delle azioni di investimento sono state sviluppate nell'ambito di questo studio per valutare l'idoneità di indicatori comuni per l'approccio FNLC. Ogni matrice combina un indicatore di processo (collegato a un indicatore amministrativo, procedurale o

	risultati istituzionali), un indicatore comune di output (che funge da proxy per i risultati intermedi) e un indicatore comune di risultato (che funge da proxy per i risultati previsti), coprendo in tal modo la logica di intervento completa dei diversi tipi di azioni di investimento.
Gestione Autorità (AG)	Organismi nazionali o regionali designati dagli Stati membri per gestire e attuare i programmi finanziati dall'UE, comprese la selezione, il monitoraggio e la valutazione dei progetti.
Metodologico Documenti (DM)	Conformemente all'articolo 17 del regolamento (UE) 2021/1060, i documenti metodologici definiscono il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, specificando la scelta di indicatori, valori di riferimento, traguardi e obiettivi per obiettivo specifico. Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione comprende indicatori di output e di risultato, tappe fondamentali per gli indicatori di output e obiettivi per il 2029 per gli indicatori di output e di risultato.
RRF	<i>Dispositivo per la ripresa e la resilienza.</i> Uno strumento dell'UE a sostegno della ripresa post-COVID-19 attraverso finanziamenti basati sui risultati, in cui i pagamenti sono effettuati al conseguimento dei traguardi e degli obiettivi concordati.
Corte dei conti europea	L'istituzione dell'UE responsabile dell'audit delle finanze dell'UE, compresa l'efficacia e l'efficienza degli strumenti e degli indicatori della politica di coesione.

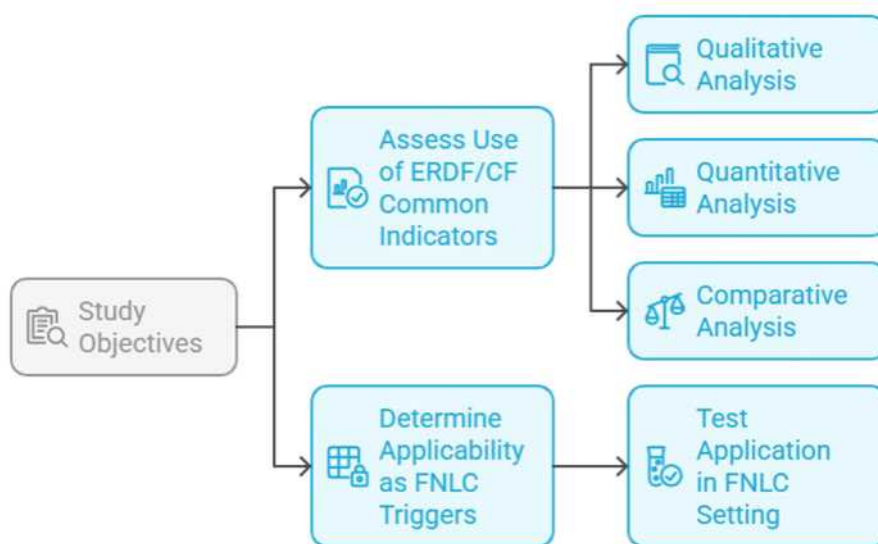
Sintesi

L'obiettivo generale dello studio è determinare se le metodologie del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del programma del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)/Fondo di coesione (FC) per il periodo 2021-2027, o elementi di esse, possano essere applicate nell'ambito di un futuro sistema di "finanziamenti non collegati ai costi" (FNLC) ⁽¹⁾. Lo scopo dello studio ha due obiettivi chiave:

- **In primo luogo**, valutare l'uso degli indicatori comuni del FESR/FC nel periodo di programmazione 2021-2027.
- **In secondo luogo**, determinare se tali indicatori possano, almeno in parte, fungere da trigger per i pagamenti nell'ambito di un quadro FNLC.

Ciascuno di questi due obiettivi è stato perseguito attraverso quattro compiti specifici, tra cui: un'analisi qualitativa, un'analisi quantitativa, un'analisi comparativa e una fase di test finale (cfr. figura seguente).

Figura 1: Obiettivi e analisi dello studio



Le pagine seguenti presentano i **principali risultati** che emergono dall'analisi qualitativa, dall'analisi quantitativa, dall'analisi comparativa e dalla fase di test finale.

I - Valutazione dell'uso degli indicatori comuni del FESR/FC durante il

(1) A fini di chiarezza, nel presente studio il termine "finanziamento non collegato ai costi" è utilizzato conformemente alla definizione di cui all'articolo 125 del regolamento finanziario (regolamento (UE, Euratom) 2018/1046). FNLC si riferisce a una forma semplificata di finanziamento dell'Unione in base alla quale i pagamenti sono effettuati al rispetto di condizioni predefinite, senza l'obbligo di dimostrare o comunicare i costi effettivi sostenuti.

periodo di programmazione 2021-2027.

Analisi quantitativa

I principali risultati dell'analisi **quantitativa** riguardano tre aspetti: frequenza (ossia il numero di volte in cui gli indicatori sono utilizzati nei programmi adottati), pertinenza (ossia l'importanza degli indicatori basati sulla dotazione di bilancio) e coerenza (ossia la misura in cui i programmi con dotazioni finanziarie comparabili hanno fissato obiettivi simili). I risultati principali sono i seguenti:

- (i) Gli indicatori più frequenti e pertinenti, sia di output che di risultato, sono principalmente associati a un sottoinsieme di obiettivi specifici (OS) nell'ambito dell'obiettivo strategico 1 (1F)², che riceve anche la quota più elevata di assegnazioni.
- (ii) La maggior parte degli indicatori più frequentemente utilizzati e pertinenti sono relativamente generici, in grado di misurare i risultati e l'effetto di una serie di progetti diversi che rientrano in diverse OS.
- (iii) Nel complesso, gli indicatori di risultato sono utilizzati con minore frequenza rispetto agli indicatori di output. Ciò vale sia in termini di frequenza assoluta sia quando gli indicatori sono conteggiati separatamente per programma.
- (iv) A differenza dell'OS1 e dell'OS5 (2³), le SO distinte nell'ambito dell'OS24 (3⁴) e dell'OS4 (5⁵) presentano indicatori diversi tra i primi utilizzati. Ciò sembra essere correlato al fatto che le OS nell'ambito dell'OS 2, dell'OS 3 (6⁶) e dell'OS 4 hanno un focus tematico più ristretto e possono essere più facilmente differenziate quando misurano i loro risultati ed effetti attraverso indicatori comuni tematici dedicati.
- (v) Il numero di indicatori utilizzati dagli Stati membri riflette fattori quali il numero di programmi nel paese, il tipo di programma (regionale rispetto a quello nazionale), il livello di sviluppo del paese (le regioni meno sviluppate hanno bilanci pro capite più elevati), la presenza di una o più categorie di regioni e la diversità tematica concordata.
- (vi) La coerenza tra il valore-obiettivo e la dotazione finanziaria di un indicatore è influenzata dalla diversa portata e specificità dei progetti che l'indicatore misura.
- (vii) La correlazione tra i valori-obiettivo degli indicatori e gli importi finanziari è più forte se calcolata nel contesto di una singola comunicazione degli addebiti o di un singolo Stato membro. Il motivo potrebbe essere che i progetti che

(²) PO 1: un'Europa più competitiva e più intelligente:

(³) PO 5: un'Europa più vicina ai cittadini

(⁴) PO 2: un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e resiliente

(⁵) PO 4: un'Europa più sociale e inclusiva

(⁶) PO 3: Un'Europa più connessa

utilizzano lo stesso indicatore all'interno di una specifica SO o di uno specifico SM tendono ad essere più simili, fissando valori-obiettivo comparabili con importi finanziari analoghi a quelli previsti dal regolamento FESR e FC.

- (viii) **L'analisi della frequenza, della pertinenza e della coerenza ha portato all'individuazione di 43 indicatori.** Questi sono stati selezionati perché sono utilizzati più frequentemente, coerenti tra i programmi e considerati pertinenti. In quanto tali, sono ritenuti più "disponibili" per le autorità del programma e sono stati successivamente selezionati per una valutazione qualitativa più dettagliata.

Analisi qualitativa

L'analisi **qualitativa** si è concentrata su due aspetti: coerenza con le definizioni e le ipotesi comuni degli indicatori di cui al documento di lavoro dei servizi della Commissione europea (SWD) (2021) 198 "documenti metodologici" e omogeneità. La valutazione dell'omogeneità, in particolare, ha esaminato tre dimensioni: granularità, coerenza nelle ipotesi di fissazione degli obiettivi e fattori che possono influenzare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi dell'indicatore. L'analisi qualitativa ha inoltre fornito indicazioni specifiche sui programmi anomali individuati nell'ambito della precedente analisi quantitativa. I seguenti punti riassumono i principali risultati individuati attraverso l'analisi:

- (i) La valutazione della coerenza mostra che non esistono documenti metodologici che definiscano gli indicatori in modo incoerente con gli orientamenti del documento di lavoro dei servizi della Commissione e che non vi sono differenze sostanziali nelle definizioni tra obiettivi specifici.
- (ii) Per quanto riguarda l'omogeneità, sono state osservate le seguenti risultanze relative alla granularità: i) nell'ambito dell'OS1 più tipi di azioni di investimento contribuiscono in genere alla valorizzazione di un singolo indicatore; ii) al contrario, gli indicatori nell'ambito dell'OS2, dell'OS3 e dell'OS4 tendono ad avere un legame più coerente tra l'indicatore e il tipo di intervento; iii) il caso dell'OS5 è considerato molto specifico e non segue un modello generale. Le pratiche di definizione degli obiettivi e la tempestività degli indicatori di realizzazione e di risultato mostrano notevoli variazioni, in particolare nel caso degli indicatori di risultato. La misurazione dei risultati può avvenire al completamento dell'output, nel breve-medio termine, o anche dopo 12 mesi. Questa diversità di tempi è particolarmente rilevante nel contesto di FNLC, in cui il pagamento è attivato al raggiungimento dei risultati. Alcuni programmi utilizzano approcci o fonti diversi per stabilire i costi unitari, il che potrebbe spiegare perché si tratta di valori anomali.
- (iii) Per quanto riguarda gli approcci di fissazione degli obiettivi: gli obiettivi di output si basano in genere sull'esperienza o su studi ad hoc. Gli obiettivi di risultato sono generalmente definiti sulla base di fonti statistiche e sono strettamente collegati ai relativi indicatori di output (ossia, gli obiettivi degli

indicatori di risultato e gli approcci di misurazione sono generalmente stabiliti sulla base degli output a cui si riferiscono).

- (iv) I fattori che influenzano il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi sono in genere questioni connesse alle politiche (ad esempio limiti di bilancio, modifiche normative, ritardi nell'attuazione) e condizioni socioeconomiche (ad esempio aumenti dei prezzi e crisi).
- (v) I programmi fuori linea individuati nell'analisi quantitativa non adottano necessariamente ipotesi errate, ma possono comportarsi in modo diverso rispetto alla correlazione media tra gli obiettivi degli indicatori e gli importi investiti. La revisione dei documenti metodologici individua due fattori chiave che potrebbero spiegare questa discrepanza: (1) Le azioni del programma possono coinvolgere diversi tipi di beneficiari, gruppi destinatari, aree di interesse o modalità di attuazione. Ad esempio, sostenere le grandi imprese o le microimprese, concentrandosi sull'efficienza energetica nell'industria o nell'edilizia abitativa, utilizzando strumenti finanziari o sovvenzioni, può incidere sui costi unitari e sulla realizzazione dei programmi, spiegando le differenze tra i programmi (2) la mancanza di specificazione delle azioni di investimento o il ricorso ad azioni di investimento ombrello. Alcuni documenti metodologici non specificano il tipo di operazioni sostenute nell'ambito di ciascun obiettivo specifico, mentre altri utilizzano ampie azioni del programma che coprono una serie ampia e flessibile di possibili interventi. Ciò può influire sulla relazione tra gli obiettivi degli indicatori e gli importi investiti, contribuendo al fenomeno anomalo.

Analisi comparativa

L'analisi comparativa ha esaminato gli indicatori comuni del FESR/FC rispetto ai traguardi e agli obiettivi utilizzati nel dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il confronto dimostra che:

- (vi) La maggior parte degli indicatori comuni di output e di risultato del FESR/FC si riferisce a risultati/effetti misurabili e non include un'ampia serie di indicatori di processo, come nel dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- (vii) Nell'ambito del FESR/FC, l'uso di indicatori comuni di output e di risultato tra più OS consente di rilevare le stesse realizzazioni e gli stessi risultati in molti contesti diversi. Inoltre, questa flessibilità, combinata con una definizione comune di indicatori, rende possibile l'aggregazione dei dati, ad esempio a livello dell'UE.
- (viii) I traguardi e gli obiettivi del dispositivo per la ripresa e la resilienza sono diversificati in quanto adattati alle misure specifiche e alle specificità dei singoli Stati membri, il che comporta limitazioni in termini di aggregazione.
- (ix) L'analisi dei singoli indicatori comuni del FESR/FC come potenziali fattori

scatenanti per i pagamenti, analogamente ai traguardi e agli obiettivi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, indica che la maggior parte degli indicatori valutati dimostra un elevato potenziale di utilizzo in un contesto FNLC.

II – Potenziale applicazione degli indicatori comuni FESR/FC in un contesto FNLC

Gli indicatori sono stati testati per la prima volta per l'idoneità in un contesto FNLC. Il risultato è visualizzato nell'elenco degli indicatori del riquadro 1 (sotto). Gli indicatori sono stati poi combinati e applicati nell'ambito delle matrici delle azioni di investimento (IAM) e, infine, è stato valutato il potenziale impatto del loro utilizzo sui portatori di interessi del FESR/FC.

Riquadro 1: Figura 2: Indicatori comuni adatti per l'uso in un contesto FNLC

PO	Indicatori comuni di output	Indicatori comuni di risultato
1	RCO02 Imprese beneficiarie di sovvenzioni	RCR01 Posti di lavoro creati nelle entità beneficiarie del sostegno
	RCO05 Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	RCR03 RTDI: PMI che introducono innovazione di prodotto o di processo
	RCO06 Ricercatori che lavorano in strutture di ricerca supportate	RCR102 RTDI: Nuovi ricercatori
	RCO14 Imprese pubbliche sostenute per digitalizzare i loro prodotti e servizi	RCR11 Digitale: Utenti di servizi digitali pubblici nuovi e aggiornati
	RCO41 ulteriori nuclei familiari con accesso a banda larga ad altissima capacità	RCR17 Imprese: Nuove imprese sopravvissute sul mercato
	RCO15 Imprese: Capacità di incubazione creata	RCR18 Imprese: PMI che utilizzano servizi di incubazione
		RCR53 digitale: Abitazioni con rete a banda larga ad altissima capacità

2	RCO18 Energia: Abitazioni con prestazioni energetiche migliorate	
	RCO19 Energia: Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	
	RCO22 Energia: Capacità di energia rinnovabile	RCR26 Energia: Consumo annuo di energia primaria
	RCO25 Clima: Protezione dalle inondazioni di nuova costruzione o consolidata	RCR29 Clima: Emissioni stimate di gas a effetto serra
	RCO30 Acqua: Lunghezza dei tubi per l'approvvigionamento idrico pubblico	RCR32 Energia: Capacità di energia rinnovabile
	Circolare RCO34: Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti	RCR41 Acqua: Popolazione con migliore approvvigionamento idrico
	RCO37 Env: Superficie dei siti Natura 2000	RCR63 Trans urbano: Utenti annuali di linee tranviarie e metropolitane
	RCO58 Urban Trans: Infrastruttura ciclistica dedicata sostenuta	RCR64 Urban Trans: Utenti annuali delle infrastrutture ciclabili
	RCO36 Env: Infrastrutture verdi sostenute per scopi diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	RCR47 Rifiuti riciclati
	RCO57 Trans urbano: materiale rotabile per il trasporto pubblico	RCR95 Env: Pop. con accesso alle infrastrutture verdi
3	RCO47 Ferrovia: Lunghezza della ferrovia nuova o ristrutturata - TEN-T (6F ₇)	RCR35 Popolazione che beneficia della protezione dalle inondazioni
	RCO49 Ferrovia: Lunghezza della ferrovia ricostruita o modernizzata -	RCR58 Ferrovia: Utenti annuali delle ferrovie
4	RCO67 Istruzione: Capacità in aula delle strutture scolastiche	RCR71 Istruzione: Utenti annuali delle strutture scolastiche
	RCO69 Salute: Capacità delle strutture sanitarie	RCR73 Salute: Utenti annuali delle strutture sanitarie
	RCO66 Istruzione: Capacità in aula delle strutture per l'infanzia	RCR70 Istruzione: Utenti annuali delle strutture di assistenza all'infanzia
5	RCO74 Popolazione interessata dallo sviluppo territoriale integrato	RCR77 Visitatori di siti culturali e turistici

Fonte: Elaborazione propria del consorzio

Gli IAM hanno consentito di testare l'uso pratico degli indicatori selezionati.

Sono state tratte le seguenti conclusioni principali sul potenziale degli indicatori comuni da utilizzare nella programmazione FNLC/basata sulle prestazioni:

(x) **Idoneità degli indicatori comuni in un contesto FNLC:**

I **punti di forza** degli indicatori comuni selezionati risiedono nella loro

(7) TEN-T è l'acronimo di Trans-European Transport Network. Si tratta di un'iniziativa politica dell'Unione europea e di una rete pianificata di strade, ferrovie, vie navigabili interne, rotte marittime, porti, aeroporti e terminali multimodali in tutta l'UE. Nell'ambito dell'OS3, FESR/FC, gli indicatori comuni distinguono tra TEN-T (ad esempio RCO47 Rail: Lunghezza delle ferrovie nuove o ristrutturate - TEN-T) e non TEN-T (ad esempio RCO48 Rail: Lunghezza degli investimenti in infrastrutture ferroviarie nuove o ristrutturate - non TEN-T) al fine di tracciare quali contributi sostengono lo sviluppo della TEN-T.

affidabilità, omogeneità metodologica e ampia copertura, che garantiscono facilità di attuazione e coerenza nella raccolta dei dati. Il loro uso diffuso in tutti i periodi di programmazione, insieme a metodologie standardizzate, migliora la comparabilità e sostiene l'aggregazione tra gli Stati membri. Questi punti di forza rispondono direttamente a molte delle preoccupazioni espresse dalla Corte dei conti europea (CCE)^{78,8} con risultanze che dimostrano che il 90 % degli indicatori esaminati può contribuire a rispondere alle osservazioni della Corte. Ciò evidenzia il potenziale del sistema di indicatori FESR/FC per attenuare le carenze individuate, allineandosi nel contempo ai requisiti fondamentali del regolamento finanziario dell'UE.

(xi) **Sfide nell'utilizzo di indicatori comuni:**

Tuttavia, **le sfide** derivano dall'eterogeneità della loro applicazione, dalla complessità degli indicatori di risultato e dalle difficoltà nel mantenere l'allineamento tra i livelli superiori (dalla Commissione europea ai programmi degli Stati membri) e inferiori (dai programmi degli Stati membri ai beneficiari) nei flussi di rimborso FNLC.

- L'eterogeneità nell'uso degli indicatori deriva dalla diversità dei tipi di intervento e dei metodi di attuazione. Ad esempio, RCO02 (Enterprises Supported by Grants) può essere collegato a vari interventi come il sostegno all'innovazione o la trasformazione digitale, con conseguente variabilità dei costi.
- Gli indicatori di risultato presentano complessità nella misurazione e nella verifica, in quanto spesso richiedono il monitoraggio post-intervento di risultati immateriali quali cambiamenti comportamentali o effetti a medio termine. Ciò richiede solidi sistemi di monitoraggio e impone un notevole onere amministrativo alle autorità di gestione e ai beneficiari.
- Le sfide emergono anche quando si utilizzano indicatori comuni tra i livelli FNLC superiori e inferiori. Alcuni indicatori comuni di output tengono conto delle fasi intermedie del processo piuttosto che dei risultati tangibili specifici; ad esempio, misurano le imprese e le istituzioni pubbliche beneficiarie del sostegno. Ciò rende questi indicatori non immediatamente idonei al rimborso a un livello inferiore, in quanto richiedono l'identificazione (e la misurazione) dell'output che attiva il pagamento. Inoltre, essi sono associati al disallineamento dei flussi finanziari tra i due diversi livelli di rimborso. Alcuni indicatori, in particolare quelli che misurano la capacità aggiuntiva creata da un progetto, come l'incubazione, la produzione di energia, la gestione dei

8 Relazione n. 26/2023 della Corte dei conti europea, *Monitoraggio della performance del dispositivo per la ripresa e la resilienza quadro, che misura i progressi compiuti nell'attuazione ma non è sufficiente a cogliere la performance*, 2023.

rifiuti, l'accesso alla banda larga e lo stoccaggio dell'energia, nonché gli indicatori comuni di output relativi ai processi menzionati in precedenza, possono essere problematici in quanto potrebbero non consentire di definire i risultati intermedi come condizioni per il rimborso nell'ambito del regime FNLC. Inoltre, alcuni indicatori comuni di "copertura" misurano la popolazione coperta dagli interventi finanziati. Ciò implica che i programmi possono valutare il conseguimento di tali indicatori solo a livello aggregato, anziché monitorarli a livello di singole operazioni.

- (xii) L'analisi **delle parti interessate** mostra che il rischio e il carico di lavoro sono distribuiti in modo disomogeneo tra diversi tipi di indicatori e parti interessate. Gli indicatori di processo comportano il rischio e il carico di lavoro più bassi per le autorità di gestione e i beneficiari, ma rappresentano il rischio più elevato per la Commissione europea e il Parlamento europeo a causa del loro impatto limitato sui risultati delle politiche. Al contrario, gli indicatori di risultato a lungo termine impongono alle autorità di gestione e ai beneficiari il rischio e il carico di lavoro più elevati, riducendo al minimo il rischio per gli attori a livello dell'UE. Questa distribuzione del rischio evidenzia l'importanza strategica di utilizzare una combinazione di indicatori di processo, di output e di risultato per bilanciare l'efficienza amministrativa con l'efficacia delle politiche.

Per massimizzare i punti di forza e affrontare le debolezze identificate, si raccomandano condizioni specifiche:

- (i) La combinazione di indicatori comuni migliora la coerenza e l'affidabilità, rappresentando efficacemente il ciclo di vita degli interventi e bilanciando i rischi per i portatori di interessi.
- (ii) Sono necessari adeguamenti della struttura degli indicatori per allineare meglio le norme di aggregazione, i tempi di raccolta dei dati e i meccanismi di pagamento.
- (iii) Sono necessari meccanismi rafforzati di verifica e adeguamento per mantenere la responsabilità, affrontare i fattori esterni e chiarire le responsabilità.
- (iv) Inoltre, la progettazione dell'FNLC dovrebbe essere considerata come un processo collaborativo e adattivo, che promuove il dialogo tra la Commissione europea e gli Stati membri per allineare gli obiettivi, affrontare le sfide e garantire flessibilità.

Riferimenti agli elementi da fornire precedenti

La presente relazione si basa sui risultati presentati nei due precedenti risultati:

- Prima relazione intermedia, presentata nel settembre 2024
- Seconda relazione intermedia, presentata nel novembre 2025

Per ulteriori informazioni sulle analisi e sui risultati presentati di seguito, è possibile fare riferimento alle sezioni pertinenti delle relazioni precedenti, come indicato nella tabella.

Sezione della presente relazione	Riferimenti alle relazioni precedenti
2.1 Analisi quantitativa	<p><u>Prima relazione intermedia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 1 - Analisi dei dati sull'uso di indicatori comuni (compito 1a) • Allegati I - V
2.2 Analisi qualitativa	<p><u>Seconda relazione intermedia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 1 - Valutazione dettagliata degli indicatori comuni di realizzazione e di risultato selezionati (compito 1b) • Allegato I
2.3 Analisi comparativa	<p><u>Seconda relazione intermedia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 2.1 – Confronto tra gli indicatori comuni del FESR/FC e i traguardi e gli obiettivi del dispositivo per la ripresa e la resilienza (sottocompito 2a1) • Allegato II • Capitolo 2.2. - Valutazione del potenziale degli indicatori comuni selezionati per i pagamenti non collegati ai costi (sottoattività 2a.2)
3.1 Selezione adeguata di indicatori comuni	<p><u>Seconda relazione intermedia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 3.1 - Valutazione delle implicazioni dei finanziamenti non collegati ai costi e ruolo dei target intermedi (compito 2b) - Metodologia • Capitolo 3.2 - Analisi degli indicatori di output (sottocompito 2b.1) • Capitolo 3.3 - Analisi degli indicatori di risultato (sottocompito 2b.2) • Allegato II
3.3 Applicazione di indicatori comuni negli schemi FNLC	<p><u>Seconda relazione intermedia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 3.1 - Valutazione delle implicazioni dei finanziamenti non collegati ai costi e ruolo dei target intermedi (compito 2b) - Metodologia • Capitolo 3.4 – Progettazione della matrice dell'azione di intervento (sottocompito 2b.3) • Allegato III
3.4 Implicazioni per le diverse parti interessate	<p><u>Seconda relazione intermedia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 3.1 - Valutazione delle implicazioni dei finanziamenti non collegati ai costi e ruolo dei target intermedi (compito 2b) - Metodologia • Capitolo 3.5 – Analisi per parte interessata (sottocompito 2b.4)
4.2 ... in un sistema FNLC	<p><u>Seconda relazione intermedia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 3.6 - Valutazione del modo in cui gli indicatori comuni affrontano le debolezze individuate dalla Corte dei conti europea (sottocompito 2a.3) • Capitolo 3.6 Conclusioni

1. Introduzione e approccio metodologico

Il presente studio esamina se le metodologie del quadro di riferimento

dell'efficacia dell'attuazione del FESR/FC per il periodo 2021-2027 potrebbero orientare l'elaborazione di un futuro sistema di FNLC. Lo fa valutando l'uso di indicatori comuni FESR/FC durante l'attuale periodo di programmazione ed esplorando il loro potenziale ruolo di attivatori dei pagamenti nell'ambito di un quadro FNLC.

La metodologia è concepita come una sequenza di analisi quantitative, qualitative e comparative, ciascuna basata sulla precedente e che migliora progressivamente la comprensione dell'uso di indicatori comuni. Tutte le informazioni raccolte forniscono una valutazione completa degli indicatori comuni del FESR/FC, concentrandosi su vari attributi per determinare se gli indicatori individuati sono idonei all'uso e, in caso affermativo, in che modo (ossia per quale tipologia di azione di investimento e in quale fase della logica di intervento) all'interno di un quadro FNLC. Lo studio ha adottato il seguente approccio metodologico:

Analisi quantitativa dell'uso di indicatori comuni FESR/FC

L'analisi riguarda tutti gli indicatori comuni del FESR/FC, tenendo conto anche degli indicatori comuni del Fondo per una transizione giusta (JTF), e si concentra sulla valutazione quantitativa dei seguenti aspetti:

- **Frequenza:** tiene conto dei tempi di selezione di un indicatore nei programmi adottati. È possibile esaminare la frequenza dell'indicatore da diverse angolazioni. Di conseguenza, sono state impiegate varie metodologie di misurazione della frequenza: i) Frequenza assoluta: il numero di volte in cui l'indicatore è selezionato in tutte le OS e in tutti i programmi; ii) Frequenza distinta: il numero di volte in cui l'indicatore compare almeno una volta nei programmi (per analizzare gli indicatori utilizzati in più OS); iii) Frequenza per SO: il numero di volte in cui l'indicatore è stato selezionato in una data comunicazione degli addebiti; iv) Frequenza per Stato membro: il numero di volte in cui gli Stati membri hanno selezionato un indicatore; v) Frequenza per campo di intervento, quale definita nell'allegato I del regolamento (UE) 2021/1060: numero di volte in cui l'indicatore è stato selezionato in un determinato campo di intervento (IF).
- **Pertinenza:** Indica l'importanza degli indicatori basati sul bilancio loro assegnato attraverso il loro collegamento alle OS e ai FI. In altre parole, gli indicatori sono considerati pertinenti se sono utilizzati per tenere traccia dell'impatto di ingenti importi finanziari. L'analisi è stata duplice: da un lato, la pertinenza degli indicatori è stata valutata sulla base del bilancio assegnato alle OS e, dall'altro, è stata valutata attraverso il bilancio assegnato a ciascun settore di intervento specifico. La seconda parte dell'analisi si basa su un set di dati unito creato appositamente per questo incarico.
- **Coerenza:** misura la misura in cui i programmi hanno stabilito obiettivi simili per i loro indicatori con dotazioni finanziarie comparabili e individua valori anomali in queste due dimensioni (ossia

valori obiettivo e dotazioni finanziarie degli indicatori) che, se ulteriormente analizzati nella fase successiva "Valutazione dettagliata degli indicatori comuni di output e di risultato selezionati". Per alcuni indicatori, se l'unità di misura è la superficie della superficie coperta, delle persone o delle imprese, la plausibilità del loro valore-obiettivo è valutata in relazione a serie di dati esterni contenenti informazioni sulla superficie totale, sulla popolazione e sul numero di imprese.



Questa analisi quantitativa consente di individuare una serie di 43 indicatori comuni di output e di risultato da utilizzare per l'analisi più approfondita, garantendo una frequenza, una pertinenza e una coerenza sufficienti per un'elevata
2) rappresentatività delle OS (cfr. tabella

Analisi qualitativa: valutazione dettagliata degli indicatori comuni di realizzazione e di risultato selezionati

L'analisi si concentra esclusivamente sulla serie identificata di 43 indicatori comuni di output e di risultato e passa in rassegna 35 documenti metodologici di cui all'articolo 17 dell'RDC (9). A livello di ciascuna OP, l'analisi esamina ciascun indicatore comune nell'ambito di un obiettivo specifico selezionato per il quale l'indicatore è più pertinente, frequente e svolge un ruolo chiave nella logica di intervento in base ai risultati dell'analisi quantitativa. L'analisi qualitativa esamina almeno 5 (ma in molti casi più) documenti metodologici per ciascun indicatore comune che coprono tutte le OP: 13 per l'OS1, 19 per l'OS2, 3 per l'OS3, 6 per l'OS4, 2 per l'OS5. Ove pertinente e possibile, i risultati delle consultazioni con il programma e le autorità nazionali sono stati utilizzati per completare i risultati dell'esame documentale. Questa analisi ha permesso la raccolta e l'esame delle informazioni sugli indicatori attraverso le seguenti fasi:

- **Coerenza** con le definizioni e le ipotesi contenute nel documento SWD(2021)198 della Commissione europea.
- **Omogeneità** tra programmi e OS, con particolare attenzione a:
 - **Granularità.** L'esame dei documenti metodologici valuta se azioni di investimento simili contribuiscono a ciascun indicatore. Per garantire la coerenza tra i programmi analizzati in linea con la logica di intervento dell'RSO, il gruppo di studio propone tipi di azioni di investimento a livello di ciascun obiettivo specifico, attingendo ai campi di intervento dell'allegato I dell'RDC, alla tabella di corrispondenza della piattaforma di dati sulla coesione e all'analisi testuale delle azioni del programma. Questa tipologia proposta di azioni di investimento è servita anche

(9) Inizialmente è stato definito un campione di 44 documenti e programmi metodologici per avviare l'analisi di un elenco selezionato di indicatori di output e di risultato nell'ambito di una serie definita di obiettivi specifici. Poi, considerando la qualità delle informazioni disponibili dai documenti metodologici, l'analisi si è concentrata su 35 programmi.

Studio sull'uso degli indicatori comuni FESR/FC da parte degli Stati membri nel periodo 2021-2027

e possibilità di utilizzare indicatori comuni in un sistema di "pagamenti non basati sui costi"

come

base per la progettazione degli IAM utilizzati per testare l'applicazione concreta di indicatori comuni nell'ambito del quadro FNLC. Sono stati definiti diversi livelli di omogeneità: elevata omogeneità quando un indicatore è associato a un singolo tipo di azione di investimento, media omogeneità con due o tre tipi e bassa omogeneità con quattro o cinque tipi.

- o *Coerenza nelle ipotesi di definizione degli obiettivi.* L'analisi prende in considerazione la tempestività dell'output/risultato e l'approccio utilizzato per la definizione degli obiettivi, con particolare attenzione alle fonti e ai metodi di calcolo applicati.

Fattori che potrebbero incidere sul conseguimento dei traguardi e degli obiettivi. Questi includono aspetti legati alle politiche (ad esempio modifiche normative, ritardi nell'attuazione e nel completamento dei programmi), vincoli socioeconomici (ad esempio incapacità di fornire anticipi o pagamenti anticipati, inflazione) e altri fattori esterni (ad esempio crisi geopolitiche, sviluppi tecnologici).

- **Valutazione della definizione degli obiettivi e dei valori anomali.** L'analisi dei documenti metodologici aiuta a individuare i motivi per cui, in relazione alle allocazioni degli investimenti, gli obiettivi degli indicatori possono variare da un programma all'altro ed evidenzia i potenziali motivi dei valori anomali.

L'analisi qualitativa valuta in che misura i 43 indicatori comuni di output e di risultato selezionati siano coerenti e omogenei, e quindi affidabili per l'uso nel contesto di FNLC.

Analisi comparativa

L'analisi comparativa esamina gli indicatori comuni del FESR/FC rispetto ai traguardi e agli obiettivi del dispositivo per la ripresa e la resilienza:

- Posizionamento degli indicatori comuni del FESR/FC accanto ai traguardi e agli obiettivi pertinenti per gli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza per un confronto per sottoinsiemi del tipo di indicatore (ossia processo, prodotto, risultato), settore politico e azione di investimento. Stabilire un sistematico one-to-one la corrispondenza tra i singoli indicatori del FESR/FC e i traguardi e gli obiettivi del dispositivo per la ripresa e la resilienza non era fattibile a causa della variabilità tra i diversi piani per la ripresa e la resilienza. In effetti, una novità fondamentale del dispositivo per la ripresa e la resilienza è che gli Stati membri dispongono di flessibilità nell'elaborare le riforme e gli investimenti in modo adeguato alle loro condizioni nazionali, il che aumenta la loro titolarità dei piani, ma si traduce in un'eterogeneità tra i 27 PNRR. Al contrario, un confronto ampio e generico avrebbe prodotto intuizioni limitate e superficiali. L'utilizzo di sottoinsiemi consente invece un confronto più operativo e sfumato, bilanciando la granularità con la completezza.

- Valutare il potenziale di indicatori comuni selezionati in un contesto FNLC ("potenzialità"). Un giudizio sintetico viene fornito esaminando diverse dimensioni: i) chiaro legame con la logica di intervento, ii) attribuzione, iii) ritardo temporale, iv) robustezza e v) omogeneità.



L'analisi comparativa aiuta a comprendere le caratteristiche principali degli indicatori comuni del FESR/FC in relazione ai traguardi e agli obiettivi utilizzati nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Testare la potenziale applicazione degli indicatori comuni del FESR/FC in un contesto FNLC

- Valutazione dei criteri di "idoneità" (compresa la frequenza, la pertinenza, la coerenza, la coerenza, l'omogeneità e la potenzialità), sulla base di tutte le informazioni raccolte nelle analisi precedenti per ciascuno dei 43 indicatori comuni di output e di risultato selezionati, al fine di individuare quelli più adatti per l'uso in un sistema FNLC.
- Sulla base delle analisi precedenti, gli indicatori di output e di risultato sono stati combinati per coprire diverse azioni di investimento, portando allo sviluppo di **IAM**, modelli iniziali da perfezionare ulteriormente in potenziali regimi FNLC. Questo esercizio ha permesso di individuare i punti di forza, le debolezze e le condizioni in cui gli indicatori comuni potrebbero funzionare efficacemente in un quadro FNLC.
- **Analisi delle parti interessate** per valutare i ruoli e le responsabilità delle diverse parti interessate coinvolte nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione degli schemi FNLC utilizzando indicatori comuni.
- valutare in che modo gli indicatori comuni rispondono **alle preoccupazioni espresse dalla Corte dei conti europea in merito al quadro di monitoraggio della performance del dispositivo¹⁰** per la ripresa e la resilienza (ossia, concentrarsi principalmente sugli input e sugli output; scarsa coerenza e robustezza; incapacità di rilevare il completamento di una misura; Collegamento poco chiaro con i valori finanziari).

Relazione 10 n. 26/2023 della Corte dei conti europea, "The Recovery and Resilience Facility's performance monitoring framework, measuring implementation progress but not sufficient to capture performance", 2023.



Integrando i risultati delle analisi qualitative, quantitative e comparative e progettando IAM operativi, la valutazione finale verifica l'uso di indicatori comuni nel contesto di FNLC, individuando sia i punti di forza che di debolezza.

Lo studio ha coinvolto **diverse parti interessate** e in diversi momenti e modi:

- Un'indagine specifica per le autorità responsabili dei programmi ha riguardato esclusivamente il campione di programmi individuati per la revisione dei documenti metodologici nell'ambito dell'analisi qualitativa. Il questionario si è concentrato sugli aspetti relativi alle pratiche di raccolta dei dati per il monitoraggio degli indicatori, in quanto informazioni limitate al riguardo erano disponibili sia nel documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2021)198 che nella revisione dei documenti metodologici.
- Una seconda indagine specifica era rivolta alla rete di valutazione della DG REGIO e mirava a esaminare le differenze rispetto al periodo di programmazione precedente e a valutare se fossero stati osservati miglioramenti. Sono state inoltre incluse domande relative alla scelta di utilizzare indicatori specifici per programma rispetto a indicatori comuni.
- **È stato inoltre organizzato un seminario online con alcuni membri della rete transnazionale della DG REGIO sulla semplificazione.** L'obiettivo principale era convalidare i risultati dello studio e approfondire le implicazioni pratiche dell'utilizzo di indicatori comuni come indicatori che attivano i pagamenti nell'ambito di un futuro quadro FNLC, che può essere applicato nel periodo di programmazione successivo al 2027.

2. Analisi degli indicatori comuni

Gli indicatori comuni di realizzazione e di risultato del FESR/FC sono stati analizzati da tre diverse prospettive: qualitativa, quantitativa e comparativa. Ogni analisi si basa su quella precedente, con l'obiettivo di raggiungere una comprensione più completa.

2.1. Analisi quantitativa

La presente sezione presenta i risultati di un'analisi **completa dell'uso di tutti gli indicatori comuni del FESR/FC nel periodo di programmazione 2021-2027**. L'analisi si è concentrata su tre dimensioni chiave:

- 2.1.1. **Frequenza:** La misura in cui vengono utilizzati diversi indicatori. Questa analisi tiene conto della frequenza con cui ciascun indicatore è selezionato nei programmi adottati.
- 2.1.2. **Pertinenza:** L'importanza degli indicatori basati sulla dotazione di bilancio. Gli indicatori sono considerati pertinenti se sono utilizzati per monitorare l'impatto di ingenti importi finanziari.
- 2.1.3. **Coerenza:** la misura in cui programmi con dotazioni finanziarie analoghe fissano obiettivi comparabili. Questa analisi individua anche valori anomali sia in termini di frequenza che di pertinenza.

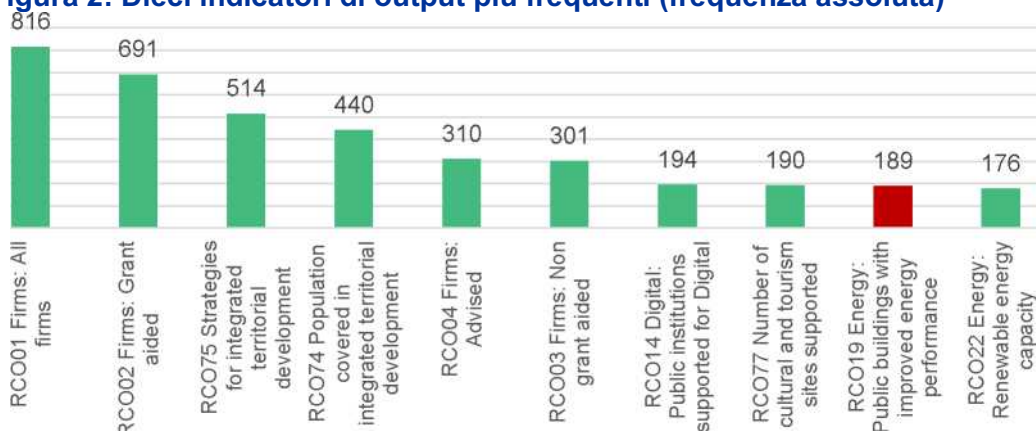
Nel complesso, l'analisi rivela che **gli indicatori ad alta frequenza, pertinenza e correlazione sono per lo più associati all'OS 1 "Europa più intelligente"**. Come ulteriormente spiegato nelle sezioni seguenti, frequenza e pertinenza sono strettamente collegate. Molti indicatori generici ampiamente utilizzati nell'ambito di RSO1.1 e RSO1.3, le due OS più finanziate, appaiono tra i più frequenti e pertinenti. Tra questi, quelli che mostrano anche una forte correlazione tra valori obiettivo e importi finanziari includono RCO02, RCO07, RCO08 e RCO13 (indicatori di output) e RCR02 e RCR06 (indicatori di risultato). Si tratta di tutti gli indicatori finanziari legati ai processi. Inoltre, anche RCO18, RCO19 e RCO67 si classificano altamente in tutte le metriche considerate. I primi due sono utilizzati principalmente nell'ambito di RSO2.1 e sono relativi all'efficienza energetica, mentre RCO67, associato a RSO4.2, è relativo all'istruzione.

2.1.1. Frequenza

Gli indicatori più frequentemente utilizzati (cfr. figure seguenti), **sia in termini di output che di risultato, sono principalmente connessi a un sottoinsieme delle OS con le assegnazioni più elevate**. Questi includono RSO1.1 "Ricerca e innovazione (R&I) capacità" e RSO1.3 "Crescita e competitività delle PMI", rispettivamente al primo e terzo posto in termini di finanziamento totale, nonché

RSO2.1, "Efficienza energetica", il quarto maggiore SO in termini di finanziamento totale. Di conseguenza, una quota significativa dei programmi ha attivato progetti nell'ambito di tali OS. Per quanto riguarda gli indicatori con la frequenza assoluta più bassa, solo due non sono mai stati utilizzati: RCO63 "Infra sociale: Capacità delle strutture di accoglienza temporanea" e RCR66 "Social Infra: utenti annuali delle strutture di accoglienza", entrambi relativi a RSO4.4. Inoltre, gli indicatori con il minor utilizzo sono per lo più indicatori di output associati alle OS nell'ambito dell'OS3 "Europa connessa". Il numero relativamente elevato di indicatori comuni di output specifici per RSO3.1 e RSO3.2, unitamente alla loro elevata specificità in termini di intervento misurato, spiega la scarsa adozione di alcuni indicatori (ad esempio, RCO52 "Waterways: Lunghezza delle vie navigabili interne - non TEN-T" e RCO108 "Strada: Lunghezza delle strade con TMS - TEN-T"). Gli indicatori di risultato utilizzati meno frequentemente appaiono più spesso degli indicatori di output utilizzati meno frequentemente. Ciò può essere dovuto al minor numero di indicatori di risultato disponibili, che costringe le autorità di gestione a scegliere tra un insieme più limitato.

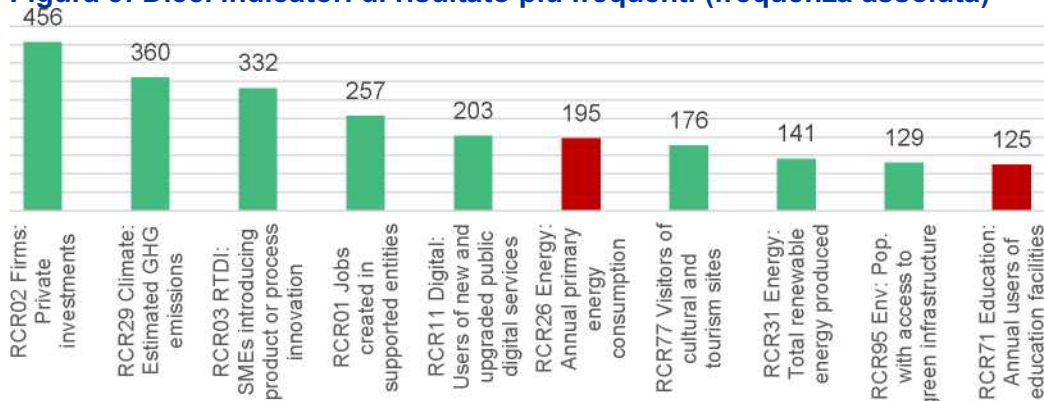
Figura 2: Dieci indicatori di output più frequenti (frequenza assoluta)



Nota: le etichette dei dati sono le frequenze assolute degli indicatori corrispondenti. Le barre verdi rappresentano indicatori che, conformemente all'allegato I del regolamento FESR e FC (regolamento (UE) 2021/1058), possono essere utilizzati per tutti gli obiettivi specifici ove pertinente (si tratta degli indicatori contrassegnati da un asterisco nell'allegato I del regolamento (UE) 2021/1058). Al contrario, la barra rossa evidenzia gli indicatori con un uso specifico dell'OS come indicato nello stesso allegato.

Fonte: elaborazione propria della serie di dati sui risultati conseguiti.

Figura 3: Dieci indicatori di risultato più frequenti (frequenza assoluta)



Nota: le etichette dei dati sono le frequenze assolute degli indicatori corrispondenti. Le barre verdi rappresentano indicatori che, conformemente all'allegato I del regolamento FESR e FC, possono essere utilizzati per tutti gli obiettivi specifici, se pertinenti (si tratta degli indicatori contrassegnati da un asterisco nell'allegato del regolamento). Al contrario, le barre rosse evidenziano gli indicatori con un uso specifico di SO conformemente allo stesso allegato.

Fonte: elaborazione propria del set di dati sui risultati

Anche gli indicatori di output e di risultato più comunemente utilizzati per programma sono tra i più frequenti nel complesso (cfr. figura seguente). Per gli indicatori di risultato, l'ordine delle prime dieci classifiche per conteggio distinto rispecchia da vicino l'ordine per frequenza assoluta. Invece, per gli indicatori di output, ad eccezione di RCO01 e RCO02, che si collocano al 1° e al 2° posto in entrambe le classifiche, l'ordine differisce maggiormente tra le due misure di frequenza. Il terzo e il quarto indicatore più utilizzato da programmi distinti, RCO19 "Energia: Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate" e RCO14 "Digitale: istituzioni pubbliche sostenute per il digitale", si è classificata al 9o e al 7o posto in termini di frequenza assoluta. Ciò suggerisce che, sebbene ampiamente adottati, sono stati utilizzati meno spesso nell'ambito di ciascun programma. Al contrario, RCO75 e RCO74, sebbene adottati da un numero inferiore di programmi, sono utilizzati più frequentemente nell'ambito di tali programmi.

Figura 4: I 10 indicatori di output (sinistra) e di risultato (destra) più frequenti Programma

RCO01 Imprese: Tutte le imprese	87,7%	RCR29 Clima: Stima dei gas a	75,5%
RCO02 Imprese: Sovvenzione	82,8%	RCR02 Imprese: Privato	72,1%
RCO19 Energia: Edifici pubblici con...		RCR03 RTDI: PMI, che introducono	
RCO14 Digitale: Le istituzioni pubbliche hanno sostenuto...	65,7%	RCR26 Energia: Energia primaria	8,6%
RCO03 Imprese: Non sovvenzione aiutati	61,8%	RCR11 Digitale: Gli utenti di nuovi e	
RCO10 RTDI: Aziende che collaborano con Ros	58,3%	RCR01 Offerte di lavoro create in	57,8%
RCO75 Strategie per l'integrazione territoriale...	57,8%	RCR31 Energia: Totale energia rinnovabile...	48,5%
RCO22 Energia: Energie rinnovabili	53,9%	RCR77 Visitatori di cultura e turismo	46,6%
RCO04 Imprese: Consigliato	52,0%	RCR35 Clima: Popolazione beneficiaria	45,1%
		RCR71 Istruzione:	

Nota: la percentuale è la quota di programmi in cui l'indicatore corrispondente è utilizzato almeno una volta. Il numero totale di programmi analizzati è 204. Le barre verdi rappresentano indicatori che, conformemente all'allegato I del regolamento FESR e FC, possono essere utilizzati per tutti gli obiettivi specifici, se pertinenti (si tratta degli indicatori contrassegnati da un asterisco nell'allegato del regolamento). Al contrario, le barre rosse evidenziano gli indicatori con un uso specifico di SO conformemente allo stesso allegato.

Fonte: elaborazione propria sul set di dati sui risultati

La maggior parte degli indicatori più frequentemente utilizzati sono relativamente generici e possono misurare i risultati e gli effetti di una serie diversificata di progetti diversi che rientrano in diverse OS. In effetti, la frequenza degli indicatori è influenzata anche dalla loro applicabilità in uno spettro relativamente ampio di OS. Ad esempio, indicatori quali RCO77, RCO74, RCO75 (tra gli output) e RCR77 (tra i risultati) sono ampiamente utilizzati in un'ampia gamma di SO. Gli unici indicatori specifici delle OS (conformemente all'allegato I del regolamento FESR e FC) che figurano tra i più frequentemente utilizzati sono RCO19 "Energia: Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate" per le uscite e RCR26 "Energia: Consumo annuo di energia primaria" e RCR71 "Istruzione: utenti annuali delle strutture scolastiche" per i risultati. Quando si considera la frequenza distinta per programma, RCO10 "RTDI: Imprese che collaborano con RO" e RCR35 "Clima: Popolazione che beneficia della protezione contro le alluvioni" rientra anche tra i primi 10 indicatori più frequentemente utilizzati.

Nel complesso, gli indicatori di risultato sono utilizzati con minore frequenza rispetto agli indicatori di output, sia in termini di frequenza assoluta sia se contati separatamente per programma. Ciò può essere spiegato dalla maggiore disponibilità complessiva di indicatori, in particolare quelli più generici.

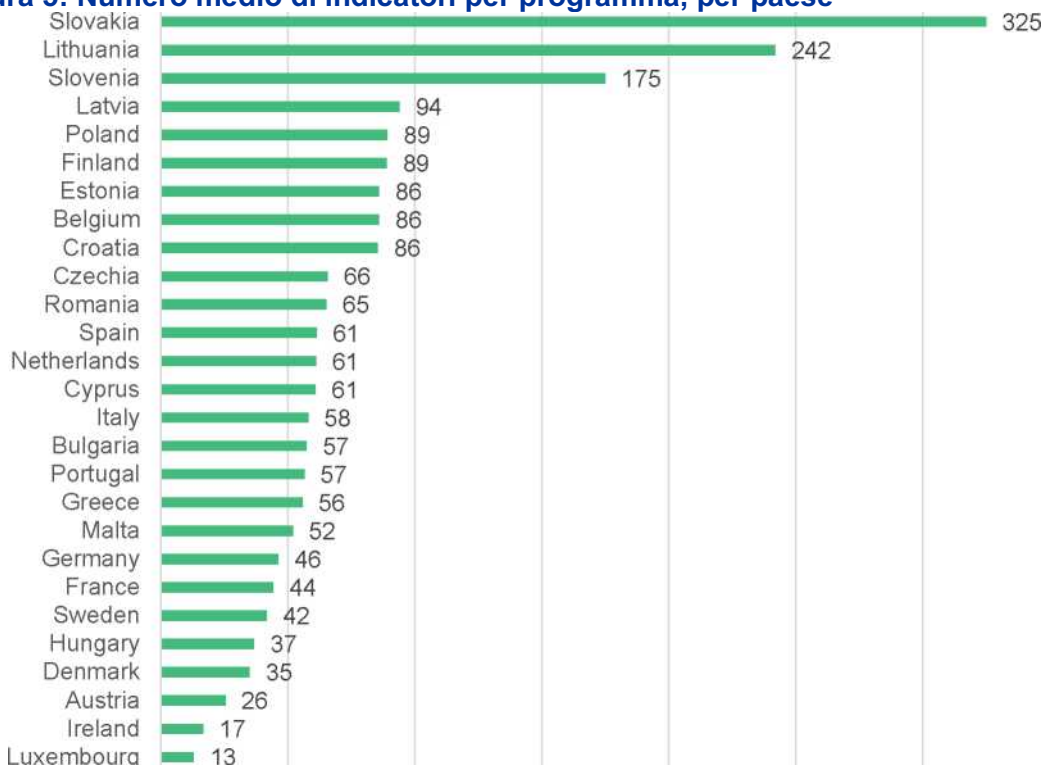
Non sorprende che gli indicatori generici costituiscano 9 dei primi dieci indicatori di output classificati per frequenza. Tra gli indicatori di output più frequentemente utilizzati, quelli di natura orientata ai processi, adottati principalmente nell'ambito dell'OS 1, sono i più importanti. Questi includono RCO01, RCO02, RCO03 e RCO04. L'ampia portata di questi indicatori, che non si limita a un tipo specifico di progetto, li rende flessibili e adatti a un'ampia gamma di progetti.

A differenza dell'OS1 e dell'OS5, le SO distinte nell'ambito dell'OS2 e dell'OS4 presentano indicatori diversi tra i principali utilizzati. Ciò suggerisce che le OS nell'ambito dell'OS2 e dell'OS4 hanno un'attenzione più ristretta e possono essere differenziate più facilmente. Inoltre, indica che esistono indicatori di output e di risultato specifici per le OS e che sono stati adottati per la maggior parte delle OS nell'ambito delle OP 2 e 4. Per l'OS3, la situazione è più mista. Gli indicatori di output più frequentemente utilizzati variano a seconda delle OS, anche se si riferiscono a investimenti simili, indipendentemente dal fatto che facciano parte o meno della TEN-T. Al contrario, gli indicatori di risultato comuni più frequentemente utilizzati nell'ambito delle due OS dell'OS 3 sono quasi identici, riflettendo la somiglianza dei risultati attesi dagli investimenti sostenuti da tali OS. Vale anche la pena notare che un numero relativamente elevato di indicatori distinti è stato utilizzato nell'ambito delle OS dell'OS 5 (59 indicatori distinti di output e di risultato sono stati utilizzati in entrambe le OS), soprattutto se confrontati con le OS dell'OS 4. Molti di questi indicatori, come RCO75 e RCO74, sono comuni anche ad altre OP.

Il numero di indicatori utilizzati per programma (cfr. figura seguente) **riflette fattori quali il tipo di programma** (regionale rispetto a quello nazionale), **il livello di sviluppo del paese e il numero di programmi nel paese.** I programmi nazionali/multiregionali utilizzano in media 26 indicatori distinti, mentre i programmi regionali utilizzano in media 38 indicatori. Tale differenza è principalmente attribuibile alla natura tematica di molti programmi nazionali destinati a finanziare progetti e investimenti nell'ambito di un settore politico specifico. Di conseguenza, la portata dell'intervento tende ad essere più ristretta, il che comporta un numero ridotto di indicatori inclusi nel quadro di monitoraggio. Ovviamente, questa conclusione non vale per i paesi con un solo programma attivo FESR/FC. In effetti, i programmi in Slovacchia, Lituania, Slovenia e Lettonia presentano il maggior numero di indicatori in quanto supportano un'ampia gamma di tipi di intervento. Si tratta anche di tutti i paesi che beneficiano del Fondo di coesione (10F11).

(¹¹) Per il periodo 2021-2027, il Fondo di coesione riguarda Bulgaria, Cechia, Estonia, Grecia, Croazia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Slovenia.

Figura 5: Numero medio di indicatori per programma, per paese



Nota: le etichette dei dati sono il numero medio di indicatori per programma, per paese. Fonte: elaborazione propria sul set di dati sui risultati

2.1.2. Pertinenza

La pertinenza di un indicatore, sia in termini di prodotto che di risultato, è principalmente legata alla sua frequenza e ai finanziamenti assegnati alle OS in cui sono più comunemente utilizzati. La pertinenza, vale a dire la misura in cui un indicatore viene utilizzato per tenere traccia dell'impatto di ingenti importi finanziari, può essere dedotta dall'importanza delle OS in base alle quali sono adottate. Utilizzando questo approccio, gli indicatori sono considerati pertinenti in base alla loro frequenza all'interno delle OS che ricevono i maggiori finanziamenti. Di conseguenza, gli indicatori RCO01, RCO02, RCR03, RCR02 e RCR01 sono tra gli indicatori più pertinenti in quanto sono gli indicatori più frequentemente utilizzati sia nell'ambito dell'RSO1.1 che dell'RSO1.3. Gli indicatori RCO01 e RCR02 figurano inoltre tra i primi 3 indicatori più utilizzati in altre OS altamente finanziate, quali RSO2.1, JSO8.1 e RSO1.2. La stessa logica applicata a RSO2.1 e RSO2.8, le due OS più ricche dell'OS2, fa sì che gli indicatori più pertinenti misurino rispettivamente i benefici in termini di efficienza energetica e trasporto urbano (RCO19 RCR29, RCO58 e RCR62). Anche gli indicatori relativi a progetti infrastrutturali, quali RCO49, RCO44 RCR56 e RCR55, possono essere

Studio sull'uso degli indicatori comuni FESR/FC da parte degli Stati membri nel periodo 2021-2027

e possibilità di utilizzare indicatori comuni in un sistema di "pagamenti non basati sui costi"

considerati pertinenti grazie al loro ampio utilizzo nelle due OS relative all'OS 3 "Europa connessa".

Tabella 1: Importo totale (milioni di EUR) e primi 3 indicatori di risultato e di output per OP e SO sottostanti (milioni di EUR)

OP e OS	Importo totale, milioni di EUR	Top 3 indicatori di output per frequenza	Top 3 indicatori di risultato per frequenza
PO1 Europa più intelligente	114,377		
RSO1.1 Rafforzare la ricerca e l'innovazione	54,692	RCO01, RCO02, RCO10	RCR03, RCR02, CR102
RSO1.2 Sfruttare i vantaggi della digitalizzazione	16,772	RCO14, RCO01, RCO02	RCR11, RCR13, RCR02
RSO1.3 Crescita e competitività delle PMI	36,932	RCO01, RCO02, RCO03	RCR02, RCR01, RCR03
RSO1.4 Competenze per la specializzazione e la transizione intelligenti	2,423	RCO101, RCO16, RCO01	RCR98, RCR02, RCR97
RSO1.5 Connettività digitale	3,558	RCO41, RCO42, RCO01	RCR53, RCR54, RCR02
PO2 Un'Europa più verde	128,845		
RSO2.1 Efficienza energetica	32,004	RCO19, RCO18, RCO01	RCR29, RCR26, RCR02
RSO2.2 Energie rinnovabili	13,022	RCO22, RCO97, RCO01	RCR31, RCR29, RCR32
RSO2.3 Sistemi energetici intelligenti	7,314	RCO23, RCO105, RCO01	RCR34, RCR33, RCR02
RSO2.4 Adattamento ai cambiamenti climatici	17,345	RCO25, RCO24, RCO26	RCR35, RCR37, RCR36
RSO2.5 Acqua sostenibile	16,166	RCO30, RCO32, RCO31	RCR42, RCR41, RCR43
RSO2.6 Economia circolare	9,134	RCO34, RCO01, RCO107	RCR47, RCR103, R48
RSO2.7 Protezione della natura e biodiversità	10,333	RCO36, RCO37, RCO38	RCR95, RCR52, RCR50
RSO2.8 Mobilità urbana sostenibile	23,527	RCO58, RCO57, RCO60	RCR62, RCR64, RCR29
PO3 Europa connessa	53,525		
RSO3.1 TEN-T sostenibile	33,915	RCO49, RCO43, RCO47	RCR56, RCR59, RCR58
RSO3.2 Trasporti sostenibili	19,610	RCO44, RCO46, RCO54	RCR55, RCR56, RCR58
PO4 Europa sociale	27,312		
RSO4.1 Infrastrutture del mercato del lavoro	165	RCO61, RCO01, RCO03	RCR65, RCR17, RCR01
RSO4.2 Infrastrutture per l'istruzione e la formazione	7,729	RCO67, RCO66, RCO74	RCR71, RCR70, RCR11
RSO4.3 Integrazione delle comunità emarginate	3,989	RCO65, RCO113, RCO74	RCR67, RCR01, RCR11
RSO4.4 Integrazione di cittadini di paesi terzi	34	RCO65, RCO113	
RSO4.5 Accesso all'assistenza sanitaria	10,584	RCO69, RCO70, RCO75	RCR73, RCR74, RCR72

OP e OS	Importo totale, milioni di EUR	Top 3 indicatori di output per frequenza	Top 3 indicatori di risultato per frequenza
RSO4.6 Cultura e turismo sostenibile	4,812	RCO77, RCO75, RCO74	RCR77, RCR01, RCR02
PO5 Un'Europa più vicina ai cittadini	26,904		
RSO5.1 Integrato sviluppo nelle aree urbane	18,213	RCO75, RCO74, RCO77	RCR77, RCR26, RCR95
RSO5.2 Integrato sviluppo nelle zone rurali e costiere	8,690	RCO75, RCO74, RCO77	RCR77, RCR29, RCR26
Obiettivo specifico dell'OS 8 dell'IFE	26,351		
JSO8.1 Fondo per una transizione giusta	26,351	RCO01, RCO02, RCO22	RCR01, RCR02, RCR29

Fonte: elaborazione propria sui set di dati relativi ai risultati e alla finanza

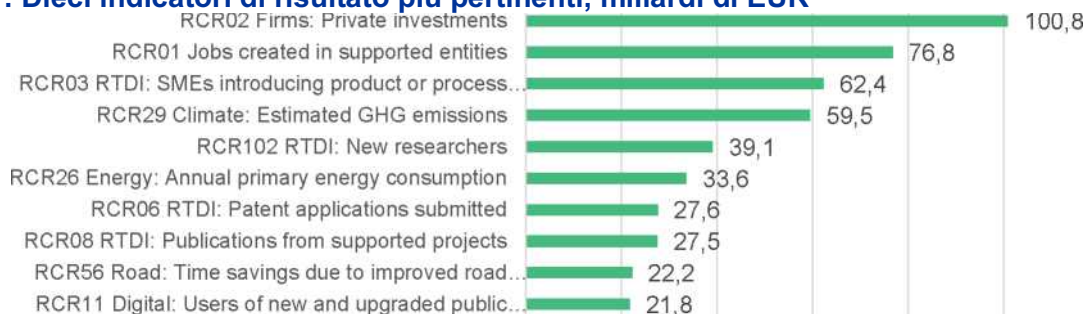
La constatazione precedente vale quando gli importi finanziari sono associati agli indicatori attraverso i FI. Tutti e dieci gli indicatori di output più rilevanti figurano anche tra gli indicatori più frequentemente utilizzati in termini assoluti, ad eccezione di RCO06 e RCO10. Questi due indicatori sono utilizzati principalmente nell'ambito dell'RSO1.1, l'OS con il finanziamento complessivo più elevato. Un modello simile emerge quando si analizzano gli indicatori di risultato. In questo caso, tre indicatori di risultato (RCR102, RCR06 e RCR08), ampiamente utilizzati nell'ambito di RSO1.1, non figurano tra i dieci indicatori di risultato più frequenti. È interessante notare che gli indicatori di risultato ricevono spesso dotazioni finanziarie maggiori. Ciò può essere attribuito alla limitata disponibilità di indicatori di risultato distinti, il che significa che, sebbene siano utilizzati meno frequentemente, quelli più comuni tendono a monitorare l'impatto di importi finanziari più elevati.

Figura 6: Dieci indicatori di output più pertinenti, miliardi di EUR



Nota: le etichette dei dati sono gli importi totali assegnati agli indicatori corrispondenti in miliardi di euro. Fonte: elaborazione propria sui set di dati relativi ai risultati e alla finanza

Figura 7: Dieci indicatori di risultato più pertinenti, miliardi di EUR



Nota: le etichette dei dati sono gli importi totali assegnati agli indicatori corrispondenti in miliardi di euro.

Fonte: elaborazione propria sui set di dati relativi ai risultati e alla finanza

Come per la frequenza, la maggior parte degli indicatori più pertinenti è piuttosto generica, sia considerando la loro assegnazione attraverso le OS che attraverso i FI. In particolare, gli indicatori generici di output e di risultato comunemente utilizzati nell'ambito di RSO1.1 e RSO1.3 si distinguono come i più rilevanti. Tali indicatori possono essere applicati per misurare i risultati e gli effetti di un'ampia gamma di progetti, il che contribuisce alla loro elevata frequenza e, di conseguenza, alle loro consistenti dotazioni finanziarie.

La dotazione di bilancio media per programma riflette ancora una volta il rapporto tra dotazione finanziaria e numero di indicatori. Come sottolineato in precedenza, fattori quali il tipo di programma (regionale rispetto a quello nazionale), il livello di sviluppo del paese e il numero di programmi in un paese influenzano la dotazione di bilancio media per programma. Questi fattori, a loro volta, fanno aumentare il numero di indicatori utilizzati in ciascun programma, in quanto i programmi più grandi con dotazioni finanziarie più elevate tendono a utilizzare più indicatori.

2.1.3. Coerenza

La coerenza tra il valore-obiettivo di un indicatore e la sua dotazione finanziaria è influenzata dalla portata e dalla specificità degli interventi che l'indicatore misura. Gli indicatori che coprono un'ampia gamma di investimenti nell'ambito di un determinato obiettivo specifico (OS) (ad esempio, RCR17) o quelli utilizzati per monitorare gli investimenti in più OS (ad esempio, RCO77) hanno maggiori probabilità di mostrare una minore coerenza. D'altro canto, gli indicatori più coerenti hanno generalmente un ambito di applicazione più specifico. Ciò è particolarmente vero per gli indicatori di output, in cui quelli con ambiti di applicazione chiari tendono ad avere la correlazione più elevata, come RCO31 "Acqua: Lunghezza dei tubi per la raccolta delle acque reflue" e RCO18 "Energia: Abitazioni con prestazioni energetiche migliorate". Per quanto riguarda gli indicatori di risultato più coerenti, il quadro è più vario. Tuttavia, gli indicatori di risultato relativi agli aspetti finanziari (ad esempio, RCR02), agli investimenti digitali (ad esempio, RCO53, RCO54) e all'efficienza energetica (ad esempio, RCR29a, RCR33, RCR105) tendono a mostrare la correlazione più elevata tra il valore-obiettivo e la sua dotazione finanziaria.

La correlazione tra i valori-obiettivo degli indicatori e gli importi finanziari è più forte se calcolata nel contesto di una singola comunicazione degli addebiti o di un singolo Stato membro. Il motivo potrebbe essere che i progetti che utilizzano lo stesso indicatore all'interno di una specifica comunicazione degli addebiti tendono ad essere più simili, fissando valori obiettivo comparabili con importi finanziari analoghi. Ciò è in linea con la correlazione media osservata tra indicatori generici e specifici dell'OS sulla base della classificazione del regolamento FESR e FC. Anche in caso di disaggregazione per Stato membro, in cui un determinato indicatore può essere utilizzato in più OS, la relazione rimane forte perché gli obiettivi, anche nell'ambito di PO diversi nell'ambito dello stesso programma, sono fissati dalla stessa autorità di gestione. Inoltre, quando diverse AIC operano all'interno dello stesso paese, spesso seguono una logica interna simile e

si trovano ad affrontare condizioni esterne comparabili. Vale la pena notare che, quando ci si concentra sulla correlazione da parte della comunicazione degli addebiti, le correlazioni più forti per molti indicatori di output e di risultato ad alta frequenza non si verificano nell'ambito della comunicazione degli addebiti raccomandata dal regolamento FESR e FC. Ciò è dovuto principalmente al numero relativamente ridotto di osservazioni utilizzate per calcolare il coefficiente di correlazione.

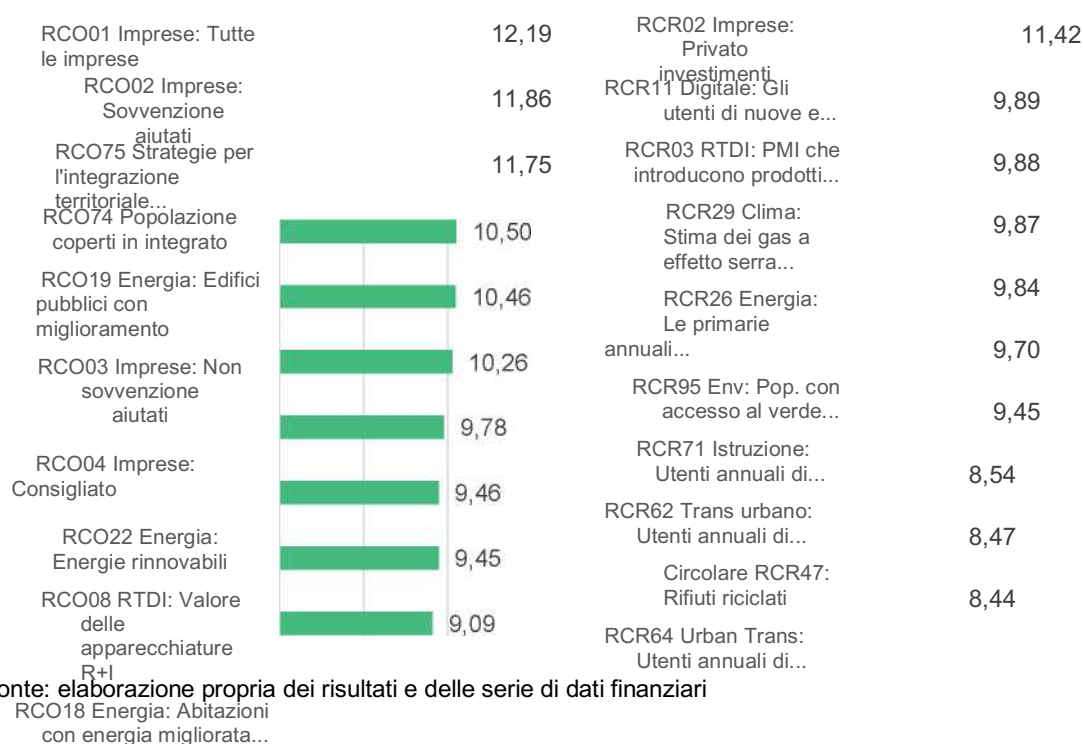
La maggior parte degli indicatori misura i fenomeni in cui si prevede ragionevolmente una correlazione positiva, ossia si prevede che valori obiettivo più elevati siano associati a importi finanziari più elevati. **I dati confermano generalmente queste aspettative.** Ci sono eccezioni: alcuni indicatori di risultato, principalmente quelli relativi all'efficienza energetica, come l'RCR29 "Clima: Emissioni stimate di gas a effetto serra. Questa relazione inversa si verifica ovviamente a causa del ruolo specifico della politica di coesione nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Nel caso degli indicatori di output, la maggior parte delle correlazioni negative sono molto vicine a 0 e possono quindi essere interpretate come assenza di relazione piuttosto che come inversa.

Gli indicatori di **risultato presentano generalmente una correlazione più elevata rispetto agli indicatori di output se si considerano quelli più frequentemente utilizzati.** La correlazione media per gli indicatori di risultato nella metà superiore della distribuzione di frequenza è 0,43, mentre per gli indicatori di output è 0,35. Per contro, gli indicatori utilizzati meno frequentemente (quelli nella metà inferiore della distribuzione) mostrano una maggiore coerenza tra gli indicatori di output, con una correlazione media di 0,42, rispetto a 0,38 per gli indicatori di risultato. Ciò suggerisce che gli indicatori di risultato, anche quando non sono specifici di una singola OS, tendono ad avere un ambito di applicazione più ristretto, rendendoli meno inclini alla diversificazione nel loro utilizzo.

La classifica dei primi dieci indicatori di output e di risultato con i punteggi più alti è influenzata dalla loro frequenza assoluta. Per gli indicatori di output, solo gli ultimi tre tra i primi dieci valori anomali non figurano tra quelli più frequenti: RCO22 è 11 °, RCO08 è 17 ° e RCO18 è 20 ° in termini di frequenza. In particolare, due di questi — RCO22 e RCO08 — sono connessi all'energia e sono per lo più utilizzati rispettivamente nell'ambito di RSO2.1 e RSO2.2. Per gli indicatori di risultato, anche altri fattori oltre la frequenza sembrano influenzare le classifiche. Sebbene l'indicatore con il punteggio più elevato abbia anche il maggior numero di osservazioni, RCR11 "Digitale: utenti di servizi digitali pubblici nuovi e aggiornati" si colloca al quarto posto in termini di frequenza. Ciò suggerisce che l'RCR11 potrebbe essere

meno coerente rispetto ad altri indicatori con un numero simile di osservazioni. Inoltre, gli ultimi tre indicatori di risultato con i punteggi anomali più elevati non figurano tra i primi dieci in termini di frequenza. In particolare, RCR62 si classifica 12 °, RCR47 è 22 °, e RCR64 è 15 °. È interessante notare che RCR62 e RCR64 sono entrambi correlati al trasporto urbano (RSO2.8), il che potrebbe spiegare la minore coerenza nelle osservazioni per questi indicatori.

Figura 8: Punteggio outlier più alto per ogni indicatore, output (sinistra) e risultato (destra)



Fonte: elaborazione propria dei risultati e delle serie di dati finanziari

2.2. Analisi qualitativa

L'analisi quantitativa ha supportato l'individuazione di indicatori per l'analisi qualitativa. La tabella seguente comprende gli indicatori selezionati per l'analisi qualitativa.

Tabella 2: Indicatori selezionati per l'analisi qualitativa

PO	Indicatori comuni di output	Indicatori comuni di risultato
1	<p>RCO02 Imprese beneficiarie di sovvenzioni</p> <p>RCO05 Nuove imprese beneficiarie di un sostegno</p> <p>RCO06 Ricercatori che lavorano in strutture di ricerca supportate</p> <p>RCO14 Imprese pubbliche sostenute per digitalizzare i loro prodotti e servizi</p> <p>RCO41 ulteriori famiglie con accesso a banda larga di imprese RCO15 ad altissima capacità: Capacità di incubazione creata</p>	<p>RCR01 Posti di lavoro creati nelle entità beneficiarie del sostegno</p> <p>RCR03 RTDI: PMI che introducono innovazione di prodotto o di processo</p> <p>RCR102 RTDI: Nuovi ricercatori</p> <p>RCR11 Digitale: Utenti di servizi digitali pubblici nuovi e aggiornati</p> <p>RCR17 Imprese: Nuove imprese sopravvissute sul mercato</p> <p>RCR18 Imprese: PMI che utilizzano servizi di incubazione</p> <p>RCR53 digitale: Abitazioni con rete a banda larga ad altissima capacità</p>
2	<p>RCO18 Energia: Abitazioni con prestazioni energetiche migliorate</p> <p>RCO19 Energia: Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate</p> <p>RCO22 Energia: Capacità di energia rinnovabile</p> <p>RCO25 Clima: Protezione dalle inondazioni di nuova costruzione o consolidata</p> <p>RCO30 Acqua: Lunghezza dei tubi per l'approvvigionamento idrico pubblico</p> <p>Circolare RCO34: Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti</p> <p>RCO37 Env: Superficie dei siti Natura 2000</p> <p>RCO58 Urban Trans: Infrastruttura ciclistica dedicata sostenuta</p> <p>RCO36 Env: Infrastrutture verdi sostenute per scopi diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>RCO57 Trans urbano: materiale rotabile per il trasporto pubblico</p>	<p>RCR26 Energia: Consumo annuo di energia primaria</p> <p>RCR29 Clima: Emissioni stimate di gas a effetto serra</p> <p>RCR32 Energia: Capacità di energia rinnovabile</p> <p>RCR41 Acqua: Popolazione con migliore approvvigionamento idrico</p> <p>RCR63 Trans urbano: Utenti annuali di linee tranviarie e metropolitane</p> <p>RCR64 Urban Trans: Utenti annuali delle infrastrutture ciclabili</p> <p>RCR47 Rifiuti riciclati</p> <p>RCR95 Env: Pop. con accesso alle infrastrutture verdi</p> <p>RCR35 Popolazione che beneficia della protezione dalle inondazioni</p>
3	<p>RCO47 Ferrovia: Lunghezza della ferrovia nuova o ristrutturata - TEN-T</p> <p>RCO49 Ferrovia: Lunghezza della ferrovia ricostruita o modernizzata - TEN-T</p>	<p>RCR58 Ferrovia Utenti annuali ferrovie</p>

4	RCO67 Istruzione: Capacità in aula delle strutture scolastiche	RCR71 Istruzione: Utenti annuali delle strutture scolastiche
	RCO69 Salute: Capacità delle strutture sanitarie	RCR73 Salute: Utenti annuali delle strutture sanitarie
	RCO66 Istruzione: Capacità in aula delle strutture per l'infanzia	RCR70 Istruzione: Utenti annuali delle strutture di assistenza all'infanzia
5	RCO74 Popolazione interessata dallo sviluppo territoriale integrato	RCR77 Visitatori di siti culturali e turistici

Fonte: Elaborazione propria del consorzio

Come spiegato nella sezione metodologica di cui sopra, l'analisi qualitativa riguarda:

- **Coerenza** con le definizioni e le ipotesi contenute nel documento SWD(2021)198 della Commissione europea;
- **Omogeneità** tra i programmi
- **Valutazione** della definizione degli obiettivi e dei valori anomali.

2.2.1. Coerenza

La valutazione della coerenza mostra che nessun documento metodologico definisce gli indicatori in modo incoerente con gli orientamenti SWD(2021)198 e che non vi sono differenze sostanziali nelle definizioni tra obiettivi specifici. Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, è opportuno menzionare il documento di lavoro dei servizi della Commissione che consente ai programmi di determinare con flessibilità il momento specifico in cui misurare molti indicatori di risultato, a condizione che la misurazione avvenga entro un anno dal completamento delle realizzazioni/degli interventi corrispondenti. A tale riguardo, i documenti metodologici rivisti generalmente non specificano come o quando saranno misurati gli indicatori di risultato, ma si limitano ad affermare la loro coerenza con il documento di lavoro dei servizi della Commissione.

2.2.2. Omogeneità

La valutazione dell'omogeneità si concentra su: granularità, coerenza nelle ipotesi di fissazione degli obiettivi e fattori che potrebbero influire sul conseguimento degli obiettivi.

La valutazione **della granularità** esamina **se le azioni di investimento che contribuiscono a ciascun indicatore sono omogenee nell'ambito di ciascun obiettivo specifico.**

- **Gli indicatori PO1 presentano generalmente un'omogeneità medio-bassa.** Ciò significa che in genere più di un tipo di azione di investimento contribuisce alla valorizzazione degli indicatori, rispecchiando la complessità delle logiche di intervento del programma e l'uso diversificato degli indicatori per rilevare i risultati e le realizzazioni. Gli indicatori con

elevata omogeneità riguardano l'incubazione delle PMI (RCO15, RCR18) e la connettività digitale per le abitazioni (RCO41, RCR53). Indicatori con media omogeneità misurano le infrastrutture di ricerca (RCO06), la digitalizzazione del settore pubblico (RCO14), le PMI che introducono innovazioni (RCR03). Gli indicatori a bassa omogeneità misurano le nuove imprese sostenute (RCO05), la creazione di posti di lavoro (RCR01), i nuovi ricercatori (RCR102), i servizi, i prodotti e i processi digitali pubblici (RCR11) e la sopravvivenza delle nuove imprese (RCR17). L'omogeneità per la RCO02 (PMI beneficiarie di sovvenzioni) varia a seconda degli obiettivi specifici dell'OS1.

- **Nell'OS2, nell'OS3 e nell'OS4** l'omogeneità è tipicamente medio-alta. Gli indicatori presentano spesso un'elevata omogeneità (un singolo tipo di azione di investimento è associato a un indicatore) per settori quali l'efficienza energetica nelle abitazioni e negli edifici pubblici (RCO18 e RCO19), la protezione dalle inondazioni (RCO25, RCR35), l'approvvigionamento idrico pubblico (RCO30, RCR41), il riciclaggio dei rifiuti (RCO34, RCR47), le infrastrutture verdi (RCO36), le energie rinnovabili (RCO22, RCR31 e RCR32), i trasporti pubblici (RCO57, RCR63), le infrastrutture ferroviarie TEN-T (RCO47, RCO49, RCR58), le infrastrutture per l'infanzia (RCO66, RCR70), le strutture sanitarie (RCO69, RCR73). Esiste un'omogeneità media - due o tre tipi di azioni di investimento nell'ambito di ciascun RSO sono associati a un indicatore - per i siti Natura 2000 (RCO37), l'accesso alle infrastrutture verdi (RCR95), le infrastrutture ciclabili (RCO58, RCR64), le strutture educative (RCO67, RCR71), il consumo annuo di energia primaria (RCR26) e le emissioni stimate di gas a effetto serra (RCR29).
- **L'OS5 è un caso molto specifico.** L'analisi mostra che gli indicatori rivisti (RCO74, che misura la popolazione interessata dai progetti nel quadro delle strategie di sviluppo territoriale integrato, e RCR77, che copre i visitatori dei siti culturali e turistici sostenuti) sono molto spesso utilizzati in combinazione con altri non contemplati dall'analisi qualitativa e, pertanto, non è possibile associare azioni di investimento omogenee del programma.

L'analisi della coerenza delle ipotesi di fissazione degli obiettivi riguarda la tempestività degli approcci di realizzazione/risultato e di fissazione degli obiettivi, in particolare le fonti e i metodi di calcolo utilizzati.

- **Tempestività** – L'analisi mostra che, come specificato nel documento SWD(2021)198, tutti gli indicatori di output devono essere misurati non oltre il completamento dell'operazione. Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, è possibile operare le seguenti distinzioni: i) gli indicatori di risultato che misurano la popolazione che beneficia degli investimenti sono solitamente misurabili al completamento dell'output; ii) gli indicatori relativi alla creazione di posti di lavoro possono essere misurati nel breve-medio termine; (iii) Gli indicatori relativi all'uso di un servizio, di un impianto o di un'infrastruttura nuovi o migliorati, o quelli che implicano un cambiamento

o un'innovazione comportamentale, richiedono da 6 a 12 mesi per misurare una variazione pre-post.

-
- Gli obiettivi degli indicatori di output si basano generalmente sull'esperienza passata o su studi ad hoc, mentre gli obiettivi degli indicatori di risultato tengono conto anche delle fonti statistiche ⁽¹¹⁾(12) e delle ipotesi di realizzazione e definizione degli obiettivi dei relativi indicatori di output (ossia, gli indicatori di risultato sono generalmente definiti considerando l'indicatore di output associato). L'analisi dei documenti metodologici suggerisce che l'eterogeneità nelle ipotesi di calcolo dei costi per tipi di azione di investimento identici o simili è comune e può essere attribuita a diversi fattori, tra cui:
 - **Forma di sostegno.** La combinazione di sovvenzioni e strumenti finanziari può influire sulle ipotesi di calcolo dei costi.
 - **Dimensione dei beneficiari.** Ad esempio, le microimprese e le grandi imprese ricevono in genere un tipo diverso di sostegno.
 - **specificità dell'intervento.** Questi possono riferirsi al settore, al fulcro della logica di intervento del programma o all'uso previsto dell'infrastruttura/del servizio supportato o dei beni forniti. Vengono presentati alcuni esempi. Il costo del miglioramento delle prestazioni energetiche varia in genere a seconda del tipo di edificio. Nel settore della digitalizzazione dei servizi pubblici, emergono differenze di costo tra l'e-government, l'e-inclusione e l'e-health. L'eterogeneità delle ipotesi di calcolo dei costi può essere collegata ai diversi tipi di fonti energetiche rinnovabili (come indicato nell'allegato I dell'RDC).

I fattori che potrebbero incidere sul conseguimento dei traguardi e degli obiettivi sono spesso legati alle politiche, come le restrizioni di bilancio, le modifiche normative, i ritardi nell'attuazione e nel completamento dei programmi, la capacità dei richiedenti e dei beneficiari di preparare proposte e attuare progetti, la concorrenza da altre fonti di finanziamento e le discrepanze tra i progetti approvati e i progetti pilota utilizzati per fissare gli obiettivi. Tra i **fattori socioeconomici** rilevanti figurano l'incapacità di fornire anticipi o pagamenti previsti, aumenti dei prezzi e potenziali crisi future o carenze di approvvigionamento. **Tra gli altri fattori** individuati nei documenti metodologici

(12) Per "fonti statistiche" si intendono i valori forniti dagli istituti di statistica. Va osservato che, nella logica del periodo di programmazione 2021-2027, gli indicatori di risultato dovrebbero garantire un allineamento rigoroso e diretto al sostegno del programma e pertanto non dovrebbero basarsi su valori provenienti da fonti statistiche. Ad esempio, indicatori quali il numero di passeggeri o il numero di turisti dovrebbero riflettere quelli le cui condizioni sono migliorate o che sono aumentati come conseguenza diretta del sostegno al programma, piuttosto che tendenze più ampie nel contesto. Al contrario, i cambiamenti di contesto sono stati al centro degli indicatori di risultato per il periodo 2014-2020. Tuttavia, l'analisi ha rivelato che, poiché la definizione di un obiettivo può spesso essere difficile, le autorità del programma hanno scelto di utilizzare indicatori statistici (come indicatori di contesto) e i loro valori per stimare gli obiettivi per gli indicatori di risultato.

figurano la crisi geopolitica, i rischi di cambio, gli effetti a lungo termine della crisi COVID-19, le sfide amministrative connesse alle procedure di appalto pubblico e i progressi tecnologici.

2.2.3. Insegnamenti tratti dalla valutazione dei valori anomali

I programmi fuori linea individuati attraverso l'analisi quantitativa non adottano necessariamente ipotesi errate, ma possono comportarsi in modo diverso rispetto alla correlazione media tra gli obiettivi degli indicatori e gli importi investiti. La revisione dei documenti metodologici individua tre fattori chiave che potrebbero spiegare questa discrepanza:

- **Le azioni del programma possono coinvolgere diversi tipi di beneficiari, gruppi destinatari, aree di interesse o modalità di attuazione.** Ad esempio, sostenere le grandi imprese o le microimprese, concentrandosi sull'efficienza energetica nell'industria o nell'edilizia abitativa, utilizzando strumenti finanziari o sovvenzioni, può incidere sui costi unitari e sulla realizzazione dei programmi, spiegando le differenze tra i programmi.
- **Approcci diversi alla determinazione dei costi unitari.** Alcuni programmi utilizzano approcci o fonti diversi per stabilire i costi unitari, il che potrebbe spiegare perché si tratta di valori anomali.
- **Mancanza di specificazione delle azioni di investimento o del ricorso ad azioni di investimento ombrello.** Alcuni documenti metodologici non specificano il tipo di azioni di investimento sostenute nell'ambito di ciascun obiettivo specifico, mentre altri utilizzano ampie azioni del programma che coprono una serie ampia e flessibile di possibili interventi. Ciò può influire sulla relazione tra gli obiettivi degli indicatori e gli importi investiti, contribuendo al fenomeno anomalo.

2.3. Analisi comparativa

Questa sezione presenta i risultati di un'analisi comparativa tra gli indicatori comuni del FESR/FC e i traguardi e gli obiettivi pertinenti per gli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza (M&T). L'analisi ha due componenti principali:

1. Confronto tra le due serie nel loro complesso – esame delle principali caratteristiche metodologiche degli indicatori comuni del FESR/FC e dei target intermedi e finali del dispositivo per la ripresa e la resilienza (ad esempio tipo di indicatore, settori e investimenti contemplati).
2. Valutazione dei singoli indicatori comuni FESR/FC – analisi del loro potenziale utilizzo in un contesto FNLC, tenendo conto delle osservazioni della Corte dei conti europea e delle specificità del regolamento finanziario dell'UE.

2.3.1. Confronto delle caratteristiche metodologiche dei due insiemi: traguardi e obiettivi del dispositivo per la ripresa e la resilienza e indicatori comuni del FESR/FC

Per consentire questo confronto, è stato condotto un ampio esercizio di categorizzazione e mappatura. Più specificamente, lo studio classifica il dispositivo per la ripresa e la resilienza M&T e il

Gli indicatori comuni FESR/FC (indicatori di output e di risultato) nell'ambito dei sottoinsiemi comprendono: **tipo di indicatore, settore di intervento e tipo di azioni di investimento** (cfr. riquadro seguente).

Riquadro 2: Tipo di indicatore

Sono stati assegnati tre tipi di indicatori: indicatore di processo, indicatore di output, indicatore di risultato. Queste tipologie sono in linea con la caratterizzazione di M&T del dispositivo per la ripresa e la resilienza proposta nel capitolato d'onori, nonché con lo studio del 2018 sullo sviluppo di indicatori comuni FESR/FC post-2020 (^{12F}13). Ai fini del presente studio si applicano le seguenti definizioni (^{13F}14):

- **Gli indicatori di processo** descrivono i processi di attuazione del programma con informazioni sul sostegno fornito (ad esempio numero di progetti selezionati, fondi assegnati).
- **Gli indicatori di output** misurano ciò che viene realizzato attraverso l'intervento sovvenzionato (ad esempio la superficie degli edifici ristrutturati dal punto di vista energetico, la lunghezza delle nuove linee ferroviarie).
- **Gli indicatori di risultato** misurano gli effetti diretti delle realizzazioni dell'intervento sovvenzionato (ad esempio la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra).

Questi tre tipi di indicatori non riflettono le definizioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza o del FESR/FC, ad esempio il FESR/FC non prevede la categoria degli indicatori di processo. Tuttavia, per consentire il confronto, è necessario applicare le stesse categorie sia ai traguardi e agli obiettivi del dispositivo per la ripresa e la resilienza sia agli indicatori comuni del FESR/FC. 7 indicatori comuni di output del FESR/FC sono classificati come indicatori di processo (^{14F}15). In linea

(¹⁰)⁷ Le definizioni sono adattate dalla Commissione europea (2018) *Sviluppo di un sistema di indicatori comuni per gli interventi del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione dopo il 2020*. (¹⁵) RCO08 RTDI: valore delle apparecchiature R+I; RCO13 Digitale: Valore dei servizi, prodotti e processi digitali; RCO24 Clima: investimenti nella gestione delle catastrofi; RCO96 RTDI: valore degli investimenti interregionali; Circolare RCO107: investimenti nella raccolta differenziata dei rifiuti; RCO122 Investimenti nella gestione delle catastrofi (non climatiche); RCO27 Clima: Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici).

(¹⁵) RCO08 RTDI: valore delle apparecchiature R+I; RCO13 Digitale: Valore dei servizi, prodotti

di principio, anche gli indicatori comuni di output relativi ai beneficiari del sostegno (ad esempio, gli RCO 01-05 sulle imprese) potrebbero essere considerati indicatori di processo. Tuttavia, se ai fini della presente analisi fossero considerati indicatori di processo e non di output, il confronto degli indicatori di output nell'ambito di alcuni obiettivi strategici (in particolare l'OS1) perderebbe un elemento cruciale dell'analisi.

Ai fini di questo esercizio sono stati presi in considerazione solo i traguardi e gli obiettivi relativi agli investimenti, mentre quelli relativi alle riforme sono stati esclusi in quanto su di essi non è stato possibile alcun confronto con gli indicatori del FESR/FC/JTF. Maggiori informazioni sui settori di intervento del dispositivo per la ripresa e la resilienza presi in considerazione per questa analisi comparativa sono fornite nella seconda relazione intermedia.

Settore politico

I settori politici che strutturano il confronto corrispondono agli obiettivi specifici (OS) 2021-2027. In particolare, lo studio riguarda le OS corrispondenti alle OP 1, 2, 3 e 4. L'OS5 è esclusa da questo confronto (come indicato nell'allegato 1 dell'RDC, infatti, l'OS5 può utilizzare gli indicatori comuni pertinenti elencati per le OP da 1 a 4).

Tipo di investimento

Il confronto è strutturato anche per tipo di azione di investimento, definita come un'aggregazione di campi di intervento (IF) tematicamente strettamente correlati. La scelta di introdurre il concetto di tipo di azione di investimento in questo confronto oltre alla struttura di SO deriva da diverse esigenze: garantire un'analisi granulare; combinare la dimensione politica/strategica (coperta dalla comunicazione degli addebiti) con la natura dell'azione sostenuta (il FI); garantire la coerenza in tutto lo studio (il tipo di azioni di investimento costituirà un elemento costitutivo dello sviluppo delle matrici delle azioni di investimento). Gli indicatori comuni e M&T sono confrontati per i diversi tipi di azioni di investimento di ciascuna SO.

Per quanto riguarda **gli indicatori di processo**, sia nel FESR/FC che nel dispositivo per la ripresa e la resilienza alcuni indicatori tengono conto delle fasi procedurali o degli importi del sostegno finanziario fornito. Tuttavia, la maggior parte degli indicatori comuni di output e di risultato del FESR/FC si riferisce a risultati tangibili misurabili e non include un'ampia serie di indicatori di processo comparabili a quelli utilizzati nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. ⁽¹⁶⁾ Più in dettaglio, sei riguardano importi finanziari e riguardano il sostegno settoriale alla RST, alla digitalizzazione, al clima, all'economia circolare e alla gestione delle catastrofi. Si tratta di: RCO08 RTDI: valore delle

e processi digitali; RCO24 Clima: investimenti nella gestione delle catastrofi; RCO96 RTDI: valore degli investimenti interregionali; Circolare RCO107: investimenti nella raccolta differenziata dei rifiuti; RCO122 Investimenti nella gestione delle catastrofi (non climatiche); RCO27 Clima: Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici).

⁽¹⁶⁾ In linea di principio, anche gli indicatori comuni di output riferiti ai beneficiari del sostegno (ad esempio, RCO 01-05 sulle imprese) potrebbero essere considerati indicatori di processo. Tuttavia, se ai fini dell'analisi comparativa fossero considerati indicatori di processo e non di output, il confronto degli indicatori di output nell'ambito dell'OS 1 (e anche di altre OP) perderebbe un elemento cruciale dell'analisi.

apparecchiature R+I; RCO13 Digitale: Valore dei servizi, prodotti e processi digitali; RCO24 Clima: investimenti nella gestione delle catastrofi; RCO96 RTDI: valore degli investimenti interregionali; Circolare RCO107: investimenti nella raccolta differenziata dei rifiuti; RCO122 Investimenti nella gestione delle catastrofi (non climatiche). La settima riguarda l'attuazione di una strategia settoriale in materia di adattamento ai cambiamenti climatici (RCO27 Clima: Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici). In termini di natura, gli indicatori comuni del FESR/FC sono, per definizione, quantitativi e la loro unità di misura è definita in modo univoco per gli indicatori del FESR/FC nel documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2021) 198. Per contro, nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza gli indicatori di processo sono numerosi e diversificati. Sono per lo più formulati come pietre miliari, che possono essere raggruppate in tre categorie principali: fasi iniziali del ciclo del progetto, importi finanziari e documenti

legislativi, strategici, organizzativi o amministrativi (cfr. tabella seguente).

Tabella 3: Principali indicatori di processo del dispositivo per la ripresa e la resilienza

Categoria	Tag	Esempi di traguardi/obiettivi effettivi
Le fasi iniziali del ciclo progetto	Pubblicazione offerte/inviti di industriali	<ul style="list-style-type: none"> Gara d'appalto pubblica per la capacità supplementare di idrogeno Invito a presentare proposte per i parchi industriali Lancio di un bando per la selezione delle università performanti Curriculum elettronico
	Selezione progetti/premio contratti di di	<ul style="list-style-type: none"> Convenzioni di sovvenzione firmate per impianti dimostrativi per la tecnologia innovativa dell'idrogeno verde Progetti selezionati per promuovere soluzioni didattiche digitali innovative Selezione di progetti Industria 4.0
	Progetti avviati/Lavori avviati (16F17)	<ul style="list-style-type: none"> Almeno il 66 % dei progetti approvati è stato avviato Inizio di tutti i progetti di ciclismo e camminata
Importi finanziari	Fondi assegnati/impegnati	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio impegnato per i caricabatterie per veicoli elettrici e i punti di rifornimento di idrogeno 8364 milioni di EUR di fondi degli istituti finanziari firmati con i beneficiari finali Fondi impegnati a favore delle entità
	Trasferimento di risorse agli intermediari finanziari	<ul style="list-style-type: none"> Il Ministero ha completato il trasferimento di fondi a CDP Venture Capital SGR Trasferimento in conto capitale dal governo lituano a INVEGA Trasferimento in conto capitale di 250 000 000 EUR dal governo portoghese a BPF e adozione della politica di investimento per BPF
	Fondi erogati	<ul style="list-style-type: none"> Erogazioni a favore dei fornitori di IFP per il miglioramento delle competenze verdi Erogazione di fondi sotto forma di prestiti sostenere i settori sanitario e aerospaziale Erogazione di fondi a progetti di R&A;D nell'ambito di PERTE Health

(17) I traguardi e gli obiettivi sono stati classificati come indicatori di realizzazione quando riguardano invece i progetti completati, ossia quando l'investimento sottostante ha prodotto il risultato atteso.

Categoria	Tag	Esempi di traguardi/obiettivi effettivi
Legislazione e documenti strategici, organizzativi o amministrativi	Legislazione	<ul style="list-style-type: none"> Entrata in vigore della legge sul Fondo per la digitalizzazione Quadro giuridico per la produzione di biogas Modifica della legge sui servizi sociali in materia di ispezioni e reclami
	Strategia/piano/programma	<ul style="list-style-type: none"> Strategia vallone per la deistituzionalizzazione (politica sanitaria vallone) Adozione di una strategia di accessibilità economica degli alloggi Piano per la digitalizzazione delle PMI
	Firma di accordo/istituzione dello strumento finanziario	<ul style="list-style-type: none"> Firma dell'accordo di finanziamento tra il Fondo europeo per gli investimenti e il governo della Bulgaria Istituzione di uno strumento finanziario a sostegno degli investimenti delle microimprese e delle piccole e medie imprese Istituzione del Fondo
	Misure amministrative/accordi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> Firma di accordi contrattuali tra il Ministero dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione (MAPA) e l'ENISA I requisiti, la progettazione e le soluzioni per le diverse sottomisure sono definiti e approvati Conclusione di accordi con le amministrazioni locali sull'attuazione dei progetti
	Studi di fattibilità/Valutazioni	<ul style="list-style-type: none"> Fattibilità studi per il Volkskundemuseum Wien e Prater Ateliers Valutazione del potenziale di ritenzione idrica e proposta di misure concrete Valutazione del programma di sostegno

Fonte: Elaborazione propria del consorzio

Tutti e sette gli indicatori del FESR/FC sono in linea di principio presenti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, viceversa, non tutti gli indicatori di processo del dispositivo per la ripresa e la resilienza trovano un equivalente nell'ambito del FESR/FC:

- Per gli indicatori di processo del dispositivo per la ripresa e la resilienza nella categoria "Fasi iniziali del ciclo del progetto" (cfr. tabelle precedenti), nell'elenco degli indicatori comuni del FESR/FC non è stata trovata alcuna corrispondenza. In effetti, la pubblicazione degli inviti, la selezione dei progetti e l'avvio dei progetti rappresentano le fasi abituali dell'attuazione della politica di coesione (in quanto tali, sono già monitorate dalle autorità di gestione a livello di singola operazione), ma non si traducono in indicatori comuni.

- Analogamente, gli importi finanziari sono già monitorati dalle autorità di gestione anche a livello operativo, in quanto rappresentano le pietre angolari dei sistemi di monitoraggio dei programmi del FESR/FC.
- Nessun indicatore di processo nella categoria "Legislazione e documenti strategici, organizzativi o amministrativi" ha equivalenti nell'ambito degli indicatori comuni del FESR/FC, ad eccezione dell'RCO27 "Clima: Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici (^{17F}18).

Gli indicatori di processo del dispositivo per la ripresa e la resilienza possono essere uno stimolo alla riflessione per il FESR/FC, in particolare per quanto riguarda la categoria "Legislazione e documenti strategici, organizzativi o amministrativi", in quanto tali indicatori catturano (e quindi incentivano) le condizioni preliminari o le caratteristiche accessorie di un solido sistema di investimenti pubblici. Le fasi del ciclo del progetto e gli importi finanziari sono già monitorati nel FESR/FC e la questione ad esse correlata non riguarda tanto la potenziale utilità di catturare (e incentivare) una determinata azione. Piuttosto, l'esperienza del dispositivo per la ripresa e la resilienza indica una potenziale utilità di considerare la possibilità di trasformare tali tipi di informazioni in indicatori comuni, possibilmente per il loro utilizzo per attivare i pagamenti.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato e di realizzazione, nell'ambito del FESR/FC, il fatto che indicatori comuni di output e di risultato possano essere utilizzati nell'ambito di più OS gli consente di rilevare gli stessi risultati e le stesse realizzazioni in molti contesti diversi. Inoltre, questa flessibilità rende possibile l'aggregazione dei dati. L'elevata variabilità dei singoli traguardi e obiettivi nel dispositivo per la ripresa e la resilienza porta a una serie più diversificata di indicatori di output rispetto al FESR/FC.

Concentrandosi sugli **indicatori di risultato**, nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza si riscontrano pochi traguardi e obiettivi in termini assoluti, ossia pochi traguardi e obiettivi sono stati classificati come indicatori di risultato (a differenza di una serie relativamente ampia di indicatori di risultato introdotti dal FESR/FC). In definitiva, i diversi elementi dei due sistemi sembrano essere il punto di forza di ciascuno strumento: indicatori di processo per il dispositivo per la ripresa e la resilienza, indicatori di risultato per il FESR/FC.

Per alcuni **settori di intervento** sostenuti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, non vi è corrispondenza tra i traguardi o gli obiettivi del dispositivo e la serie di indicatori comuni di output e di risultato del FESR/FC, in quanto il FESR/FC non sostiene progetti in settori connessi all'amministrazione giudiziaria

(¹⁸) Altri indicatori comuni riferiti alle strategie sono RCO75 "Strategie per lo sviluppo territoriale integrato sostenute" e RCO 80 "Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo sostenute", che sono stati tuttavia esclusi dall'ambito di applicazione del confronto in quanto riferiti all'OS5, come indicato nella sezione metodologica (4.1.1). Anche l'RCR 79 "Strategie comuni e piani d'azione adottati dalle organizzazioni" non rientra nell'ambito di applicazione del presente studio, in quanto fa riferimento a Interreg.

e di bilancio e allo Stato di diritto.

In conclusione, i traguardi e gli obiettivi sono altamente eterogenei perché strettamente legati agli investimenti sottostanti (e perché i diversi PRR sono stati preparati individualmente sotto la pressione del tempo). Fondamentalmente, la concezione del dispositivo per la ripresa e la resilienza che ha dato priorità all'adattamento degli indicatori mirava ad allinearsi alle esigenze specifiche degli Stati membri e alle caratteristiche del progetto. Allo stesso tempo, questa eterogeneità ostacola significativamente la possibilità di aggregare i valori tra misure e paesi, che a sua volta è un elemento pertinente per garantire la trasparenza e la responsabilità, ma anche la valutazione e l'apprendimento delle politiche (189). In questo contesto, il sistema di indicatori comuni FESR/FC si distingue per il più elevato grado di uniformità che consente.

2.3.2. Valutazione del potenziale di indicatori comuni selezionati in un contesto FNLC

Per individuare il potenziale di utilizzo di indicatori comuni del FESR/FC in un contesto FNLC, lo studio esamina le diverse dimensioni individuate attingendo alla prassi internazionale consolidata, tenendo conto della letteratura sui sistemi di pagamento basati sulla performance (190) e della specificità dell'esercizio nel contesto di questo incarico. In particolare, sono state prese in considerazione le seguenti dimensioni:

- **Collegamento a una chiara logica di intervento.** L'indicatore può essere collegato a una chiara logica di intervento?
- **Attribuzione.** I progressi/risultati dell'indicatore possono essere ragionevolmente attribuiti all'investimento e non essere influenzati da eventi esterni?
- **Ritardo temporale.** In che misura è previsto un intervallo di tempo tra

(19) Va inoltre osservato che il dispositivo per la ripresa e la resilienza comprende una serie di 14 indicatori, comuni a tutti gli Stati membri, collegati ai sei pilastri. Tuttavia, tali indicatori sono stati introdotti dopo la progettazione dei piani nazionali e sono solo in grado di fornire un'ampia panoramica dei risultati complessivi del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

(20) Oltre alle relazioni della Corte dei conti europea, la bibliografia pertinente comprende, tra l'altro: ICF (2015). Pagamento per risultato: Imparare dalla letteratura. una revisione preparata per la Corte dei conti nazionale; Ufficio nazionale di audit (2015). Regimi di pagamento basati sui risultati: l'uso del pagamento da parte delle amministrazioni pubbliche in base ai risultati; Ufficio nazionale di audit (2015). Pagamento in base ai risultati: quadro analitico per i responsabili delle decisioni; OCSE (2023). Collegare i quadri dei risultati e il finanziamento. 15o seminario della comunità dei risultati del comitato di aiuto allo sviluppo (DAC) dell'OCSE; Robinson, M. e Last, D. (2009). Un modello di base di budget basato sulle prestazioni. Fondo monetario internazionale; Webster, R. (2016). Pagamento in base ai risultati: insegnamenti tratti dalla letteratura; Commissione europea (2021). tabelle di marcia per lo sviluppo delle capacità amministrative – kit di strumenti pratici; Commissione europea (2021).

l'intervento e la variazione misurata dall'indicatore?

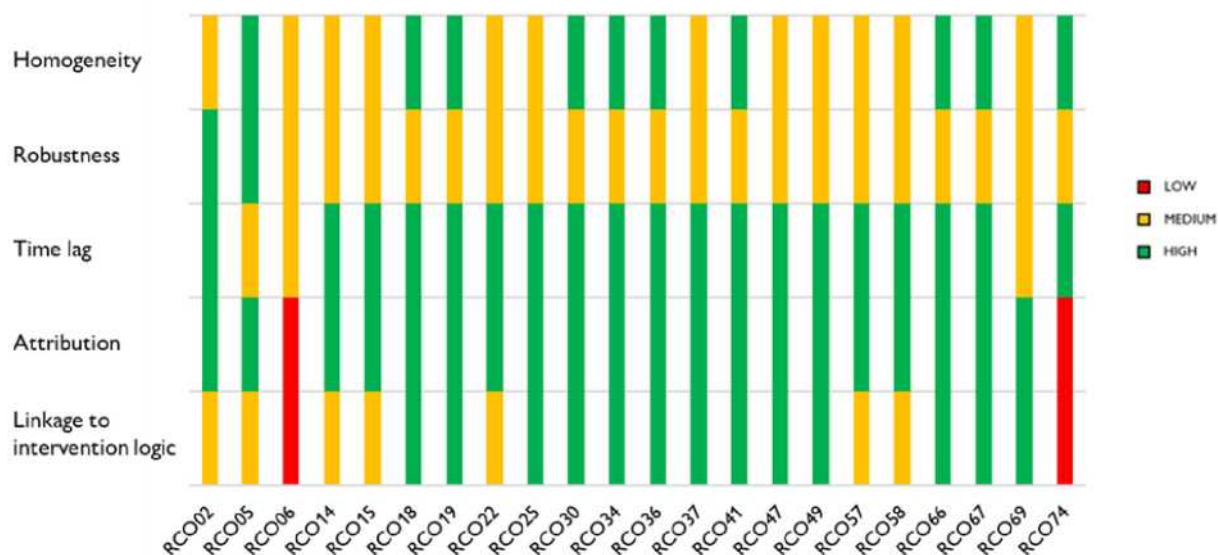
- **Robustezza.** In che misura esiste la possibilità che, a causa della fonte per la raccolta dei dati, il valore dell'indicatore sia preciso/certo?
- **Omogeneità.** In che misura le ipotesi e i metodi di calcolo sono omogenei tra i quadri di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dei programmi FESR/FC?

Ulteriori informazioni sulla metodologia utilizzata per valutare il potenziale degli indicatori sono contenute nel capitolo 2.2 della seconda relazione intermedia. In generale, il potenziale complessivo dei 43 indicatori selezionati è stato valutato come segue: (i) Basso - due o più delle dimensioni considerate sono classificate come basse; ii) Medio - solo una delle dimensioni considerate è classificata come bassa; (iii) Alto - nessuna delle dimensioni considerate è classificata come bassa e una o più sono classificate come alte.

Il giudizio sintetico sul potenziale di FNLC di ciascun indicatore selezionato dovrebbe essere considerato la fase preparatoria, in quanto la valutazione finale della fattibilità dell'utilizzo di indicatori comuni in un sistema di pagamenti non collegato ai costi è fornita nelle fasi successive descritte più avanti nel presente capitolo.

Nel complesso, la maggior parte degli indicatori di output considerati ha un elevato potenziale di FNLC (91%, o 20 su 22), in quanto nessuna delle dimensioni considerate è classificata come bassa e una o più sono classificate come alte. Questo gruppo comprende indicatori collegati dal regolamento FESR/FC all'OS1, all'OS2, all'OS3 e all'OS4. Tutti ottengono un punteggio elevato in termini di attribuzione e tutti tranne due sono valutati come elevati per lo sfasamento temporale, il che significa che la variazione misurata dall'indicatore dovrebbe verificarsi immediatamente dopo l'investimento. Il legame con una chiara logica di intervento e il criterio di robustezza sono valutati come elevati o medi, a seconda dell'indicatore. Questo gruppo di indicatori ad alto potenziale per l'FNLC comprende diversi indicatori che si riferiscono al numero di soggetti sostenuti o agli aspetti relativi alla capacità.

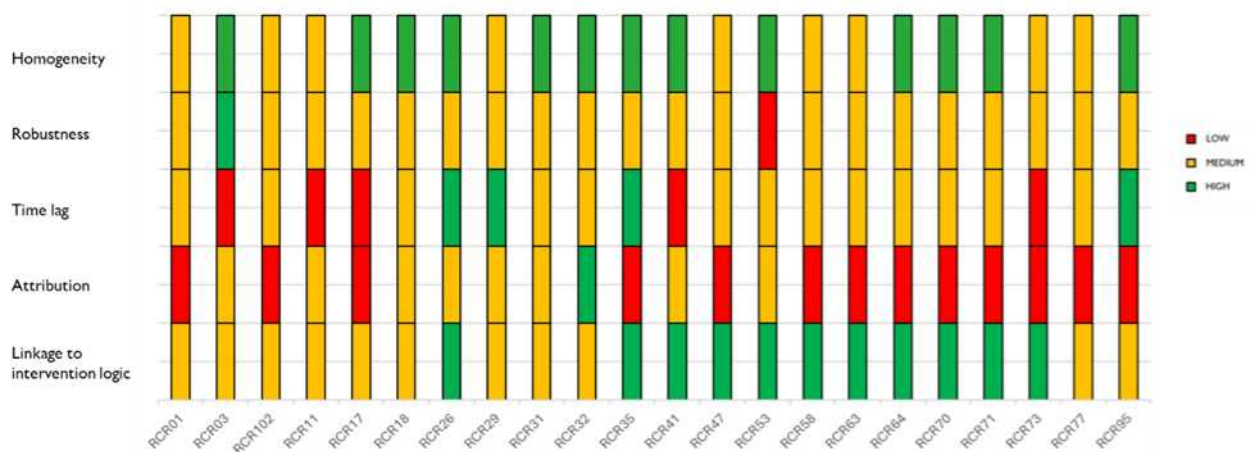
Figura 9: Le cinque dimensioni dell'analisi per ciascun indicatore



Fonte: Elaborazione propria del consorzio

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, essi sono valutati come aventi un potenziale medio per FNLC (68%, o 15 su 22), in quanto uno dei cinque criteri considerati è stato valutato come basso. Questo gruppo comprende indicatori collegati dal regolamento FESR/FC all'OS1, all'OS2, all'OS3 e all'OS4. Una caratteristica comune di questi indicatori valutati come aventi un potenziale medio per gli FNLC è che la maggior parte (11) ha un punteggio basso in termini di attribuzione. Inoltre, un numero relativamente elevato (9) di questi indicatori ha un punteggio elevato per il loro collegamento a una chiara logica di intervento, in quanto il loro utilizzo è legato a un'unica comunicazione degli addebiti conformemente all'allegato 1 del regolamento FESR/FC. Tuttavia, questo punteggio elevato è compensato dai punteggi degli altri criteri. Gli unici due indicatori valutati come aventi un basso potenziale di FNLC (in termini di giudizio sintetico) sono RCR17 "Firms: Nuove imprese che sopravvivono sul mercato" e RCR73 "Salute: utenti annuali delle strutture sanitarie". Il primo si riferisce all'RSO1.3 "Crescita e competitività delle PMI", conformemente all'allegato 1 del regolamento FESR/FC, e misura il numero di nuove imprese sostenute che rimangono attive sul mercato almeno un anno dopo il completamento della produzione. Il fatto che un'impresa sia attiva sul mercato può essere determinato, ad esempio, sulla base del fatturato dichiarato dell'impresa per l'esercizio fiscale successivo a quello in cui è stata completata la produzione. Di conseguenza, l'indicatore ha un punteggio basso rispetto al criterio del ritardo temporale. Anche il criterio di attribuzione è giudicato basso in quanto è altamente probabile che eventi esterni contribuiscano ai progressi dell'indicatore. Il secondo, RCR73, si riferisce a RSO4.5 e misura il numero di pazienti serviti dalla struttura sanitaria nuova o modernizzata durante l'anno successivo al completamento dell'intervento (a partire dal momento in cui la struttura sanitaria nuova o modernizzata diventa operativa). L'indicatore ha un punteggio basso rispetto ai criteri di attribuzione e di ritardo temporale, determinando un giudizio sintetico di basso potenziale.

Figura 10: Le cinque dimensioni dell'analisi per ciascun indicatore di risultato



Fonte: Elaborazione propria del consorzio

3. Verifica dell'applicazione di indicatori comuni a un sistema FNLC

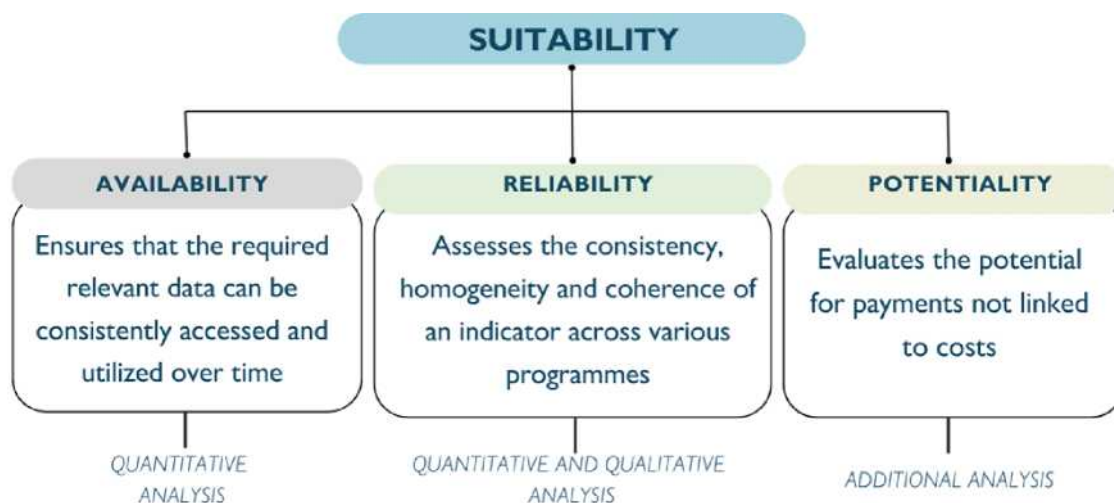
Questo capitolo della relazione esamina come gli indicatori comuni possono essere utilizzati all'interno di un sistema FNLC.

- Illustra innanzitutto il processo intrapreso per riesaminare e sintetizzare i risultati delle analisi precedenti (qualitative, quantitative e comparative) al fine di individuare quali dei 43 indicatori comuni selezionati nell'ambito dell'analisi quantitativa sono più adatti per l'uso in un sistema di controllo della conformità finanziaria, in linea con l'approccio logico dello studio (valutazione **dell'idoneità**)(sezione 3.1: Selezione adeguata di indicatori comuni).
- Tenendo conto dei risultati delle analisi precedenti e della valutazione dell'adeguatezza, gli indicatori comuni di realizzazione e di risultato sono stati combinati con indicatori di processo per coprire l'intera logica di intervento delle diverse azioni di investimento. Si tratta delle stesse azioni di investimento utilizzate per valutare la granularità nell'analisi qualitativa e per il confronto con il dispositivo per la ripresa e la resilienza nell'analisi comparativa. Questo processo ha portato allo sviluppo delle **matrici d'azione per gli investimenti**. Ha inoltre contribuito a individuare le implicazioni dell'utilizzo di indicatori comuni in un sistema FNLC, nonché i principali punti di forza e di debolezza. (Sezione 3.2: Applicazione di indicatori comuni negli schemi FNLC).
- Infine, è stata condotta un'analisi delle parti interessate per valutare i ruoli e le responsabilità dei diversi attori coinvolti nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione dei regimi FNLC utilizzando indicatori comuni (sezione 3.3: Implicazioni per le diverse parti interessate).

3.1. Selezione adeguata di indicatori comuni

La presente sezione descrive il **controllo di idoneità** effettuato sugli indicatori per individuare gli indicatori comuni più idonei in un contesto di "pagamenti non collegati ai costi". L'idoneità di ciascun indicatore è stata valutata mediante un'analisi multicriterio basata su tre criteri: **disponibilità, affidabilità e potenzialità**. Il punteggio per i criteri di disponibilità e affidabilità si è basato sui risultati delle analisi quantitative e qualitative. La valutazione del criterio della potenzialità è stata effettuata nell'ambito dell'analisi comparativa.

Figura 11: Valutazione



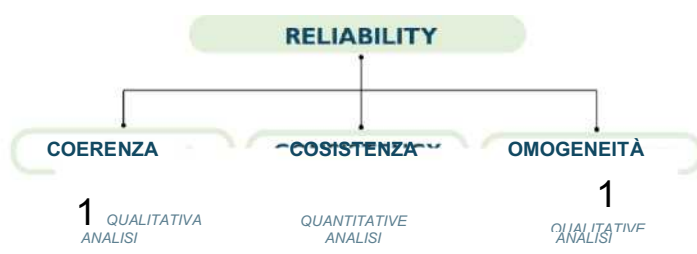
Al fine di individuare indicatori adeguati da utilizzare in un sistema FNLC, è stato effettuato un controllo finale di idoneità sull'elenco ristretto di 43 indicatori che integra tre criteri principali: potenzialità (cfr. sezione precedente), disponibilità e affidabilità. Gli ultimi due criteri, vale a dire **la disponibilità e l'affidabilità**, sono stati valutati sulla base di un'analisi qualitativa e quantitativa (cfr. sezione 2) in cinque dimensioni distinte: frequenza, pertinenza, coerenza, coerenza e omogeneità (cfr. l'illustrazione di accompagnamento).

Figura 12: Dimensioni



Fonte: Elaborazione propria del consorzio

Figura 13: Dimensioni "Affidabilità"



Fonte: Elaborazione propria del

La disponibilità si riferisce alla misura in cui i dati rilevanti possono essere costantemente accessibili e utilizzati nel tempo. Questo criterio è stato valutato analizzando la *frequenza* (cfr. sezione 2.1.1) e la *pertinenza* (cfr. sezione 2.1.2) di ciascun indicatore di risultato, facendo leva sui risultati dell'analisi quantitativa.

Tabella 4: Come sono state valutate le dimensioni della disponibilità

Criteri	Punteggi di disponibilità
Frequenza	Basso (0): L'indicatore è tra il 30% inferiore di tutti gli indicatori per classificazione in frequenza, dove la classificazione in frequenza.
<i>Analisi quantitativa</i>	Media (1): L'indicatore è compreso tra il 30° e il 70° percentile di tutti gli indicatori ordinati in base alla classificazione in frequenza. Alto (2): L'indicatore è tra i primi 30% di tutti gli indicatori per classifica di frequenza
Pertinenza	Basso (0): L'indicatore è tra i primi 30% di tutti gli indicatori per classifica di pertinenza
<i>Quantitativo</i>	Media (1): L'indicatore è compreso tra il 30° e il 70° percentile di tutti gli indicatori ordinati in base al ranking di pertinenza.
<i>analisi</i>	Alto (2): L'indicatore è tra il 30% inferiore di tutti gli indicatori ordinati in base alla classifica di pertinenza.

L'affidabilità implica che l'indicatore sia utilizzato in modo coerente per investimenti simili (ossia OS e settore di intervento) e in situazioni omogenee tra i diversi programmi regionali e nazionali, compresi anche gli indicatori di coerenza con gli orientamenti metodologici pubblicati dalla DG REGIO (ossia i documenti di lavoro dei servizi della Commissione). Questo criterio è stato valutato esaminando la *coerenza* (sezione 2.1.3) degli indicatori, sulla base dei risultati ottenuti dall'analisi quantitativa, nonché *la loro coerenza* (sezione 2.2.1) e *omogeneità* (sezione 2.2.2) come specificato nell'analisi qualitativa.

Tabella 5: Come sono state valutate le dimensioni di affidabilità

Criteri	Punteggi di affidabilità
Coerenza	Basso (0): L'indicatore è tra il 30% inferiore di tutti gli indicatori ordinati per classificazione di correlazione.
<i>Analisi quantitativa</i>	Media (1): L'indicatore è compreso tra il 30° e il 70° percentile di tutti gli indicatori ordinati in base al ranking di correlazione. Alto (2): L'indicatore è tra i primi 30% di tutti gli indicatori per ranking di correlazione
Coerenza	Alto (2): Tutti gli indicatori sono stati classificati come "altamente coerenti" perché, nella maggior parte dei casi, anche se non esplicitamente specificati, si poteva presumere la coerenza. Non sono state riscontrate incongruenze con il documento di lavoro dei servizi della Commissione o tra le definizioni degli stessi indicatori nelle diverse OS.
<i>Analisi qualitativa</i>	Basso (0): Oltre il 50% dei programmi ha utilizzato più di tre fonti/metodi per la fissazione degli obiettivi
Omogeneità	Media (1): Oltre il 50% dei programmi ha utilizzato al massimo due fonti/metodi per la fissazione degli obiettivi (nota: Se una di queste due fonti è classificata come "altra", non contribuisce all'omogeneità media, poiché "altra" aumenta l'eterogeneità).
<i>Analisi qualitativa</i>	Alto (2): Oltre il 50% dei programmi analizzati ha utilizzato una sola fonte/metodo per la fissazione degli obiettivi (Nota: Se oltre il 50% dei programmi si basa su "altri" come unica fonte, ciò non contribuisce a un'elevata omogeneità, in quanto aumenta l'eterogeneità)

La fase finale del controllo di idoneità ha comportato l'integrazione dei risultati dell'analisi di disponibilità e affidabilità con le potenzialità dell'analisi multicriterio. Sulla base di questa valutazione combinata, gli indicatori sono stati classificati in base al loro livello complessivo di idoneità all'uso in un sistema FNLC, come segue:

- **Elevata idoneità:** indicatori con un punteggio medio compreso tra 1,17 e 1,49;
- **Media idoneità:** indicatori con un punteggio medio compreso tra 1,51 e 1,82;
- **Bassa idoneità:** indicatori con un punteggio medio compreso tra 1,83 e 2,00.

Per quanto riguarda **gli indicatori di output**, tutti sono stati caratterizzati da un'idoneità elevata o media per FNLC, ad eccezione di:

- RCO06 – RTDI: Ricercatori che lavorano in strutture di ricerca sovvenzionate (SO 1.1), che è stato ritenuto idoneo in misura limitata (ossia "basso") a causa del suo basso punteggio sul potenziale di pagamenti non collegati ai costi.
- RCO15 – Imprese: Capacità di incubazione creata (SO 1.3): ciò è stato escluso a causa del suo basso punteggio in termini di coerenza.
- RCO25 - Clima: protezione dalle inondazioni di nuova costruzione o consolidata (SO 2.4): RCO25 è stato classificato come "medio" in base a vari criteri, tra cui frequenza, rilevanza, coerenza e omogeneità.
- RCO37 - Ambiente: Superficie dei siti Natura 2000 (SO 2.7): Questo indicatore ha ottenuto un punteggio basso in termini di coerenza.
- RCO47 - Ferrovia: Lunghezza della ferrovia nuova o ristrutturata - TEN-T (SO 3.1): RCO47 ha ricevuto un punteggio basso sotto frequenza. Descrive i risultati degli interventi che comportano la costruzione di grandi infrastrutture ad alta intensità di costi, difficili da finanziare con la politica di coesione. Per questo motivo, il numero di operazioni finanziate monitorate utilizzando questo indicatore è molto basso.

La sezione seguente illustra i risultati del controllo di idoneità. La tabella seguente fornisce una panoramica degli indicatori di output analizzati e dei rispettivi punteggi per ciascuno dei criteri.

Tabella 6: Indicatori di output del controllo di idoneità

Nome breve dell'indicatore	SO	Ricevibilità						IDONEITÀ
		Disponibilità		Affidabilità			Potenzialità	
		Frequenza Quantitativa	Rilevanza Qualitativa	Coerenza	Omogeneità	Potenziale per pagamenti non collegati ai costi		
RCO02 - Imprese: Sovvenzione aded	LI	2	2	2	2		2	Alto
RCO06 - RTDI: Ricercatori con infrastrutture migliorate	LI	2	2	2			0	Basso
RCO02 - Imprese: Sovvenzione aded	1.2	2	2	2	2	2	2	Alto
RCO14 - Istituzioni pubbliche digitali sostenute per Digital	1.2	2	2	2			2	Media
RCO02 - Imprese: Sovvenzione aded	1.3	2	2	2	2		2	Alto
RCO05 - Imprese: Nuove imprese	1.3	2	2	2		2	2	Alto
RCO15 - Imprese: Capacità di incubazione creata	1.3		2	2	0		2	Basso
RCO41 - Digitale: Add. abitazioni con banda larga di v alta capacità	1.5			2	2	2	2	Media
RCO18 - Energia D nei lings con energia migliorata pef ormance	2.1	2	2	2	2	2	2	Alto
RCO19 - Energy Public buidn^ con prestazioni energetiche migliorate	2.1	2	2	2	2	2	2	Alto
RCO22 - Ener^a. Capacità di energia rinnovabile^	2.2	2	2	2			2	Media
RCO25 - Clima: Protezione contro le alluvioni di nuova costituzione consolidata	2.4			2			2	Basso
RCO30 - Lunghezza delle tubazioni per l'approvvigionamento idrico pubblico	2.5	2				2	2	Media
RCO34 - Circolare: Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti	2.6	2		2	2	2	2	Alto
RCO36 - Env: Infrastrutture verdi (non correlate al cambiamento radicale)	2.7	2		2	0	2	2	Media
RCO37 - Env: Superficie dei siti Natura 2000	2.7			2	0		2	Basso
RCO57 - Trans urbano: materiale rotabile per il trasporto pubblico	2.8	2	2	2			2	Media
RCO58 - Trans urbano: Infrastruttura di cyding deceduta supportata	2.8	2	2	2			2	Media
RCO47 - Ferrovia: Lunghezza della ferrovia nuova o ristrutturata - TEN-T	3.1	0		2			2	Basso
RCO49 - Ferrovie: Lunghezza della rad ricostruita o modernizzata - TEN-T	3.1		2	2	2		2	Media
RCO66 - Istruzione: Capacità in aula delle facoltà di assistenza all'infanzia	4.2			2	2	2	2	Media
RCO67 - Istruzione: Capacità in aula delle facoltà di istruzione	4.2	2	2	2	2	2	2	Alto
RCO69 - Capacità sanitaria delle strutture sanitarie	4.5	2	2	2			2	Media
RCO74 - Popolazione interessata da progetti nel quadro di strategie di sviluppo territoriale integrato	5.1	2	2	2	1	2	0	Media
RCO74 - Popolazione interessata dallo sviluppo territoriale integrato	5.2	2	2	2		2	0	Media

Fonte: Elaborazione propria del consorzio

Per quanto riguarda gli **indicatori di risultato**, dal controllo di idoneità è emerso che tra gli indicatori di risultato selezionati da utilizzare in un sistema FNLC sono quelli meno idonei (ossia classificati come "bassi"):

- RCR17 - Imprese: Nuove imprese sopravvissute sul mercato (SO 1.3)
- RCR18 - Imprese: PMI che utilizzano servizi di incubazione (SO 1.3)
- RCR41 - Acqua: Popolazione con migliore approvvigionamento idrico (SO 2.5)
- RCR47 - Circolare: Rifiuti riciclati (SO 2.6)
- RCR63 - Trans urbano: Utenti annuali delle linee tranviarie e metropolitane (SO 2.8)
- RCR58 - Strada: Utenti annuali delle ferrovie (SO 3.1)
- RCR70 - Istruzione: Utenti annuali delle strutture di assistenza all'infanzia (SO 4.2)
- RCR73- Salute: Utenti annuali delle strutture sanitarie (SO 4.5)
- RCR77 - Visitatori di siti culturali e turistici (SO 5.1)

Studio sull'uso degli indicatori comuni FESR/FC da parte degli Stati membri nel periodo 2021-2027

e possibilità di utilizzare indicatori comuni in un sistema di "pagamenti non basati sui costi"

Tabella 7: Controllo di idoneità per gli indicatori di risultato

Indicatore	SO	Ricevibilità					IDONEITÀ	
		Disponibilità		Affidabilità		Potenzialità		
		Frequenza (Andisi Qinattativa)	Pertinenza di fQunattative andysis)	Coerenza fQuoBtaive analisi)	Coerenza fQunattative aiays/si	Omogeneità fQuoBtaive andysis)		Potenziale per i pagamenti non collegati ai costi fAnalisi del
RCR03 - RTDI: PMI che introducono innovazione di prodotto o di processo	I.I	2	2	2	1	2	1	Media
RCR1 02 - RTDI: Nuovi ricercatori	I.I	2	2	2	1	1	1	Media
RCRI 1 - Digitale: Utenti di servizi digitali pubblici nuovi e aggiornati	1.2	2	2	2	1	1	1	Media
RCROI - Posti di lavoro creati in entità beneficiarie di sostegno	1.3	2	2	2	1	1	1	Media
RCR 17 - Imprese: Nuove imprese sopravvissute sul mercato	1.3	1	1	2	0	2	0	Basso
RCR 18 - Imprese: PMI che utilizzano servizi di incubazione	1.3	1	1	2	0	2	2	Basso
RCR53 - Digitale: Abitazioni con rete a banda larga a vhc	1.5	1	0	2	2	2	2	Media
RCR29 — Clima: Emissioni stimate di gas a effetto serra	2.1	2	2	2	1	2	2	Alto
RCR26 - Energia: Consumo annuo di energia primaria	2.1	2	2	2	1	2	2	Alto
RCR29 — Clima: Emissioni stimate di gas a effetto serra	2.2	2	2	2	1	2	2	Alto
RCR31 - Energia: Totale energia rinnovabile prodotta	2.2	2	1	2	1	2	2	Media
RCR32 - Energia: Capacità di energia rinnovabile	2.2	2	1	2	2	2	2	Alto
RCR35 — Clima: Popolazione che beneficia della protezione dalle	2.4	2	2	2	0	2	1	Media
RCR41 - Acqua: Popolazione con migliore approvvigionamento idrico	2.5	1	1	2	1	2	1	Basso
RCR47 - Circolare: Rifiuti riciclati	2.6	1	1	2	2	1	1	Basso
RCR95 - Env: Pop. con accesso alle infrastrutture verdi	2.7	2	2	2	1	2	1	Media
RCR29 — Clima: Emissioni stimate di gas a effetto serra	2.8	2	2	2	1	1	2	Media
RCR63 - Trans urbano: Utenti annuali di linee tranviarie e metropolitane	2.8	1	1	2	2	1	1	Basso
RCR64 - Trans urbano: Utenti annuali delle infrastrutture ciclabili	2.8	2	1	2	2	2	1	Media
RCR58- Strada: Utenti annuali delle ferrovie	3.1	1	2	2	0	1	1	Basso
RCR70- Istruzione: Utenti annuali delle strutture di assistenza all'infanzia	4.2	1	0	2	1	2	1	Basso
RCR71 - Istruzione: Utenti annuali delle strutture scolastiche	4.2	2	1	2	2	2	1	Media
RCR73 - Salute: Utenti annuali delle strutture sanitarie	4.5	2	2	2	0	1	0	Basso
RCR77 - Visitatori di siti culturali e turistici	5.1	2	2	2	0	1	1	Basso
RCR77 - Visitatori di siti culturali e turistici	5.2	2	2	2	0	2	1	Media

Fonte: Elaborazione propria del consorzio

3.2. Applicazione di indicatori comuni nei regimi FNLC

Per valutare il potenziale utilizzo degli indicatori comuni del FESR/FC nel contesto dell'FNLC, gli indicatori selezionati sono stati testati per essere utilizzati come possibili condizioni (cfr. riquadro seguente) per attivare i pagamenti per i principali tipi di azioni di investimento attuate nell'ambito della politica di coesione.

Riquadro 3: Comprendere le "condizioni" nel contesto dell'FNLC

Sulla base dell'articolo 125 del regolamento finanziario (regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

L'FNLC è una forma semplificata di finanziamento dell'Unione in base alla quale i pagamenti sono effettuati previo **soddisfacimento di condizioni predefinite**, senza la necessità di dimostrare o comunicare i costi effettivi sostenuti.

A norma **dell'articolo 125, paragrafo 1**, del regolamento finanziario:

"Il contributo a carico del bilancio dell'Unione è versato quando sono soddisfatte le condizioni stabilite nella decisione di finanziamento o nell'accordo. Tali condizioni riguardano il **conseguimento di risultati** attraverso la **realizzazione di realizzazioni o il soddisfacimento di condizioni.**"

L'FNLC è caratterizzato dai seguenti elementi chiave:

nessun obbligo di comunicare i costi o le spese ammissibili;

I pagamenti sono attivati da risultati verificabili, quali realizzazioni, risultati o il rispetto di condizioni pertinenti per le politiche;

L'atto giuridico o l'accordo definisce in anticipo le condizioni e i metodi di verifica;

Il controllo e l'audit si concentrano sul rispetto delle condizioni, non sull'ammissibilità dei costi o sulle spese sottostanti.

Questa modalità di finanziamento è in linea con gli obiettivi più ampi della gestione basata sui risultati, **della semplificazione** e dell'orientamento **ai risultati** nei programmi di spesa dell'UE ed è utilizzata in strumenti quali il **dispositivo per la ripresa e la resilienza, nonché** in applicazioni pilota o generali della **politica di coesione** e in altri quadri di gestione concorrente.

Il risultato di questo esercizio di test è lo sviluppo di **IAM**.

3.2.1. Motivazione per la progettazione delle matrici d'azione per gli investimenti

L'istituzione degli IAM si basa sui risultati del **controllo di idoneità** e mira a fornire un modello di partenza da sviluppare ulteriormente in potenziali regimi FNLC per ciascuna SO e ciascuna azione di investimento pertinente. Gli IAM sono presentati nella sezione 3.2.2 e illustrano le possibili combinazioni di indicatori (ossia indicatori di processo, indicatori comuni di output e

indicatori comuni di risultato) che rispecchiano la logica di intervento di ciascun tipo di operazione. L'integrazione degli indicatori all'interno di ciascun IAM si basa sui risultati della valutazione dell'omogeneità effettuata nell'ambito dell'analisi qualitativa, in cui sono state individuate le azioni di investimento che contribuiscono a ciascun indicatore. Tale approccio ha garantito l'allineamento delle matrici con la logica di intervento e gli obiettivi strategici individuati.

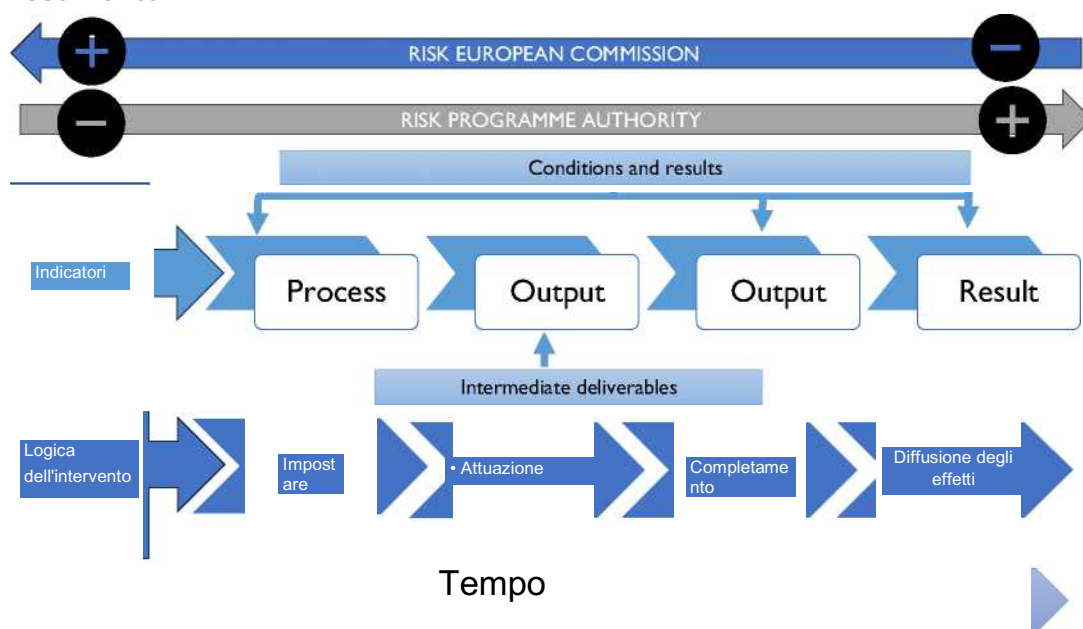
La logica generale dell'IAM si basa sui seguenti criteri:

- a) **Allocazione equilibrata del rischio:** deve esistere un equilibrio tra i rischi a carico del preponente (Commissione) e dell'agente (Stati membri). Per raggiungere questo obiettivo, le condizioni e i risultati dovrebbero essere distribuiti durante l'intero ciclo di intervento, dall'inizio alla visualizzazione dei risultati. Questa ripartizione proporzionale del rischio garantisce equità e responsabilità a tutti i livelli di attuazione.
- b) **Copertura completa del ciclo di vita:** le condizioni e i risultati che coprono l'intero ciclo di vita dell'operazione sostengono un flusso finanziario regolare e fungono da sistema di monitoraggio efficace, fornendo avvisi tempestivi in caso di difficoltà. La concentrazione delle condizioni e dei risultati prevalentemente alla fine del ciclo ostacolerebbe le erogazioni finanziarie tempestive e non impedirebbe potenziali gravi carenze nell'intervento.
- c) Condizioni e risultati **distinti:** le condizioni e i risultati dovrebbero rappresentare fasi diverse dell'operazione per evitare sovrapposizioni. Tale separazione garantisce un'allocazione proporzionale del rischio e sostiene sia la stabilità finanziaria che il monitoraggio tempestivo, come descritto alle lettere a) e b).
- d) **Focus sui risultati:** Per riflettere meglio il valore aggiunto previsto dell'approccio FNLC, in particolare la sua enfasi sulla performance rispetto all'assorbimento della spesa, è consigliabile che gli indicatori utilizzati nell'ambito dei regimi FNLC comprendano non solo i processi e le realizzazioni, ma anche i risultati. L'integrazione di una dimensione dei risultati contribuisce ad affrontare le preoccupazioni sollevate dalla Corte dei conti europea e può rafforzare l'efficacia complessiva dell'approccio". Qualora i risultati non possano essere definiti o misurati in modo significativo, un meccanismo di rimborso alternativo (ad esempio, costi reali o opzioni semplificate in materia di costi) può offrire un approccio più adeguato.
- e) **Evitare un eccessivo onere informativo:** per ridurre la complessità amministrativa, la progettazione comprende tre indicatori per quattro fasi dell'intervento: il risultato intermedio e il terzo risultato/condizione condividono

lo stesso indicatore di output. In qualsiasi fase che richieda il pagamento, viene utilizzata una sola condizione/risultato e il relativo indicatore corrispondente, riducendo al minimo le richieste di informazioni e riducendo l'ambiguità o l'incertezza.

Gli IAM sono stati sottoposti a un controllo incrociato con i risultati del pacchetto di lavoro 2 della valutazione ex post. Dall'analisi è emersa una significativa sovrapposizione tra gli IAM e i cluster di operazioni comunemente utilizzati nel precedente periodo di programmazione. Tale allineamento conferma la pertinenza e l'applicabilità degli IAM, garantendo che siano basati su modelli di attuazione storici e affrontino efficacemente la continuità e la coerenza nella progettazione e nella realizzazione dei programmi.

Figura 14: Logica generale alla base delle matrici delle azioni di investimento



Fonte: Elaborazione propria del consorzio

Esistono tre tipi di IAM:

- **Indicatori di idoneità alti/medi:** queste matrici utilizzano esclusivamente indicatori comuni di output e di risultato che hanno ottenuto un punteggio "alto" o "medio" nella prova di idoneità. Tali indicatori sono considerati *disponibili, affidabili* e potenzialmente in *grado di consentire* pagamenti non collegati ai costi. Ciò li rende una solida base per lo sviluppo di schemi FNLC.
- **Compresi anche indicatori di bassa idoneità:** tali matrici includono anche indicatori che hanno ottenuto un punteggio "basso" nel controllo di idoneità. Sebbene l'indicatore selezionato mostri alcune debolezze, la matrice offre ancora informazioni preziose per gli schemi FNLC.
- **Indicatori esplorativi:** Queste matrici utilizzano anche indicatori al di fuori del campo di applicazione di quelli analizzati nello studio. Sebbene non convalidati, forniscono informazioni utili e potenziale ispirazione per approcci FNLC innovativi.

Ogni IAM include:

- **un indicatore di processo**, in quanto il suo conseguimento è legato a un risultato amministrativo, procedurale o istituzionale. Poiché il periodo 2021-2027 non definisce esplicitamente gli indicatori di processo, la Corte si basa sull'esperienza del dispositivo per la ripresa e la resilienza e del periodo di programmazione 2014-2020. Gli indicatori di processo descrivono i processi di attuazione del programma con informazioni sul sostegno fornito (ad esempio numero di progetti selezionati, fondi assegnati). Si concentrano sulle azioni intraprese per realizzare l'azione di investimento, piuttosto che sulle realizzazioni o sui risultati finali. Gli indicatori di processo sono fondamentali per monitorare i progressi durante la fase di attuazione, offrendo approfondimenti sull'efficacia e l'efficienza dell'esecuzione del progetto o del programma. Ai fini del primo risultato/condizione, gli indicatori dovrebbero segnalare l'avvio del processo amministrativo di consegna, che potrebbe essere correlato al processo di selezione o al completamento di una specifica fase procedurale (ad esempio, approvazione della pianificazione preliminare, pubblicazione degli inviti a presentare proposte per appalti pubblici). Non fanno parte dell'insieme di indicatori comuni, ma per fornire un quadro solido per l'FNLC sono importanti e pratici. Inoltre, sebbene non siano più utilizzati esplicitamente nell'attuale periodo di programmazione, erano ampiamente noti nella politica di coesione nel periodo 2014-2020, dove sono stati indicati come **fasi chiave di attuazione (KIS)** (2011). Essi sono sistematicamente utilizzati nel PRR come tappe fondamentali iniziali.
- **un indicatore di output** (come proxy della consegna intermedia), in quanto sono legati alla consegna dell'operazione e ai suoi output.
- Un **indicatore di risultato**, che funge da proxy per l'obiettivo dell'operazione. Ciò garantisce l'allineamento con i risultati previsti dall'intervento.

Inoltre, in alcuni casi, **sono previsti più IAM** per la stessa azione di investimento

(²¹) Cfr. per ulteriori dettagli sul quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione 2014-2020 gli orientamenti per gli Stati membri sul quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, la revisione e la riserva Versione 2.0 – 19/06/2018 Disponibile online: https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/evaluation/2014/gn_performance_frame_work_review_and_reserve.pdf. Inoltre, un altro riferimento interessante è la relazione speciale della Corte dei conti europea sul quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. Esso stabilisce quanto segue: "Il KIS si riferisce a fasi intermedie specifiche nell'attuazione delle operazioni necessarie per conseguire gli obiettivi fissati per una priorità di investimento per il 2023. Possono essere utilizzati esclusivamente ai fini del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e possono riferirsi a diverse fasi di attuazione, ad esempio la selezione di progetti o l'approvazione di grandi progetti per produrre risultati" *Relazione speciale n. 15/2017 — Condizionalità ex ante e riserva di efficacia dell'attuazione nel settore della coesione. Accordi di partenariato, 2014-2020*. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2017. Disponibile online: <https://op.europa.eu/webpub/eca/relazioni speciali/accordi di partenariato- 15-2017/it/#A19>

perché possono essere prese in considerazione diverse combinazioni di indicatori. Le soluzioni migliori per ciascuna azione di investimento, compresi gli indicatori che hanno ottenuto i punteggi più elevati nella verifica dell'adeguatezza e/o che sono i più frequentemente utilizzati per quel tipo di azioni di investimento, sono presentate come **opzione di prima scelta**. Tuttavia, sono incluse anche una serie di **opzioni di seconda scelta**, con indicatori alternativi. Questi **indicatori alternativi** sono risultati meno adatti per l'uso in un sistema FNLC. Tuttavia, rimangono pertinenti a causa di:

- Alcune dinamiche del sistema di punteggio sviluppato dal gruppo di studio, che possono impedire che alcune considerazioni siano pienamente prese in considerazione nella valutazione di un indicatore. Questi saranno spiegati nelle sezioni seguenti.
- la necessità di coprire tipi specifici di realizzazioni o indicatori alternativi, a seconda degli obiettivi strategici dei diversi programmi.

Va inoltre osservato che tutti gli IAM presentati nella sezione 3.2.2 si riferiscono al rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione europea ai programmi degli Stati membri (ossia il **livello superiore**). Ulteriori informazioni sui diversi livelli di rimborso sono fornite nel riquadro sottostante.

Riquadro 4: Uso del livello inferiore/superiore del FNLC nell'RDC

L'FNLC (articolo 95 dell'RDC) può essere applicato a due livelli:

- **Livello superiore:** Rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione ai programmi degli Stati membri (articolo 51, lettera a), dell'RDC).
- **Livello inferiore:** Rimborso delle sovvenzioni erogate dagli Stati membri ai beneficiari (articolo 53, lettera f), dell'RDC).

L'FNLC può essere utilizzato solo per rimborsare i beneficiari (livello inferiore) se è applicato anche per lo stesso tipo di operazione al livello superiore. D'altro canto, quando l'FNLC è utilizzato solo al livello superiore, gli Stati membri hanno la flessibilità di rimborsare i beneficiari per lo stesso tipo di operazioni utilizzando diverse forme di rimborso, vale a dire le opzioni semplificate in materia di costi o il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari.

Infine, l'allegato III della seconda relazione intermedia comprende opzioni IAM aggiuntive e più sviluppate non pienamente dettagliate nella presente breve relazione:

- Durante la fase di progettazione dell'IAM sono state individuate 4 diverse modalità di attuazione in base alla natura dell'operazione, che hanno influenzato la selezione degli indicatori di processo (cfr. riquadro sottostante). Le opzioni alternative relative agli indicatori sono presentate nell'allegato III.
- Gli IAM sono stati inoltre ulteriormente elaborati come schemi FNLC preliminari, con queste opzioni estese anch'esse dettagliate nell'allegato III. La tipologia delle informazioni supplementari fornite nell'allegato è

descritta nel riquadro sottostante.

Riquadro 5: Opzioni supplementari previste nella seconda relazione intermedia

SVILUPPO DEI REGIMI PRELIMINARI FNLC

Ogni IAM da sviluppare ulteriormente in uno schema FNLC è arricchito con:

1. una tipologia e una descrizione dell'operazione (compresi i codici di intervento),
2. collegamento con l'obiettivo specifico pertinente,
3. condizioni o risultati che attivano i pagamenti,
4. Risultati intermedi (se del caso) pertinenti ai fini del rimborso.

3.2.2. Matrici di azione per gli investimenti (IAM) come base per lo sviluppo di un modello di erogazione basato sulle prestazioni con FNLC

Questa sezione presenta tutti gli IAM sviluppati. Saranno presentate per OP e per ciascuna OP saranno visualizzate tre diverse matrici (se disponibili) nell'ordine seguente: i) gli indicatori di idoneità alta/media; ii) gli indicatori di idoneità IAM, compresi anche gli indicatori di idoneità bassa; e iii) gli indicatori esplorativi IAM.

PO1 – Un'Europa più competitiva e più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Per quanto riguarda l'OS1, per la maggior parte delle azioni di investimento è stato possibile sviluppare opzioni di prima scelta e di seconda scelta utilizzando indicatori di idoneità elevati/medi.

In particolare, sono state proposte seconde opzioni che utilizzano indicatori di idoneità medio/alto per 3 di queste azioni di investimento:

- **R& I cooperazione e trasferimento tecnologico:** l'indicatore RCR03 utilizzato nell'opzione di prima scelta è stato selezionato tenendo conto della valutazione della granularità ⁽²²⁾ effettuata nell'ambito dell'analisi qualitativa, in cui è risultato essere l'indicatore di risultato più utilizzato nell'ambito di questa tipologia di azione di investimento. Tuttavia, un indicatore alternativo valido potrebbe essere: "RCR102 - posti di lavoro nella ricerca creati in soggetti beneficiari di sostegno", applicabile a tutte le operazioni volte a migliorare la capacità di ricerca nelle imprese attraverso l'introduzione di nuovo personale e in cui il gruppo destinatario è più ampio delle PMI (ad esempio, grandi imprese, microimprese).
- **R&I nelle imprese:** l'indicatore RCR102 utilizzato nell'opzione di prima scelta è stato selezionato tenendo conto della valutazione della granularità effettuata nell'ambito dell'analisi qualitativa, in cui è risultato essere l'indicatore di risultato più utilizzato nell'ambito di questa tipologia di azione. Tuttavia, un indicatore alternativo valido potrebbe essere: "RCR03 - RTDI: PMI che introducono innovazione di prodotto o di processo", applicabile a tutte le operazioni volte a introdurre nuovi processi o prodotti nelle PMI (destinandosi pertanto a un ambito di applicazione più ristretto).
- **Sviluppo e sostegno alle imprese:** L'indicatore RCO02 utilizzato nell'opzione di prima scelta è stato selezionato sulla base della valutazione della granularità effettuata nell'ambito dell'analisi qualitativa, in cui è stato identificato come l'indicatore di output più comunemente utilizzato per questo tipo di azione e ha ricevuto un punteggio elevato di fattibilità. Tuttavia, una valida alternativa potrebbe essere RCO05 - Imprese: Le nuove imprese, che - anche se risultassero meno utilizzate - sono più adatte se il programma mira a concentrare il sostegno sulle imprese di nuova costituzione istituite nei tre anni precedenti.

⁽²²⁾ Informazioni più dettagliate sui risultati dell'analisi della granularità sono disponibili nelle sezioni

1.3 – 1.7 del secondo deposito provvisorio

Studio sull'uso degli indicatori comuni FESR/FC da parte degli Stati membri nel periodo 2021-2027

e possibilità di utilizzare indicatori comuni in un sistema di "pagamenti non basati sui costi"

Tabella 8: Gli indicatori di idoneità alta/media IAM PO1

Azione di investimento	OGGETTO O CORRELAZIONE	Indicatore 1 (Indicatore di processo)	Indicatore 2 (indicatore di output comune)	Indicatore 3 (indicatore comune risultato)	Opzione
Competenze, supporto avanzato e incubazione	1.1	Firma di contratti/accordi	RCO02 - Imprese: Sovvenzione sovvenzionata	RCR03 - RTDI: PMI che introducono prodotti oppure innovazione di	Opzione di prima scelta
R & Amp; I cooperazione e trasferimento tecnologico	1.1	Firma di contratti/accordi	RCO02 - Imprese: Sovvenzione sovvenzionata	RCR03 - RTDI: PMI che introducono prodotti oppure innovazione di	Opzione di prima scelta
R & Amp; I cooperazione e trasferimento tecnologico	1.1	Firma di contratti/accordi	RCO02 - Imprese: Sovvenzione sovvenzionata	RCR102 - RTDI: Nuovo ricercatori	Opzione di seconda scelta
R&I imprese nel	1.1	Firma di contratti/accordi	RCO02 - Imprese: Sovvenzione sovvenzionata	RCR102 - RTDI: Nuovo ricercatori	Opzione di prima scelta
R&I imprese nel	1.1	Firma di contratti/accordi	RCO02 - Imprese: Sovvenzione sovvenzionata	RCR03 - RTDI: PMI che introducono prodotti oppure innovazione di	Opzione di seconda scelta
E-Government	1.2	Firma di contratti/accordi	RCO14 - Digitale: Istituzioni pubbliche sostenute per il digitale	RCR11 - Digitale: utenti di nuovi e Pubblico aggiornatodigitale servizi	Opzione di prima scelta
Inclusione elettronica	1.2	Firma di contratti/accordi	RCO14 - Digitale: Istituzioni pubbliche sostenute per il digitale	RCR11 - Digitale: utenti di nuovi e Pubblico aggiornatodigitale servizi	Opzione di prima scelta
Sanità elettronica	1.2	Firma di contratti/accordi	RCO14 - Digitale: Istituzioni pubbliche sostenute per il digitale	RCR11 - Digitale: utenti di nuovi e Pubblico aggiornatodigitale servizi	Opzione di prima scelta
Connettività digitale	1.2	Firma di contratti/accordi	RCO14 - Digitale: Istituzioni pubbliche sostenute per il digitale	RCR11 - Digitale: utenti di nuovi e Pubblico aggiornatodigitale servizi	Opzione di prima scelta
Sviluppo e supporto del business	1.3	Firma di contratti/accordi	RCO02 - Imprese: Sovvenzione sovvenzionata	RCR01 - Lavori creati nel entità beneficiarie del sostegno	Opzione di prima scelta

Azione di investimento	OGGETTO CORRELATO	Indicatore 1 (Indicatore di processo)	Indicatore 2 (indicatore di output comune)	Indicatore 3 (indicatore comune di risultato)	Opzione
Sviluppo e supporto del business	1.3	Firma di contratti/accordi	RCO05 - Imprese: Nuove imprese	RCR01 - Lavori creati nel entità beneficiarie del sostegno	Opzione di seconda scelta
Economia circolare	1.3	Firma di contratti/accordi	RCO02 - Imprese: Sovvenzione sovvenzionata	RCR01 - Lavori creati nel entità beneficiarie del sostegno	Opzione di prima scelta
Innovazione e cooperazione	1.3	Firma di contratti/accordi	RCO02 - Imprese: Sovvenzione sovvenzionata	RCR01 - Lavori creati nel entità beneficiarie del sostegno	Opzione di prima scelta
Imprenditorialità e sopravvivenza delle PMI	1.3	Firma di contratti/accordi	RCO02 - Imprese: Sovvenzione sovvenzionata	RCR01 - Lavori creati nel entità beneficiarie del sostegno	Opzione di prima scelta
Connettività digitale	1.5	Firma di contratti/accordi	RCO 41 - Digitale: Abitazioni con rete banda larga di alta capacità	RCR 53- -Digitale: Abitazioni con rete banda larga a vvhc	Opzione di prima scelta

Per due azioni di investimento non è stato possibile sviluppare l'IAM utilizzando indicatori di idoneità alta/media perché le uniche opzioni disponibili hanno ottenuto un punteggio "basso" nel test di idoneità. Nello specifico:

- Per quanto riguarda i **centri di ricerca R&I e l'incubazione di imprese**, l'indicatore **RCO06 - RTDI: I ricercatori con infrastrutture migliorate** hanno ricevuto un punteggio di idoneità complessivamente basso, principalmente a causa del suo basso rating per il potenziale di utilizzo in un quadro FNLC. Analogamente a RCO02, non misura con precisione un risultato specifico dell'intervento, come dovrebbe fare un indicatore di output (articolo 2 dell'RDC). Inoltre, questo indicatore può essere misurato all'inizio del progetto — a differenza di RCO02 — rendendolo meno adatto a sostenere direttamente i pagamenti sulla base di un risultato conseguito. Tuttavia, data la complessità della definizione di risultati comuni per gli interventi di ricerca e innovazione, può essere un'opzione potenziale da utilizzare in un sistema FNLC.
- Per quanto riguarda **l'imprenditorialità e la sopravvivenza delle PMI**, si è deciso di presentare la seconda opzione con una maggiore attenzione alle nuove imprese rispetto all'opzione presentata nella tabella precedente (ossia RCO02 e RCR01). Questa opzione include **RCR17 - Imprese: nuove imprese sopravvissute sul mercato**, che hanno ricevuto un punteggio di idoneità complessivamente basso, a causa del suo basso

Studio sull'uso degli indicatori comuni FESR/FC da parte degli Stati membri nel periodo 2021-2027
e possibilità di utilizzare indicatori comuni in un sistema di "pagamenti non basati sui costi"
rating in termini di coerenza (ad esempio, obiettivi simili sono stabiliti per
indicatori con dotazioni finanziarie

e possibilità di utilizzare indicatori comuni in un sistema di "pagamenti non basati sui costi" comparabili). Ciò è probabilmente dovuto al fatto che l'indicatore è collegato a più aree di intervento, in quanto può essere utilizzato nell'ambito di tutte le OS e viene pertanto applicato per monitorare diversi tipi di investimenti delle imprese. Il bilancio assegnato a un'operazione coperta da questo indicatore può essere influenzato da vari fattori, a seconda della natura del beneficiario — che si tratti di un singolo imprenditore, di un'impresa completamente nuova da stabilizzare o di un'impresa già operativa — del settore in cui operano le imprese/imprenditori interessati e del tipo di investimento iniziale necessario, nonché del tipo di sostegno fornito (ad esempio, servizi di consulenza o sostegno finanziario per l'acquisto di attrezzature).

L'indicatore ha ricevuto anche un punteggio di potenziale basso (ossia un punteggio basso nell'ambito delle dimensioni ^{22F} dell'attribuzione e del ritardo temporale).²³ È probabile che eventi esterni contribuiscano ai progressi dell'indicatore, rendendo difficile attribuire il risultato finale unicamente all'investimento sottostante.

Tuttavia, nei casi in cui le operazioni si concentrano su imprese di nuova costituzione (RCO05), è possibile tracciare un nesso causale tra l'investimento (sostegno a una nuova impresa) e il prodotto finale dell'indicatore (nuove imprese ancora attive sul mercato un anno dopo il completamento del progetto). In questo caso, l'indicatore è ancora considerato una potenziale soluzione.

Tabella 9: L'IAM comprende anche indicatori di bassa idoneità PO1

Azione di investimento	OGGETTO O CORRELATO	Indicatore 1 (Indicatore di processo)	Indicatore 2 (indicatore di output comune)	Indicatore 3 (indicatore comune di risultato)	Opzione
R&I ricerca centri	1.1	Firma di contratti/accordi	RCO06 - RTDI: Ricercatori con infrastrutture migliorate	RCR102- RTDI: Nuovo ricercatori	Opzione di prima scelta
Incubazione di imprese	1.3	Firma di contratti/accordi	RCO05 - Imprese: Nuove imprese	RCR17- Imprese: nuove imprese sopravvissute sul mercato	Opzione di prima scelta
Imprenditorialità e sopravvivenza delle PMI	1.3	Firma di contratti/accordi	RCO05 - Imprese: Nuove imprese	RCR17- Imprese: nuove imprese sopravvissute sul mercato	Opzione di seconda scelta

Per quanto riguarda l'azione di investimento "**Digitalizzazione delle imprese**" di cui all'OS 1.2, nessuno dei 22 indicatori comuni di output (individuati nell'ambito

²³ Informazioni dettagliate sul punteggio di potenziale sono fornite nella seconda relazione intermedia di cui alla sezione 2.2.

Studio sull'uso degli indicatori comuni FESR/FC da parte degli Stati membri nel periodo 2021-2027

e possibilità di utilizzare indicatori comuni in un sistema di "pagamenti non basati sui costi" dell'analisi quantitativa) è stato utilizzato per misurare la condizione finale del potenziale regime FNLC. Tuttavia, l'analisi comparativa identifica **RCR13 - Digital: le imprese che raggiungono un'elevata intensità digitale** come indicatore pertinente per l'azione di investimento "Digitalizzazione delle imprese". L'analisi evidenzia inoltre che nel dispositivo per la ripresa e la resilienza sono presenti anche indicatori simili per coprire interventi comparabili. Sia gli indicatori della politica di coesione che quelli del dispositivo per la ripresa e la resilienza si basano sulla misurazione del numero di soggetti con una maggiore maturità o intensità digitale, dimostrando la loro pertinenza nel cogliere i progressi nelle capacità digitali. Ciò rende RCR13 un'opzione adatta da prendere in considerazione nello sviluppo di un potenziale schema FNLC.

Tabella 10: Gli indicatori esplorativi IAM PO1

Azione di investimento	OGGETTO CORRELATO ATO	Indicatore 1 (Indicatore di processo)	Indicatore 2 (Indicatore di output comune)	Indicatore 3 (indicatore comune di risultato)	Opzione
Digitalizzazione delle imprese	1.2	Firma di contratti/accordi	RCO02 - Imprese: Sovvenzione sovvenzionata	RCR13- Digitale: Imprese che raggiungono un'elevata intensità digitale.	Opzione di prima scelta

PO2 – Una transizione più verde e a basse emissioni di carbonio verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio e un'Europa resiliente promuovendo la transizione verso un'energia pulita ed equa, gli investimenti verdi e blu, l'economia circolare, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi e la mobilità urbana sostenibile

Va osservato che, per quanto riguarda l'OS2, non è stato elaborato un IAM per tutte le azioni di investimento utilizzate per l'analisi qualitativa e comparativa. In particolare, sono state escluse le seguenti azioni di investimento:

- Qualità **dell'aria: la valutazione della** granularità nell'ambito dell'analisi della qualità ha collegato queste azioni di investimento solo a un indicatore di risultato, **RCR95 - Ambiente: popolazione con accesso a infrastrutture verdi**. Nell'analizzare i possibili indicatori di output per coprire la seconda condizione da soddisfare, la classificazione di tutti gli indicatori comuni effettuata nell'ambito dell'analisi comparativa ha suggerito RCO39 - Ambiente: area coperta da sistemi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. Tuttavia, questo indicatore non è in linea con il risultato proposto. Date le diverse tipologie di output che avrebbero potuto essere prodotti nell'ambito di questo tipo di azione di investimento

e possibilità di utilizzare indicatori comuni in un sistema di "pagamenti non basati sui costi" e la difficoltà di individuare indicatori di output adeguati per la qualità dell'aria in relazione alle infrastrutture verdi, si è deciso di escluderlo.

-
- **Natura 2000**, per questo caso, solo un indicatore di output specifico è stato fornito dall'analisi qualitativa (RCO37 – Env: Superficie dei siti Natura 2000), che è stata ritenuta idonea in misura limitata (ossia “bassa”). Inoltre, non è stato possibile individuare un indicatore di risultato coerente a sostegno della logica di intervento.
 - Nell'ambito della **comunicazione degli addebiti 2.4**, l'analisi qualitativa ha individuato indicatori per tre tipi di azioni: **prevenzione e gestione dei cambiamenti climatici, inondazioni e frane e prevenzione e gestione dei rischi non climatici indotti dall'uomo**. Va osservato che la stessa combinazione di indicatori (RCO25 e RCR35) è stata utilizzata nell'ambito di tutte e tre le azioni di investimento, ad eccezione della prevenzione e della gestione dei rischi non climatici indotti dall'uomo, per le quali è stato proposto solo RCR35. Tuttavia, gli indicatori proposti erano specifici per i rischi connessi alle alluvioni. Sebbene tali indicatori avrebbero potuto essere applicabili alle altre due azioni di investimento, si è ritenuto più accurato fornire l'IAM esclusivamente per la prevenzione e la gestione delle inondazioni e delle frane, in quanto corrisponde specificamente alla logica di intervento descritta dall'indicatore.

Per quanto riguarda l'OS1, anche per l'OS2, per la maggior parte delle azioni di investimento è stato possibile sviluppare opzioni sia di prima che di seconda scelta utilizzando indicatori IAM di idoneità medio/alto. In particolare, sono state proposte opzioni di seconda scelta che utilizzano indicatori di idoneità medio/alto per:

- efficienza energetica nelle imprese,
- l'efficienza energetica nell'edilizia abitativa, e
- Efficienza energetica nelle infrastrutture pubbliche.

Per quanto riguarda l'OS 2.2, l'analisi qualitativa ha permesso di individuare diversi tipi di azioni di investimento (ossia **biomassa rinnovabile, energia solare rinnovabile, energia eolica rinnovabile, diverse fonti di energia rinnovabile e altre fonti di energia rinnovabile, compresa l'energia geotermica**). Per tutti questi tipi di investimenti, l'indicatore comune di output utilizzato dal campione del programma analizzato era **RCO22 - Energia: capacità di energia rinnovabile**, mentre sono state prese in considerazione diverse opzioni per gli indicatori di risultato:

- **RCR29 - Clima: Emissioni stimate di gas a effetto serra**, utilizzate nell'ambito di tutte le azioni di investimento individuate nell'ambito della comunicazione degli addebiti 2.2
- **RCR31 - Totale energia rinnovabile prodotta**, utilizzata nell'ambito dell'energia solare da fonti rinnovabili e di diverse fonti energetiche

Studio sull'uso degli indicatori comuni FESR/FC da parte degli Stati membri nel periodo 2021-2027

e possibilità di utilizzare indicatori comuni in un sistema di "pagamenti non basati sui costi" rinnovabili.

- **RCR32 - Energia: Capacità di energia rinnovabile**, utilizzata per altre fonti di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica) e diverse fonti di energia rinnovabile.

Studio sull'uso degli indicatori comuni FESR/FC da parte degli Stati membri nel periodo 2021-2027

e possibilità di utilizzare indicatori comuni in un sistema di "pagamenti non basati sui costi"

Tuttavia, è stata proposta un'unica soluzione che copre tutte le fonti energetiche rinnovabili utilizzando l'RCR29, in quanto comune a tutti gli interventi nell'ambito dell'OS2.2. Inoltre, RCR29 è l'indicatore adottato nel regime FNLC austriaco nell'ambito del FESR per l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nelle grandi imprese, nelle PMI e nelle autorità locali, che è stato il primo regime FNLC del FESR adottato fornendo ulteriori prove della sua idoneità all'uso in un regime FNLC.

Tabella 11: Gli indicatori di idoneità alta/media IAM PO2

Azione di investimento	OGGETTO O CORRELATO	Indicatore 1 (Indicatore di processo)	Indicatore 2 (indicatore di output comune)	Indicatore 3 (indicatore comune di risultato)	Opzione
Efficienza energetica nelle imprese	2.1	Firma di contratti/accordi	RCO02- Imprese: Sovvenzione sovvenzionata	RCR26 - Energia: Consumo annuo di energia primaria	Opzione di prima scelta
Efficienza energetica nelle imprese	2.1	Firma di contratti/accordi	RCO02- Imprese: Sovvenzione sovvenzionata	RCR29- Clima: Emissioni stimate di gas a effetto serra	Opzione di seconda scelta
Efficienza energetica nell'edilizia abitativa	2.1	Firma di contratti/accordi	RCO18- Energia: Abitazioni con prestazioni energetiche migliorate	RCR26 - Energia: Consumo annuo di energia primaria	Opzione di prima scelta
Efficienza energetica nell'edilizia abitativa	2.1	Firma di contratti/accordi	RCO18- Energia: Abitazioni con prestazioni energetiche migliorate	RCR29- Clima: Emissioni stimate di gas a effetto serra	Opzione di seconda scelta
Efficienza energetica nelle infrastrutture pubbliche	2.1	Firma di contratti/accordi	RCO19- Energia: Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	RCR26 - Energia: Consumo annuo di energia primaria	Opzione di prima scelta
Efficienza energetica nelle infrastrutture pubbliche	2.1	Firma di contratti/accordi	RCO19- Energia: Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	RCR29- Clima: Emissioni stimate di gas a effetto serra	Opzione di seconda scelta
Energie rinnovabili (solare, biomassa eolica, altro)	2.2	Firma di contratti/accordi	RCO22- Capacità di energia rinnovabile	RCR29- Emissioni stimate di gas a effetto serra	Opzione di prima scelta

Azione di investimento	OGGETTO O CORRELAZIONE ATO	Indicatore 1 (Indicatore di processo)	Indicatore 2 (indicatore di output comune)	Indicatore 3 (indicatore comune di risultato)	Opzione
Protezione della natura e della biodiversità	2.7	Firma di contratti/accordi	RCO36 - Env: Infrastrutture verdi (non connesse ai cambiamenti climatici)	RCR95 - Env: Pop. con accesso a verde infrastrutture	Opzione di prima scelta
Trasporti urbani puliti	2.8	Firma di contratti/accordi	RCO57 - Trans urbano: materiale rotabile per pubblico	RCR29 - Clima: Emissioni stimate di gas a effetto serra	Opzione di prima scelta

Per le alluvioni e le frane, le acque destinate al consumo umano e la gestione dei rifiuti, tutti gli IAM individuati includono un indicatore che ha ottenuto un punteggio "basso" nell'idoneità complessiva. In particolare, RCO25, RCR41 e RCR47 si riferiscono a investimenti che non sono attuati di frequente ma sono di lunga durata e, in molti casi, comportano opere infrastrutturali a bilancio elevato che raramente sono intraprese nell'ambito della politica di coesione. Ciò avrebbe potuto incidere sul punteggio degli indicatori.

Per quanto riguarda il trasporto urbano pulito, l'IAM ad alta/media idoneità ha proposto di utilizzare l'RCR29 (Clima: Emissioni stimate di gas a effetto serra) come indicatore di risultato. Tuttavia, un IAM alternativo che utilizza RCR63 (trasporto urbano: Anche gli utenti annuali delle linee tranviarie e metropolitane) sono stati presi in considerazione, nonostante l'RC63 abbia ottenuto un punteggio "basso" nella prova di idoneità. Questo secondo IAM è rimasto pertinente in quanto si è concentrato sul miglioramento dei servizi della metropolitana e sull'aumento dell'utilizzo, mentre la prima opzione (RCR29) ha riguardato i benefici ambientali. Ciò illustra come diversi obiettivi possano essere perseguiti nell'ambito del programma attraverso lo stesso tipo di intervento.

Tabella 12: L'IAM che include anche indicatori di bassa idoneità PO2

Azione di investimento	OGGETTO O CORRELAZIONE ATO	Indicatore 1 (Indicatore di processo)	Indicatore 2 (indicatore di output comune)	Indicatore 3 (indicatore comune di risultato)	Opzione
Alluvione e frana	2.4	Firma di contratti/accordi	RCO25 - Clima: Protezione dalle inondazioni di nuova costruzione o	RCR35 - Clima: Popolazione che beneficia della protezione dalle inondazioni	Opzione di prima scelta
Acqua per il consumo umano	2.5	Firma di contratti/accordi	RCO30 - Acqua: Lunghezza dei tubi per l'approvvigionamento idrico	RCR41 - Acqua: Popolazione con migliore approvvigionamento idrico	Opzione di prima scelta

Azione di investimento	OGGETTO CORRELATO	Indicatore 1 (Indicatore di processo)	Indicatore 2 (indicatore di output comune)	Indicatore 3 (indicatore comune di risultato)	Opzione
Gestione dei rifiuti	2.6	Firma di contratti/accordi	RCO34 - Circolare: Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti	RCR47 - Circolare: Rifiuti riciclati	Opzione di prima scelta
Natura 2000	2.7	Firma di contratti/accordi	RCO37 - Env: Superficie di Siti Natura 2000	RCR95 - Env: Pop. con accesso a verde infrastrutture	Opzione di prima scelta
Trasporti urbani puliti	2.8	Firma di contratti/accordi	RCO57 - Trans urbano: materiale rotabile per pubblici	RCR63 - urbano Trans: Utenti annuali di linee tranviarie e metropolitane	Opzione di seconda scelta

Sebbene nessuno dei 22 indicatori comuni di output selezionati fosse direttamente collegato a sistemi di riscaldamento sostitutivi o ad alta efficienza nell'analisi qualitativa, la più ampia classificazione per azione di investimento (realizzata nell'ambito dell'analisi comparativa) indicava che l'RCO18 poteva essere un'opzione adeguata. A differenza di indicatori più specifici (come RCO20 - Energia: linee della rete di teleriscaldamento e teleraffreddamento; RCO19 - Energia: edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate; RCO104 - Energia: Numero di unità di cogenerazione ad alto rendimento), RCO18 è più generico, allineandosi sia all'azione di investimento che agli indicatori di risultato proposti. Il suo ambito di applicazione più ampio consente di coprire una gamma più ampia di operazioni, comprese quelle con risultati e tipi di beneficiari diversi.

Inoltre, sebbene nei programmi analizzati dall'analisi qualitativa non sia stato riscontrato che l'RCO18 fosse utilizzato nell'ambito di sistemi di riscaldamento ad alta efficienza/sostituzione, esso è stato selezionato nell'ambito dell'elenco ristretto di indicatori comuni e ha superato la prova di idoneità, rendendolo idoneo all'uso in un potenziale regime FNLC.

Tabella 13: Gli indicatori esplorativi IAM PO2

Azione di investimento	OGGETTO CORRELATO	Indicatore 1 (Indicatore di processo)	Indicatore 2 (indicatore di output comune)	Indicatore 3 (indicatore comune di risultato)	Opzione
Sistemi di riscaldamento ad alta efficienza/sostituzione	2.1	Firma di contratti/accordi	RCO18 - Energia: Abitazioni con prestazioni energetiche migliorate	RCR26 - Consumo annuo di energia primaria	Opzione di prima scelta

Azione di investimento	OGGETTO O CORRELATO	Indicatore 1 (Indicatore di processo)	Indicatore 2 (indicatore di output comune)	Indicatore 3 (indicatore comune di risultato)	Opzione
Sistemi di riscaldamento ad alta efficienza/sostituzione	2.1	Firma di contratti/accordi	RCO18- Energia: Abitazioni con prestazioni energetiche migliorate	RCR29- Emissioni stimate di gas a effetto serra	Opzione di seconda scelta

PO3 – Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità

Per l'OS3 è stata individuata una sola azione di investimento: **ferroviario**. per questo IAM, è stato possibile individuare due opzioni con diversi indicatori di output, ciascuno dei quali descrive un diverso tipo di investimento ferroviario:

- Opzione di prima scelta: utilizzando l'RCO49, che si riferisce alla ricostruzione o all'ammodernamento delle tratte ferroviarie per migliorare le prestazioni.
- Opzione di seconda scelta: utilizzando l'RCO47, che si riferisce alla costruzione di nuove tratte ferroviarie o all'ammodernamento di quelle esistenti.

RCO49 è stato suggerito come prima scelta perché ha ricevuto un punteggio di idoneità più elevato, mentre RCO47 ha ricevuto un punteggio di idoneità complessivo, a causa della sua classificazione di frequenza "bassa".

Va osservato che entrambe le opzioni fanno parte dell'IAM, compresi anche gli indicatori di bassa idoneità in quanto RCR58. Questo indicatore è stato penalizzato dal punteggio di coerenza, in quanto gli investimenti nelle infrastrutture ferroviarie dipendono solo in parte dal numero di utenti. Di conseguenza, potrebbe non esserci un chiaro legame tra il bilancio assegnato e l'obiettivo stabilito. Tra i fattori chiave che influenzano il bilancio figurano il tipo di infrastruttura, la natura dei lavori (ossia nuova costruzione o ristrutturazione) e il luogo in cui l'infrastruttura è situata o deve essere costruita. Inoltre, come per gli indicatori RCO25, RCR41 e RCR47, questo indicatore monitora le operazioni che comportano lavori infrastrutturali a bilancio elevato raramente intrapresi nell'ambito della politica di coesione, che hanno inciso sul punteggio di frequenza dell'indicatore.

Studio sull'uso degli indicatori comuni FESR/FC da parte degli Stati membri nel periodo 2021-2027

e possibilità di utilizzare indicatori comuni in un sistema di "pagamenti non basati sui costi"

Tabella 14: L'IAM che include anche indicatori di bassa idoneità PO3

Azione di investimento	OGGETTO CORRELATO ATO	Indicatore 1 (Indicatore di processo)	Indicatore 2 (indicatore output comune)	Indicatore 3 (indicatore comune di risultato)	Opzione
Ferrovia	3.1	Firma di contratti/accordi	RCO49 - Ferrovia: Lunghezza della ferrovia ricostruita o modernizzata -	RCR58 - Strada: Annuale utenti ferrovie	Opzione di prima scelta
Ferrovia	3.1	Firma di contratti/accordi	RCO47 - Ferrovia: Lunghezza della ferrovia nuova o ristrutturata -	RCR58 - Strada: Annuale utenti ferrovie	Opzione di seconda scelta

PO4 – Un'Europa più sociale e inclusiva che attua il pilastro europeo dei diritti sociali

Per quanto riguarda l'OS4, per la maggior parte delle azioni di investimento è stato possibile sviluppare un'opzione di prima scelta utilizzando un indicatore di idoneità medio/alto IAM. Per questa OP non sono proposte opzioni di seconda scelta per nessuna delle azioni di investimento.

Tabella 15: Gli indicatori di idoneità alta/media IAM PO4

Investimenti Azione	OGGETTO CORRELATO ATO	Indicatore 1 (Indicatore di processo)	Indicatore 2 (indicatore di output comune)	Indicatore 3 (indicatore comune di risultato)	Opzione
Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria	4.2	Firma di contratti/accordi	RCO67 - Istruzione: Capacità in aula delle strutture scolastiche	RCR71 - Istruzione: Utenti annuali delle strutture scolastiche	Opzione di prima scelta
Infrastrutture per l'istruzione terziaria	4.2	Firma di contratti/accordi	RCO67 - Istruzione: Capacità in aula delle strutture scolastiche	RCR71 - Istruzione: Utenti annuali delle strutture scolastiche	Opzione di prima scelta
Infrastrutture per l'istruzione professionale	4.2	Firma di contratti/accordi	RCO67 - Istruzione: Capacità in aula delle strutture scolastiche	RCR71 - Istruzione: Utenti annuali delle strutture scolastiche	Opzione di prima scelta

Tuttavia, per le **infrastrutture per l'educazione della prima infanzia e le infrastrutture e le risorse sanitarie** sono stati

Studio sull'uso degli indicatori comuni FESR/FC da parte degli Stati membri nel periodo 2021-2027

e possibilità di utilizzare indicatori comuni in un sistema di "pagamenti non basati sui costi" utilizzati indicatori di risultato con un basso punteggio di idoneità (RCR70 e RCR73). Per quanto riguarda **l'RCR73**, la sua idoneità è stata penalizzata anche dal punteggio di coerenza, probabilmente a causa della distorsione associata agli indicatori "utenti" o "popolazione". Questo problema è stato precedentemente spiegato in relazione a RCR58 - Strada: utenti annuali delle ferrovie, che vengono utilizzati per monitorare gli investimenti ferroviari. In tali casi, il bilancio assegnato all'operazione spesso non è correlato alla capacità del servizio in termini di utenti, ma piuttosto ad altri fattori (ad esempio il tipo di infrastruttura costruita, i lavori di ricostruzione o modernizzazione), che possono comportare notevoli variazioni dei costi.

L'RCR70, d'altro canto, è stato penalizzato a causa della sua bassa frequenza di utilizzo. Sebbene non comunemente adottato dai programmi di monitoraggio degli interventi, è l'unico che descrive specificamente questo tipo di azione di investimento.

Tabella 16: L'IAM che include anche indicatori di bassa idoneità PO4

Azione di investimento	OGGETTO O CORRELATO ATO	Indicatore 1 (Indicatore di processo)	Indicatore 2 (indicatore di output comune)	Indicatore 3 (indicatore comune di risultato)	Opzione
Infrastrutture per presto educazione dell'infanzia	4.2	Firma di contratti/accordi	RCO66- Istruzione: Capacità in aula delle strutture per l'infanzia	RCR70- Istruzione: Utenti annuali delle strutture di assistenza all'infanzia	Opzione di prima scelta
Salute Infrastrutture e beni	4.5	Firma di contratti/accordi	RCO69- Salute: Capacità delle strutture sanitarie	RCR73 - Salute: Utenti annuali della salute cura strutture	Opzione di prima scelta

PO5 – Un'Europa più vicina ai cittadini promuovendo lo sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territori

Per questa OP non sono stati individuati tipi di azione specifici. Il gruppo di studio non ha proposto alcun tipo specifico predefinito di operazioni basate su campi di intervento in quanto l'analisi qualitativa suggerisce che ciò non è fattibile. Le azioni nell'ambito dell'OS 5 perseguono spesso molteplici obiettivi che vanno al di là dell'attrattiva turistica. Inoltre, i risultati ricercati nell'ambito dell'OS5 sono in genere adattati alle esigenze e alle strategie locali, il che rende difficile classificarli in un unico tipo di azione di intervento con una logica di intervento simile. Inoltre, la natura dei risultati da raggiungere è spesso intangibile e non può essere facilmente rilevata dagli indicatori esistenti. In altre parole, con l'attuale quadro di intervento e la serie di indicatori comuni, non è possibile sviluppare una matrice di azioni di investimento (IAM) corrispondente per questo obiettivo strategico.

3.3. Implicazioni per le diverse parti interessate

L'analisi **delle parti interessate** tiene conto di due macro categorie di parti interessate in base al loro ruolo nel ciclo di vita del programma:

(a) Parti interessate direttamente coinvolte nell'attuazione:

- Autorità di gestione
- Beneficiari
- Organismi intermedi
- Autorità nazionali di coordinamento
- Commissione europea (CE)
- Corte dei conti europea
- Autorità di audit/controllo

(b) Le parti interessate indirettamente interessate dai risultati:

- Responsabili politici (governi nazionali/regionali)
- Portatori di interessi sociali (società civile, sindacati, gruppi di sostegno)
- portatori di interessi ambientali (ONG, gruppi di difesa del clima)
- Settore Ricerca & Innovazione (Università, Think Tanks, Istituzioni R&D)
- Portatori di interessi economici (associazioni di imprese, organizzazioni commerciali, settore privato) – Affidarsi ai risultati dei progetti per ottenere benefici economici, ma non gestire l'attuazione
- Parlamento europeo (PE)

L'analisi è stata effettuata in due fasi:

È stata condotta una revisione documentale per individuare i portatori di interessi pertinenti ed effettuare una valutazione iniziale dei rischi e del carico di lavoro associati. Questa valutazione preliminare si è basata sulla letteratura pertinente, compresi gli studi dell'OCSE. L'analisi ha preso in considerazione i seguenti fattori chiave:

- **Il rischio** è stato definito come la probabilità di non riuscire a raggiungere gli obiettivi primari di ciascun attore. Si è ipotizzato che gli interessi dei vari portatori di interessi non fossero pienamente allineati. Ad esempio, in un

tipico rapporto principale-agente, l'autorità di gestione può affrontare un grado di rischio più elevato senza ricevere una compensazione diretta dalla Commissione europea, mentre i beneficiari possono essere rimborsati indipendentemente dai risultati finali. Al contrario, la Commissione europea si assume il rischio di finanziare un'autorità di gestione che potrebbe non conseguire i risultati attesi dalla politica di coesione.

- **Il carico di lavoro** è definito come il costo amministrativo e/o l'onere associato alle attività di creazione, progettazione, raccolta di dati, analisi e controllo relative all'indicatore comune utilizzato per attivare i pagamenti. Si presume inoltre che la natura e l'intensità di tale carico di lavoro varino a seconda delle parti interessate coinvolte.

L'analisi è stata sviluppata in due fasi. In primo luogo, è stata condotta un'analisi documentale per individuare le parti interessate da coinvolgere e per valutare inizialmente i rischi e il carico di lavoro associati. Tale valutazione si è basata su un esame della letteratura specifica (ad esempio, OCSE). L'analisi mostra che il rischio e il carico di lavoro sono distribuiti in modo disomogeneo tra i diversi tipi di indicatori e portatori di interessi. Gli indicatori di processo comportano il rischio e il carico di lavoro più bassi per le autorità di gestione e i beneficiari, ma rappresentano il rischio più elevato per la Commissione europea e il Parlamento europeo a causa del loro impatto limitato sui risultati delle politiche. Al contrario, gli indicatori di risultato a lungo termine impongono alle autorità di gestione e ai beneficiari il rischio e il carico di lavoro più elevati, riducendo al minimo il rischio per gli attori a livello dell'UE. Questa distribuzione del rischio evidenzia l'importanza strategica di utilizzare una combinazione di indicatori di processo, di output e di risultato per bilanciare l'efficienza amministrativa con l'efficacia delle politiche. Un'interessante intuizione dell'analisi è che, nonostante la variabilità nella distribuzione del rischio, il rischio complessivo è quasi equamente bilanciato tra le parti interessate. Tuttavia, gli indicatori di processo, pur riducendo al minimo il rischio per gli attori operativi, creano il rischio più elevato per i responsabili politici strategici, sottolineando la necessità di incentivi orientati ai risultati per raggiungere efficacemente gli obiettivi di politica pubblica. Ciò sottolinea l'importanza di progettare schemi FNLC che integrino un mix di indicatori, garantendo l'allineamento tra efficienza operativa e impatto strategico.

La seconda parte dell'analisi si è concentrata sul **coinvolgimento attivo dei portatori di interessi**. I risultati dell'analisi documentale sono stati condivisi con la rete transnazionale di semplificazione (TN) della DG REGIO. È stato effettuato un duplice esercizio con la partecipazione di membri selezionati del TN. In primo luogo, è stato organizzato un focus group online per presentare i risultati preliminari dello studio. In secondo luogo, ciascun membro è stato invitato a fornire una valutazione più approfondita dei ruoli e delle prospettive delle parti interessate attraverso un'indagine dedicata.

I contributi del TN dimostrano che è difficile effettuare una valutazione precisa del carico di lavoro e dei rischi. Ciò è dovuto al fatto che dipende dalle varie prospettive e dall'esperienza personale dell'individuo. Tuttavia, la maggior parte delle ipotesi iniziali è stata corroborata dai risultati dell'analisi. Nella matrice sottostante, dove è stata identificata una discrepanza tra l'analisi documentale e la maggior parte delle parti interessate, la cella è stata designata con cerchi colorati, segnalando anche una valutazione diversa.

La discrepanza più significativa tra l'analisi del desk di studio e i pareri delle parti interessate riguarda la percezione del carico di lavoro e del rischio attribuiti alla **Commissione**. Le parti interessate non hanno individuato variazioni significative in termini di rischio o carico di lavoro per la CE. Tuttavia, l'analisi documentale ha rivelato un aumento sia del rischio che del carico di lavoro man mano che il processo passa dagli indicatori di output a quelli di risultato.

Un'ulteriore distinzione che merita di essere presa in considerazione riguarda la **valutazione degli indicatori di processo**. Le parti interessate sembrano attribuire un rischio più elevato alle autorità di gestione nel contesto dell'analisi documentale. Questo punto di vista può sembrare alquanto discutibile, in quanto potrebbe derivare dalla percezione che un sistema di pagamento basato sui risultati (cioè FNLC) comporta intrinsecamente rischi maggiori di uno basato sul rimborso dei costi indipendentemente dall'indicatore interessato. Inoltre, la divergenza osservata nella valutazione dei beneficiari, in particolare per quanto riguarda il carico di lavoro, merita attenzione. Si può ipotizzare che le parti interessate interpretino l'onere non in termini di produzione di dati in sé, ma piuttosto nella necessità di giustificare il conseguimento di indicatori di processo. In altre parole, sebbene la produzione dei dati pertinenti possa non essere eccessivamente impegnativa per i beneficiari, la duplicazione degli sforzi necessari per convalidare tali indicatori può rappresentare un onere significativo.

Infine, è importante considerare i potenziali rischi per i **responsabili politici**. I responsabili delle politiche nazionali sono risultati più esposti al rischio di quanto i risultati dell'analisi documentale suggeriscano. È importante notare che, oltre a considerazioni tecniche, il legislatore europeo terrà conto anche di elementi politici al momento dell'adozione di un nuovo regime, che probabilmente andrà oltre l'utilizzo di indicatori comuni.

I risultati dell'analisi sono visualizzati nella matrice sottostante.

Figura 15: Scala di valutazione delle parti interessate

H Rischio basso/Carico di lavoro (verde)

Rischio moderato/Carico di lavoro

(giallo) Rischio elevato/Carico di

lavoro (rosso)

Valutazione dopo i risultati del TN

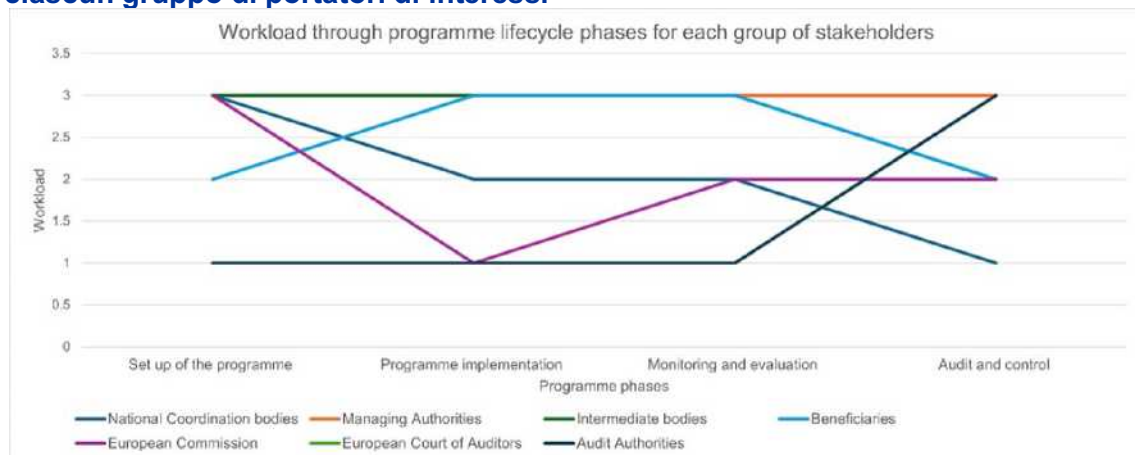
Stakeholder Analyses						
Actors	Process Indicator		Output (Physical) indicator		Short term results indicator	
	Risk	Workload	Risk	Workload	Risk	Workload
Managing Authority						
National Coordination Bodies						
Beneficiaries						
ECA						
EC						
Auditing/Control Authorities						
Intermediate Bodies						
Policymakers (regional/national)						
Social Stakeholders						
Environmental Stakeholders						
Research & Innovation						
Economic Stakeholders						
European Parliament						

Sono stati ottenuti anche approfondimenti sulla **distribuzione del carico di lavoro in tutto il ciclo di vita del programma**. I partecipanti sono stati invitati a valutare il carico di lavoro associato a ciascuna fase del ciclo del programma, basandosi sulla loro esperienza pratica e tenendo conto dei compiti relativi alla progettazione e alla definizione dei meccanismi di raccolta dei dati e delle piste di controllo, nonché alla raccolta, alla comunicazione e alla verifica delle informazioni relative agli indicatori. La valutazione si è concentrata su quattro fasi chiave del ciclo di vita del programma, vale a dire:

- creazione della fase del programma (ossia negoziazione e progettazione del programma);
- fase di attuazione del programma (selezione del progetto, modifica del programma, pagamenti e rendicontazione);
- fase di monitoraggio e valutazione;
- Fase di audit e controllo.

Il **carico di lavoro percepito per ciascuna fase** è stato valutato utilizzando una scala qualitativa che va da "basso" a "elevato", valutando anche le fasi più gravose del ciclo di vita del programma per ciascuno dei gruppi di portatori di interessi.

Figura 16: Carico di lavoro attraverso le fasi del ciclo di vita del programma per ciascun gruppo di portatori di interessi



Fonte: elaborazione propria

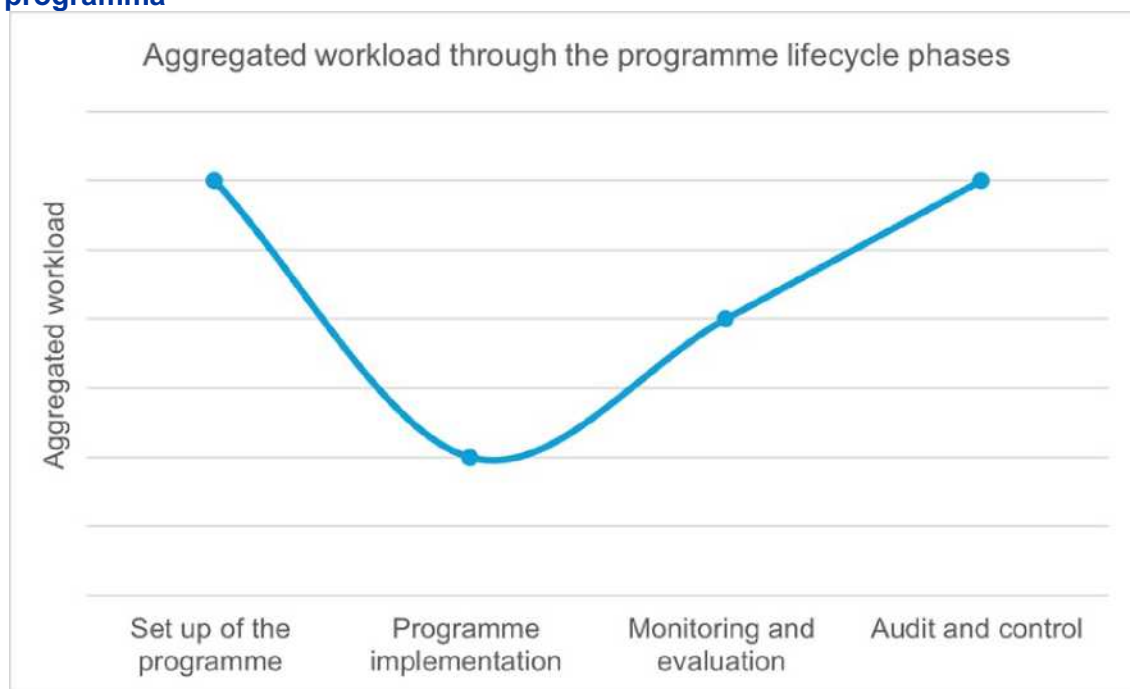
I risultati indicano che le autorità di gestione, gli organismi intermedi e i beneficiari presentano un carico di lavoro costantemente elevato in tutte le fasi del ciclo di vita del programma, dalla fase iniziale alla fase finale di audit e controllo. Al contrario, la Corte dei conti europea e le autorità di audit devono far fronte a un carico di lavoro limitato durante le fasi iniziali, vale a dire l'istituzione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione, mentre il loro carico di lavoro aumenta nella fase di audit e controllo. Per quanto riguarda gli organismi nazionali di coordinamento e la Commissione europea, la fase di costituzione è associata a un carico di lavoro particolarmente elevato. Tuttavia, nelle fasi successive emerge un modello divergente: mentre la Commissione europea registra un aumento del carico di lavoro durante le fasi di monitoraggio e valutazione e di audit e controllo, il carico

di lavoro per gli organismi nazionali di

coordinamento diminuisce progressivamente, raggiungendo livelli inferiori entro la fase di audit e controllo.

È stata effettuata un'analisi aggregata dei risultati per individuare quali fasi del ciclo di vita del programma sono state percepite come complessivamente più o meno gravose.

Figura 17: Carico di lavoro aggregato durante le fasi del ciclo di vita del programma



Fonte: elaborazione propria

I risultati rivelano che la fase di creazione e la fase di audit e controllo sono percepite come le più gravose. Anche la fase di monitoraggio e valutazione comporta un notevole carico di lavoro, anche se in misura leggermente inferiore. Per contro, la fase di attuazione del programma è stata considerata la meno onerosa.

Infine, una preziosa intuizione che emerge dal coinvolgimento dei portatori di interessi, in particolare durante la discussione del seminario, è il consenso generale sul fatto che **i regimi FNLC basati su indicatori comuni sono percepiti come meno onerosi del sistema di rimborso dei "costi reali"**. Tuttavia, il gruppo di studio non condivide pienamente questa percezione, per i motivi illustrati nelle conclusioni (cfr. sezione 4.2.1). Il sistema può presentare una maggiore agilità una volta pienamente operativo, purché siano soddisfatte determinate condizioni (cfr. sezione 4.2.2).

4. Valutazione dell'uso di indicatori comuni

In questa sezione finale, sulla base delle analisi quantitative, qualitative e comparative (sezione 2) e dei risultati della verifica dell'applicazione degli indicatori comuni FESR/FC ai regimi FNLC (sezione 3), lo studio presenta i

principali risultati sull'uso di tali indicatori per diversi scopi: sia il loro ruolo tradizionale nel monitoraggio e nella valutazione, per il quale sono stati originariamente progettati, sia la loro applicazione più sperimentale negli schemi FNLC.

4.1. ... nel fornire dati plausibili per il monitoraggio e la valutazione

La presente sezione esamina innanzitutto i punti di forza e di debolezza degli indicatori comuni nel fornire dati plausibili per il monitoraggio e quindi il loro possibile utilizzo nelle valutazioni di efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza e valore aggiunto dell'UE.

4.1.1. Punti di forza e di debolezza degli indicatori comuni nel fornire dati plausibili per il monitoraggio (e la valutazione)

Il quadro RACER (Relevant, Accepted, Credible, Easy, Robust) è stato sviluppato specificamente per valutare gli indicatori in un contesto politico dell'UE. Più precisamente, secondo il pacchetto di strumenti della Commissione europea per legiferare meglio, gli indicatori dovrebbero essere RACER (23F).²⁴ L'applicazione di RACER a indicatori comuni aiuta a valutare le qualità fondamentali necessarie per una misurazione efficace delle prestazioni. Tutte le dimensioni di RACER sono fondamentali per generare dati plausibili per il monitoraggio. Tuttavia, gli indicatori possono essere conformi a RACER e non riescono ancora a rilevare cambiamenti significativi nei risultati, ad esempio misurando il numero di metri quadrati di edifici ristrutturati senza valutare i risparmi energetici risultanti. RACER è un solido punto di partenza ed è particolarmente adatto per valutare la qualità degli indicatori nella fase di monitoraggio del ciclo programmatico.

L'analisi approfondita dei documenti metodologici, unitamente alle consultazioni con le autorità responsabili dei programmi e gli esperti nazionali della rete di valutazione della DG REGIO, evidenzia che gli indicatori comuni di output e di risultato del FESR e dell'FC, in particolare quelli esaminati in dettaglio attraverso l'analisi qualitativa condotta nel presente studio, sono complessivamente conformi ai criteri RACER, sebbene presentino alcuni punti di forza e di debolezza.

- **Pertinente** – Gli indicatori comuni sono strettamente collegati alle realizzazioni e ai risultati degli interventi, riguardano le politiche chiave e gli obiettivi specifici e sono utilizzati in modo molto più ampio rispetto al periodo di programmazione precedente. Tuttavia, la loro diffusione varia da un settore all'altro, essendo più elevata nell'OS 1, 2 e 4, più bassa nell'OS 3 e nell'OS 5. Inoltre, nel contesto di un quadro FNLC, il sistema di monitoraggio 2021-2027 manca formalmente di indicatori di tipo di processo, il che potrebbe essere molto importante per valutare i progressi

(²⁴) Cfr. lo strumento n. 43 «Disposizioni e indicatori di monitoraggio».

del programma verso il conseguimento degli obiettivi.

- **Accettato** - L'alta frequenza e l'uso diffuso di molti indicatori suggeriscono un'ampia accettazione da parte delle autorità di gestione e di altri attori del programma. Sebbene il documento di lavoro dei servizi della Commissione consenta ai programmi di definire con flessibilità i tempi specifici per la misurazione di molti indicatori di risultato, le variazioni di questi approcci possono riflettere un'accettazione limitata o una difficoltà percepita nel tracciare i risultati.
- **Credibile** - Il sistema di monitoraggio fornisce informazioni credibili e consente l'aggregazione e la comparabilità tra programmi e paesi, sostenendo in tal modo le attività di valutazione. Come confermato dall'analisi dei documenti metodologici e dalla consultazione, la chiarezza delle definizioni degli indicatori è migliorata. Tuttavia, la flessibilità del programma nella definizione dei tempi per la misurazione degli indicatori di risultato può portare a problemi di interpretazione. Ad esempio, nel caso di RCR01 (posti di lavoro creati in soggetti sostenuti), fa una differenza significativa se i posti di lavoro sono misurati al completamento del progetto o da sei a dodici mesi dopo. La mancanza di chiarimenti su tali tempistiche può creare difficoltà nell'organizzazione dei processi di monitoraggio e nel garantire la comparabilità dei valori degli indicatori.
- **Facile da monitorare** – L'analisi dei documenti metodologici indica che il documento di lavoro dei servizi della Commissione ha fornito orientamenti e indicatori chiari e di facile interpretazione. Ciò, secondo gli esperti nazionali della rete di valutazione consultati, ha contribuito a ridurre il carico di lavoro associato al monitoraggio degli indicatori. Tuttavia, le consultazioni condotte per questo studio indicano che l'obbligo di monitorare gli indicatori di risultato è la seconda ragione di un aumento del carico di lavoro dopo una trasmissione più frequente dei dati alla Commissione europea.
- **Robusto** - Gli indicatori comuni sono quantitativi e tracciabili. I riferimenti al documento di lavoro dei servizi della Commissione sono ampiamente utilizzati e offrono orientamenti chiari agli Stati membri, come confermato dalle consultazioni condotte per questo studio con le autorità responsabili del programma e gli esperti nazionali della rete di valutazione. Sebbene il documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2021)198 fornisca metadati dettagliati, la solidità non è sempre garantita nella pratica, in particolare quando sono fornite solo note esplicative e non sono indicati riferimenti statistici o metodologici specifici.

Tuttavia, quando si tratta di valutare gli impatti delle politiche e di garantire che gli indicatori forniscano dati plausibili per la valutazione, RACER dovrebbe essere integrato da criteri aggiuntivi (25). In effetti, dati plausibili ai fini della valutazione significano che i dati raccolti possono essere utilizzati per valutare se gli interventi

(25) Ciò è riconosciuto anche nel pacchetto di strumenti "Legiferare meglio" 2023 (cfr. strumento n. 43).

strategici stiano facendo la differenza, non solo in termini di risultati, ma anche in termini di risultati effettivi, quali cambiamenti di comportamento, miglioramenti dell'efficienza, prestazioni delle organizzazioni (ad esempio le imprese) o impatti sulla popolazione destinataria. Pertanto, l'analisi della conformità alla tassonomia RACER è stata **ampliata per includere** questi criteri aggiuntivi.

- Gli indicatori comuni di output e di risultato del FESR e dell'FC sono **attribuibili**, in quanto forniscono informazioni quantitative che possono essere chiaramente ed esplicitamente collegate agli interventi. Tuttavia, in alcuni casi, in particolare per gli indicatori di risultato, può essere più difficile stabilire un'attribuzione diretta ed esclusiva a interventi specifici a causa dell'impatto di fattori esterni (ad esempio, contributi provenienti da altri interventi, condizioni di mercato e di contesto). In questi casi, solo una valutazione appropriata (ad esempio utilizzando metodi controfattuali) può isolare gli effetti netti.
- Tali indicatori comuni forniscono dati **facilmente disponibili**, comunicati regolarmente, includono uno **scenario di base** (non richiesto per gli indicatori di output) e un **obiettivo**, e seguono le specifiche dettagliate **dei metadati** fornite nel documento di lavoro dei servizi della Commissione, conformemente al quadro normativo (in particolare l'articolo 42 del regolamento (UE) 2021/1060 sulla trasmissione dei dati).
- Anche gli indicatori comuni del FESR e dell'FC rispettano il **criterio della tempestività**, in quanto rilevano i risultati al completamento degli interventi e misurano gli effetti immediati attraverso indicatori di risultato entro un lasso di tempo ragionevole, in genere entro un anno dal completamento dei risultati o degli interventi.

Allegato 1: I punti di forza e di debolezza degli indicatori comuni nel fornire dati plausibili per il monitoraggio (e la valutazione) contengono ulteriori dettagli su tale analisi.

4.1.2. Indicatori comuni & criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli indicatori e la valutazione comuni, il pacchetto di strumenti per legiferare meglio e l'attuale quadro normativo della politica di coesione, nonché il documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2021)198, fanno riferimento principalmente ai criteri di efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza e valore aggiunto dell'UE.

Pertinenza – La valutazione della pertinenza riguarda in genere il rapporto tra le esigenze e le sfide di sviluppo nella società e gli interventi sostenuti. Indicatori comuni in combinazione con i campi di intervento consentono di mappare le catene logiche dagli input, agli output e ai risultati. Tuttavia, gli indicatori comuni non misurano la valutazione del contesto e non includono variabili proxy sui risultati attesi a lungo termine (ad esempio indicatori di impatto/risultati delle politiche). Inoltre, è anche importante riconoscere che nella fase di progettazione le autorità del programma adottano solitamente indicatori di contesto specifici e

indicatori a lungo termine (ad esempio indicatori degli OSS) per definire l'impatto a lungo termine della loro politica regionale / nazionale / settoriale in cui operano i programmi. Questi non sono formalmente concordati e stabiliti di comune accordo a livello dell'UE, ma sono necessari per definire una logica d'intervento completa e procedere a valutazioni, in particolare per quanto riguarda il criterio di valutazione della pertinenza, che riguarda il rapporto tra le esigenze e i problemi della società e gli obiettivi dell'intervento. La valutazione della pertinenza è importante non solo nella fase di definizione dei programmi, ma anche durante la loro attuazione e le revisioni intermedie al fine di capire se gli interventi sono in linea con le esigenze attuali o con le sfide in materia di sviluppo. Pertanto, mentre gli indicatori comuni coprono con successo gli elementi fondamentali di un intervento/programma, sono necessarie altre informazioni per effettuare una valutazione completa della pertinenza.

Coerenza - La valutazione della coerenza si concentra sulla demarcazione, complementarità, sinergia, sovrapposizione o possibili conflitti tra gli interventi. L'utilizzo di settori di intervento simili e armonizzati tra programmi e strumenti (come fanno il dispositivo per la ripresa e la resilienza e la politica di coesione) può contribuire a mostrare il diverso contributo finanziario. Anche il sistema di indicatori comuni può sostenere la valutazione della coerenza. L'adozione di indicatori di realizzazione e di risultato simili può aiutare a comprendere la combinazione di strumenti politici in termini di risultati tangibili ed effetti sulla società e quindi a sostenere l'analisi della coerenza. A tale riguardo, poiché gli indicatori comuni sono definiti secondo norme internazionali e seguono norme armonizzate in tutti gli Stati membri dell'UE, possono contribuire a confrontare e confrontare la politica di coesione e altri strumenti politici in un determinato settore/territorio.

Efficacia & efficienza – La valutazione dell'efficacia si concentra sul successo (ad esempio in termini di conseguimento degli obiettivi) del programma/degli interventi, mentre l'efficienza considera il rapporto tra le risorse utilizzate e i risultati tangibili e i cambiamenti generati. Gli indicatori comuni, in particolare grazie alla loro integrazione nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione definito a norma dell'articolo 17 dell'RDC, forniscono alle autorità del programma informazioni critiche in termini di conseguimento degli obiettivi, costi unitari e tempi di realizzazione delle realizzazioni e dei risultati. Pertanto, rappresentano una base plausibile per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza. A tale riguardo, gli indicatori comuni grazie alla piattaforma di dati sulla coesione e alle norme esistenti in materia di comunicazione e trasmissione frequenti dei dati (articolo 42 dell'RDC) possono sostenere le decisioni e le modifiche dei programmi, consentire l'analisi comparativa internazionale e garantire una copertura straordinaria a livello dell'UE e specifica per programma. **Valore aggiunto dell'UE** - La valutazione del valore aggiunto dell'UE cerca cambiamenti che possano ragionevolmente essere attribuiti all'intervento dell'UE, al di là di quanto ragionevolmente ci si sarebbe potuti aspettare dalle azioni nazionali degli Stati membri. Gli indicatori e il sistema comune di monitoraggio contribuiscono a definire la strategia di valutazione degli interventi finalizzati a cogliere il valore aggiunto dell'UE. La piena integrazione degli indicatori comuni in una logica di

intervento completa (almeno dagli input ai risultati diretti) può supportare l'applicazione di metodi di valutazione, come quelli basati sulla teoria e quelli controfattuali. Se è previsto un approccio basato sulla teoria, esso può basarsi sugli indicatori comuni come proxy di input, output e risultati, richiedendo nel contempo ulteriori informazioni sulla situazione del contesto prima dell'intervento (ad esempio indicatori di contesto tratti dalle statistiche esistenti), meccanismi di attuazione dell'intervento (ad esempio norme sui criteri di selezione contenute nei documenti del programma) e possibili precondizioni, fattori abilitanti e rischi derivanti dalla letteratura tematica esistente, da altre valutazioni e fonti, compresa la consultazione dei portatori di interessi. Analogamente, nel caso di una valutazione controfattuale, indicatori comuni possono aiutare a progettare una strategia di valutazione o a comprenderne/valutarne la fattibilità. Ad esempio, se un intervento mira a generare effetti sull'occupazione, l'uso dell'indicatore comune di risultato RCR01 contribuisce a raccogliere informazioni sull'aumento dei posti di lavoro nei beneficiari che beneficiano del sostegno. Ciò può rappresentare un riferimento pertinente al confronto pre-post del gruppo sostenuto, che deve essere confrontato con un gruppo di controllo simile nelle sue prestazioni lavorative nello stesso periodo. Pertanto, gli indicatori di risultato contribuiscono a determinare la principale variabile di risultato su cui un programma dovrebbe avere un effetto e un modello controfattuale deve essere utilizzato per effettuare una valutazione pre-post dell'efficacia netta dell'intervento. Naturalmente, come in molti altri casi, le informazioni sulla stessa variabile rilevate dall'indicatore di risultato da una fonte comparabile sono necessarie per i non beneficiari e non possono essere recuperate nel sistema di monitoraggio del programma, ma devono provenire da altre fonti.

In conclusione, gli indicatori comuni del FESR/FC svolgono un ruolo importante nel fornire dati plausibili per la valutazione, sostenendo la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza, della coerenza e del valore aggiunto dell'UE, sebbene debbano essere integrati da altre fonti di dati per una valutazione completa di tali criteri, nonché della pertinenza. Sebbene gli indicatori comuni contribuiscano a mappare i contributi, le realizzazioni e i risultati e consentano l'analisi comparativa e il monitoraggio degli obiettivi a livello dell'UE, essi non tengono conto delle condizioni del contesto né dei risultati a lungo termine, che sono essenziali per valutare la pertinenza degli interventi rispetto alle esigenze della società e l'efficacia dei loro impatti. Si concentrano principalmente su ciò che viene fornito, spesso mancando di come e perché si verificano i cambiamenti, e richiedono l'integrazione con fonti di dati esterne per valutare gli effetti netti o il valore aggiunto. Inoltre, la loro natura generica può talvolta limitare la loro capacità di riflettere risultati settoriali o territorialmente sfumati, riducendo il loro potere esplicativo in valutazioni più dettagliate o qualitative. Tuttavia, se combinati con dati aggiuntivi sul contesto, sui meccanismi di erogazione e sui non beneficiari, gli indicatori comuni possono fornire una base per l'applicazione di metodi di valutazione quali approcci teorici e controfattuali. La progettazione armonizzata di indicatori comuni tra i programmi e gli Stati membri facilita inoltre l'analisi della coerenza e la loro integrazione nei quadri di riferimento dell'efficacia dell'attuazione offre dati critici per valutare il conseguimento degli obiettivi e i tempi

di realizzazione.

4.2. ... in un sistema FNLC

Sulla base dei risultati presentati nella sezione 3, questa sezione dello studio mira a rispondere a due domande chiave: Quali sono i punti di forza e di debolezza degli indicatori comuni FESR/FC applicati ai regimi FNLC? E in quali condizioni il loro utilizzo può essere ottimizzato?

4.2.1. Punti di forza e di debolezza dell'utilizzo di indicatori comuni in un sistema FNLC

Questa sezione presenta l'approccio utilizzato per trarre conclusioni sulla fattibilità dell'utilizzo di indicatori comuni e IAM nell'ambito di un quadro FNLC. Queste conclusioni si basano su un'analisi completa dei punti di forza e di debolezza individuati durante le analisi e le valutazioni dello studio.

Tabella 17: Punti di forza e di debolezza dell'utilizzo di indicatori comuni e IAM all'interno di un sistema FNLC

Punti di forza		Debolezze	
1.	Affidabilità del sistema comune di indicatori	1.	Eterogeneità nell'uso degli indicatori
2.	Metodologico omogeneità e comparabilità tra indicatori comuni	2.	Complessità degli indicatori di risultato
3.	Copertura e flessibilità del comune sistema di indicatori	3.	Flusso di rimborso FNLC

Debolezze individuate. Vi sono tre principali debolezze per quanto riguarda l'uso di indicatori comuni nel quadro dell'FNLC: 1) Eterogeneità nell'uso, 2) Complessità degli indicatori di risultato e 3) Sfide nell'applicazione ai livelli superiore e inferiore.

- **Eterogeneità nell'uso** - Nonostante i documenti metodologici dei programmi adottino un approccio coerente basato sulle definizioni dei documenti di lavoro dei servizi della Commissione e sui riferimenti metodologici, essi mostrano un'elevata eterogeneità nell'uso degli indicatori, fornendo solitamente informazioni limitate o assenti **sul modo in cui i programmi raccoglieranno informazioni sugli indicatori di risultato** e non specificando quando o come saranno misurati gli indicatori. Ciò può rappresentare una delle principali debolezze per l'adozione degli indicatori comuni per un approccio basato sul quadro nazionale di riferimento, ma mostra anche la ricchezza e la varietà della logica di intervento del programma nell'ambito di un quadro generale comune e solido.
- Una seconda sfida riguarda in particolare gli **indicatori di risultato**. Rispetto agli indicatori di output, gli indicatori di risultato sono generalmente più complessi da misurare e verificare. Richiedono sistemi di monitoraggio ex post e solidi sistemi di monitoraggio, che possono

essere ad alta intensità di risorse e onerosi dal punto di vista amministrativo. Ciò richiede la considerazione di requisiti specifici e allocazioni di risorse a più livelli (Commissione, programma). Il ricorso ai "risultati" presenta inoltre maggiori rischi di doppio finanziamento in tutti i vari programmi, in quanto è difficile stabilire un'attribuzione diretta ed esclusiva a interventi specifici a causa dell'impatto di fattori esterni, compresi i contributi di altri interventi dell'UE. Se un risultato può essere attribuito a più interventi dell'UE, la Commissione potrebbe essere a rischio di doppio finanziamento e di tutela insufficiente degli interessi finanziari dell'Unione.) (26).

- Una delle sfide riguarda l'utilizzo di indicatori comuni per **l'intero flusso di rimborso FNLC** (cfr. l'uso del livello inferiore/superiore FNLC nell'RDC) (27). Maggiori dettagli:
 - Indicatori comuni di output basati sul processo . Alcuni indicatori non misurano specificamente un output finale, ma piuttosto una fase del processo per conseguirlo (ad esempio, all'interno della serie di indicatori analizzati nel presente studio RCO02 "Firms: Sovvenzione sovvenzionata", RCO05 "Stati: Nuove imprese", RCO14 "Digitale: istituzioni pubbliche sostenute per il digitale"). Questi non sono direttamente idonei al rimborso al livello inferiore (28). In particolare, devono essere prese in considerazione due principali emissioni:
 - Difficoltà nell'individuare l'output che determina il pagamento: questi indicatori non sono direttamente collegati a

(26) Ciò è stato confermato anche dalle consultazioni con esperti della rete di valutazione della DG REGIO, che hanno sottolineato che il monitoraggio degli indicatori di risultato diretti è un fattore chiave dell'aumento del carico di lavoro nell'ambito dell'attuale quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione rispetto al precedente periodo di programmazione.

(27) Il documento di raccomandazione della rete transnazionale dell'FSE sul finanziamento non collegato ai costi (Commissione europea – DG EMPL G.1, 2022) sottolinea che, per trarre pieno vantaggio dai vantaggi dell'FNLC (ad esempio, maggiore attenzione agli obiettivi e ai risultati strategici, semplificazione di determinate procedure amministrative), si raccomanda di applicare l'FNLC a entrambi i livelli. Tuttavia, l'analisi ha rivelato che alcuni tipi di indicatori non sono adatti per l'uso al livello inferiore: indicatori comuni di output basati sui processi; indicatori che non consentono risultati intermedi al livello inferiore; indicatori di copertura che misurano la popolazione che beneficia dell'operazione (ad esempio RCR35 Popolazione che beneficia della protezione dalle inondazioni RCO74 Popolazione interessata dallo sviluppo territoriale integrato)

(28) Nel corso del seminario con i membri della rete transnazionale sulla semplificazione della DG REGIO, è emerso che una potenziale soluzione a questo problema consiste nel collegare i pagamenti alla percentuale di spesa sostenuta, piuttosto che unicamente al numero di realizzazioni raggiunte. Inoltre, se si utilizzano indicatori che contano il numero di beneficiari sostenuti e se gli importi del sostegno variano e non sono distribuiti in modo lineare, vi è il rischio di creare incentivi perversi. Ad esempio, favorire sovvenzioni più piccole potrebbe gonfiare artificialmente la percentuale dichiarata di PMI beneficiarie del sostegno (ad esempio chiedendo una copertura del 70 %), anche se è stato effettivamente utilizzato solo il 20 % del bilancio dell'operazione. Per risolvere questo problema, una soluzione suggerita è riconsiderare la condizione di output pertinente e basarla invece sulla percentuale dell'importo totale speso.

un risultato tangibile, il che rende poco chiaro quando dovrebbero essere misurati. Al livello superiore, il rimborso può essere basato sull'erogazione di sovvenzioni ai beneficiari, ma ciò non funziona al livello inferiore.

- **Disallineamento dei flussi finanziari tra i due diversi livelli di rimborso:** affinché i regimi FNLC funzionino correttamente, le condizioni e gli importi dei pagamenti connessi a ciascuna condizione devono essere gli stessi sia ai livelli superiore (Commissione europea - Programma) che inferiore (Programma - beneficiario). Se le stesse percentuali di pagamento sono legate a condizioni diverse a ciascun livello, si verificano incongruenze ^(28F)(29).
- Indicatori che non consentono risultati intermedi al livello inferiore.
Alcuni indicatori, in particolare quelli che misurano la capacità aggiuntiva creata da un progetto, come l'incubazione, la produzione di energia, la gestione dei rifiuti, l'accesso a banda larga e lo stoccaggio di energia (ad esempio RCO15, RCO22, RCO34, RCO66, RCO67, RCO69), nonché indicatori comuni di output basati sui processi (RCO02, RCO05, RCO14), non sono adatti a definire i prodotti intermedi come condizioni per il rimborso nell'ambito del regime FNLC.
- Gli indicatori di copertura spesso si basano su dati statistici. È stato osservato che il monitoraggio di alcuni indicatori che misurano la popolazione interessata dall'operazione finanziata si basa talvolta su dati statistici piuttosto che sulla comunicazione dei progetti. Ciò implica che i programmi possono valutare il conseguimento di tali indicatori solo a livello aggregato anziché monitorarli a livello di singole operazioni.

Molti indicatori sono adatti per gli FNLC al livello superiore, ma presentano difficoltà se applicati al livello inferiore, il che comporta potenziali incoerenze nei flussi finanziari e limita le possibilità di semplificazione amministrativa.

Punti di forza identificati. I punti di forza individuati nell'utilizzo di indicatori comuni all'interno di un quadro FNLC sono:

1. **Affidabilità.** Gli indicatori comuni sono ampiamente utilizzati nella programmazione e sono ben noti tra le autorità di gestione, garantendo

⁽²⁹⁾ Ad esempio, quando sviluppa un regime per coprire l'intero flusso di rimborso, un'autorità di gestione decide di utilizzare RCO02 – Imprese sostenute da sovvenzioni come indicatore che descrive una condizione che determina il rimborso, con il 60 % del pagamento dell'importo totale assegnato all'operazione effettuato una volta che il 50 % delle imprese destinatarie è stato sostenuto. Al livello superiore, questo può funzionare; tuttavia, al livello inferiore, affinché i beneficiari possano conteggiare tale 50%, devono aver ricevuto il 100% delle loro sovvenzioni. Questo disallineamento significa che lo stesso indicatore non può essere utilizzato efficacemente a entrambi i livelli, causando confusione nei tempi e negli importi di pagamento.

facilità di attuazione e familiarità amministrativa. Nello specifico, gli indicatori utilizzati negli IAM sono tra i più frequentemente utilizzati, rendendoli familiari alle autorità di gestione sia nella loro applicazione che nella loro definizione (cfr. anche i punti seguenti).

2. Omogeneità e comparabilità **metodologiche**. Tali indicatori presentano un certo grado di omogeneità metodologica nel modo in cui sono concepiti e compresi, migliorando la comparabilità e facilitando l'aggregazione tra gli Stati membri. In altre parole, il loro uso coerente e metodologie ben definite consentono una raccolta e una comunicazione affidabili dei dati. Ciò è emerso anche dalle consultazioni con la rete di valutazione della DG REGIO, in cui è stato osservato che l'elenco ampliato di indicatori comuni per il periodo 2021-2027 fornisce uniformità, facilitando la valutazione a diversi livelli (settoriale, nazionale, regionale). Supporta inoltre le autorità di gestione e i beneficiari nell'attuazione e nella gestione delle azioni attraverso un approccio metodologico comune.
3. **Copertura e flessibilità. Gli indicatori comuni** ammessi sono pertinenti e coprono un'ampia gamma di azioni di investimento, garantendo un monitoraggio completo del programma. I controlli incrociati condotti attraverso valutazioni ex post confermano che tali indicatori coprono efficacemente la maggior parte dei cluster di operazioni e dei settori strategici individuati, dimostrandone l'adattabilità e l'ampia applicabilità. Nella consultazione con la rete di valutazione della DG REGIO, la maggior parte degli esperti ha espresso un parere positivo sull'elenco ampliato di indicatori comuni per il periodo 2021-2027. Molti hanno osservato che, sebbene non garantisca la piena portata tematica, fornisce un quadro sufficientemente ampio e riduce la necessità di ricorrere a indicatori specifici per programma. Va inoltre osservato che gli indicatori comuni possono essere applicati a vari livelli di programma, in quanto sono adatti a diversi gradi di granularità, ad esempio per sostenere il rimborso di un intero obiettivo specifico o di un intervento definito in modo più restrittivo (ossia un'operazione). Tale flessibilità è particolarmente rilevante alla luce delle discussioni in corso, affrontate anche durante il seminario, in merito al livello più appropriato al quale applicare i regimi FNLC, al fine di garantire sia la flessibilità che la copertura di una parte significativa del bilancio dei programmi.

Sulla base dei punti di forza di cui sopra, gli indicatori comuni del FESR/FC possono contribuire ad affrontare le **preoccupazioni espresse dalla Corte dei conti europea in relazione al dispositivo per la ripresa e la resilienza**, modello di prestazione "traguardi e obiettivi". In particolare, a differenza del modello del dispositivo per la ripresa e la resilienza, in cui la Corte ha osservato che i traguardi e gli obiettivi erano spesso basati su input o output, la varietà di indicatori comuni di output e di risultato del FESR/FC consente una valutazione più efficace del contributo effettivo degli interventi agli obiettivi strategici generali.

4.2.2. Condizioni per l'uso efficace di indicatori comuni in un futuro sistema di "finanziamento non collegato ai costi"

Tenendo conto delle debolezze e dei punti di forza di cui sopra, alcune condizioni possono massimizzare le opportunità offerte utilizzando indicatori comuni in un contesto FNLC, affrontando nel contempo carenze specifiche. Tali condizioni riguardano:

1. **Utilizzo di indicatori comuni in combinazione. Gli indicatori comuni**, se utilizzati isolatamente, sono spesso insufficienti per fornire informazioni complete o per esprimere efficacemente la logica di intervento. Gli IAM proposti offrono un approccio strutturato alla combinazione di più indicatori, migliorando in tal modo la coerenza e l'affidabilità della logica di intervento. Ciò garantisce un quadro di misurazione delle prestazioni più completo. Gli IAM sono specificamente progettati per rappresentare l'intero ciclo di vita di un intervento, dall'inizio al completamento, bilanciando così i diversi rischi associati a ciascun stakeholder coinvolto. Questo approccio sfrutta la flessibilità e l'ampia copertura degli indicatori comuni, attenuando nel contempo le questioni relative all'eterogeneità. Una caratteristica chiave degli IAM è la loro base sull'integrazione sistematica di indicatori di processo, output e risultato. Questa integrazione fornisce una chiara narrazione dagli input agli impatti, garantendo che la logica di intervento sia trasparente e tracciabile. Utilizzando gli IAM, diventa possibile massimizzare il potenziale degli indicatori comuni affrontando al contempo i limiti che sorgono quando vengono utilizzati isolatamente.
2. **Regolazione del design dell'indicatore comune per la compatibilità FNLC.** I sistemi di indicatori comuni per il FESR, l'FC e il JTF, come specificato nel documento SWD(2021)198 della Commissione, sono stati inizialmente sviluppati a fini di programmazione e monitoraggio, piuttosto che per agevolare i pagamenti nell'ambito dei regimi FNLC. Sebbene fornisca metadati sulle caratteristiche e sull'uso previsto degli indicatori, il documento di lavoro dei servizi della Commissione non sempre si allinea pienamente ai requisiti degli schemi FNLC. Questo disallineamento presenta diverse sfide, in particolare per quanto riguarda la loro applicazione nel flusso finanziario. Nello specifico, l'analisi ha individuato le seguenti limitazioni:
 - (a) **Questioni di aggregazione.** Indicatori quali RCO02, RCO04, RCO05, RCR03, RCO14 e RCR17 presentano sfide di aggregazione dovute alle norme metodologiche esistenti. Secondo gli orientamenti "il doppio conteggio è eliminato a livello dell'obiettivo specifico", il che significa che un beneficiario è conteggiato una sola volta, indipendentemente dai molteplici sostegni ricevuti nell'ambito dello stesso obiettivo specifico. Tuttavia, nell'ambito del FNLC, i pagamenti devono riflettere ciascun caso di sostegno. Ad esempio, nell'ambito del RCO02 (Imprese beneficiarie di sovvenzioni), ogni sovvenzione

concessa a un beneficiario nell'ambito dello stesso obiettivo specifico dovrebbe essere conteggiata separatamente per sostenere il pagamento. Questa discrepanza tra le regole di aggregazione e i requisiti di pagamento richiede adeguamenti nel quadro degli indicatori esistenti per un migliore allineamento con i meccanismi FNLC.

- (b) **Tempistica della raccolta dei dati.** Il documento di lavoro dei servizi della Commissione non specifica sempre in modo coerente quando i dati dovrebbero essere raccolti per determinati indicatori, in particolare gli indicatori di risultato. Ciò richiede che le autorità di gestione determinino la tempistica esatta della misurazione dell'indicatore entro il termine indicato nel documento di lavoro dei servizi della Commissione. Ciò deve essere preso in considerazione al fine di allineare i termini di pagamento ai risultati conseguiti nell'ambito dei regimi FNLC. Ad esempio, non è sempre chiaro se i dati debbano essere raccolti entro un anno dal completamento di una produzione, al completamento dell'intervento o in un'altra fase. La questione è particolarmente rilevante per gli indicatori di cui alla norma SO 2.1, quali gli indicatori di output RCO18 (Abitazioni con prestazioni energetiche migliorate), RCO19 (Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate) e l'indicatore di risultato RCR26 (Consumo annuo di energia primaria), che misurano tutti i risultati "al completamento della produzione e del rilascio dell'attestato di prestazione energetica". Tuttavia, vale la pena notare che i metadati del documento di lavoro dei servizi *della Commissione per l'RCR26 indicano che "lo scenario di base si riferisce al consumo annuo di energia primaria prima dell'intervento e il valore raggiunto si riferisce al consumo annuo di energia primaria per l'anno successivo all'intervento"*. Ciò implica che, se utilizzati insieme in uno schema FNLC, l'output e il risultato di una determinata operazione possono potenzialmente basarsi sulla stessa documentazione di tipo (ossia l'attestato di prestazione energetica). Pertanto, nell'elaborare le condizioni del regime FNLC, dovrebbero essere forniti ulteriori chiarimenti in merito ai tempi di realizzazione, senza basarsi interamente sulle specifiche degli indicatori. Nel complesso, per consentire un uso più snello degli indicatori comuni nel periodo successivo al 2027, potrebbero essere necessarie revisioni delle definizioni degli indicatori e/o adeguamenti del quadro giuridico per allineare meglio i tempi di misurazione ai processi di pagamento (29F).³⁰

⁽³⁰⁾ Durante il seminario con i membri della rete transnazionale sulla semplificazione della DG REGIO sono stati sollevati altri punti critici riguardanti la tempistica della misurazione degli indicatori di risultato specificata nel documento di lavoro dei servizi della Commissione (SWD 2021/198). Una sfida separata ma correlata discussa è stata il disallineamento tra il momento in cui gli indicatori di risultato comuni diventano disponibili e il calendario dei

- (c) **Sfide con una combinazione di indicatori specifici.** Negli IAM, per lo sviluppo delle competenze e le azioni di R&I, è stata suggerita la combinazione di RCO02 (imprese sostenute con sovvenzioni) e RCR03 (PMI che introducono innovazione di prodotto o di processo).

Tuttavia, l'RCO02 riguarda tutte le imprese, mentre l'RCR03 è limitato alle PMI, il che comporta potenziali incoerenze nell'aggregazione e nell'interpretazione dei dati. Per utilizzare efficacemente questi indicatori nei regimi FNLC, è necessario garantire che l'ambito di applicazione e le definizioni siano armonizzati e che siano apportati adeguamenti per riflettere le categorie di beneficiari corrette. Pertanto, per l'applicazione FNLC degli indicatori comuni, si raccomanda di:

- Il quadro di indicatori esistente dovrebbe essere adeguato per allinearsi meglio ai meccanismi di pagamento FNLC, in particolare per quanto riguarda le norme di aggregazione e i tempi di misurazione raggiunti.
- È opportuno definire esplicitamente i tempi della raccolta dei dati e del rilascio dei documenti giustificativi, in particolare per gli indicatori relativi all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili.
- Quando si utilizzano più indicatori in combinazione, dovrebbero essere stabiliti orientamenti chiari per evitare il doppio finanziamento/contabilità e per mantenere la coerenza dei flussi finanziari.
- Si dovrebbe prendere in considerazione l'elaborazione di ulteriori risultati intermedi qualitativi per gli indicatori che non consentono risultati di livello inferiore. Questi possono includere indicatori di processo o di output che registrano progressi parziali verso il soddisfacimento della condizione in questione, contribuendo a colmare il divario tra il completamento dell'output e il conseguimento dei risultati finali, garantendo flussi finanziari più agevoli nei regimi FNLC.

3. **Considerare il monitoraggio degli indicatori come un costo aggiuntivo (ammissibile).** Il monitoraggio degli indicatori nell'ambito del FESR/FC e del JTF, in particolare gli indicatori di risultato, pone alcune sfide. Nel contesto dei regimi FNLC, queste sfide possono avere un impatto sui pagamenti e dovrebbero pertanto essere affrontate con attenzione. In particolare, con l'adozione dell'FNLC, le attività di monitoraggio saranno intensificate ed

pagamenti, che può ostacolare l'utilizzo per l'erogazione. In particolare, gli indicatori di risultato più comuni sono definiti come misurati un anno dopo il completamento dell'operazione, spesso oltre la fine del periodo di ammissibilità. Di conseguenza, il pagamento finale può essere effettuato solo una volta che l'operazione è già stata chiusa.

estese a una gamma più ampia di personale all'interno delle autorità di gestione e dei beneficiari, che non sono abituati a svolgere tali compiti, in quanto tradizionalmente limitati all'ambito della valutazione. Una delle principali difficoltà per le autorità di gestione nel monitorare i progressi e il conseguimento degli indicatori consiste nell'ottenere risposte dai beneficiari, che potrebbero non essere più attivamente coinvolti nel programma o non dare priorità alla fornitura delle informazioni richieste. Nel caso di FNLC, sebbene il fatto che il pagamento sia legato al raggiungimento di condizioni predefinite nell'ambito dei regimi FNLC possa incoraggiare l'impegno, possono ancora sorgere sfide. I beneficiari potrebbero non disporre di sistemi per un monitoraggio efficace e il processo richiede risorse e competenze dedicate, aggiungendo ulteriore complessità. ⁽³⁰⁾⁽³¹⁾ A differenza degli indicatori di output, che possono essere misurati immediatamente dopo il completamento del progetto, gli indicatori di risultato in genere richiedono il monitoraggio delle modifiche nel tempo, rendendo il processo ancora più impegnativo. In alcuni casi possono essere necessarie competenze specialistiche per garantire un monitoraggio e una comunicazione accurati dei dati. Tali requisiti comportano un onere aggiuntivo per i beneficiari, che potrebbero non essere abituati a condurre il monitoraggio successivo all'attuazione. In alcuni casi, l'adempimento di tali obblighi può persino richiedere ulteriori investimenti. Ad esempio, il monitoraggio del conseguimento dell'obiettivo "RCR64 – Utenti annuali dell'infrastruttura ciclistica" richiederebbe l'installazione di dispositivi di conteggio degli utenti una volta completata l'infrastruttura o l'utilizzo di quelli esistenti. Considerati questi vincoli, considerare i costi relativi al monitoraggio degli indicatori come spese ammissibili nell'ambito dei regimi FNLC potrebbe contribuire a garantire la qualità dei dati, ridurre la pressione sui beneficiari e sostenere un'efficace raccolta dei dati per i programmi.

4. **Meccanismi di verifica rafforzati.** L'utilizzo di indicatori comuni per gli schemi FNLC richiede processi di monitoraggio, rendicontazione e controllo perfezionati. Ciò richiede metodi di verifica solidi da entrambe le parti — la Commissione e gli Stati membri — e comporta un cambiamento significativo non solo nelle tecniche di controllo, ma anche nella mentalità dei revisori. La verifica dei risultati è fondamentalmente diversa dall'audit delle spese certificate, in particolare quando gli indicatori di risultato sono formulati in modo ampio per cogliere più elementi e sono quindi aperti all'interpretazione. Tale apertura può portare a pareri divergenti tra le autorità di audit.

5. **Istituzione di adeguati meccanismi di regolazione.** Attualmente l'articolo

⁽³¹⁾ Ciò è emerso anche dalla consultazione con gli esperti della rete di valutazione della DG REGIO, in cui il 66 % dei rispondenti ha individuato nelle difficoltà nella raccolta dei dati dai beneficiari una delle principali sfide nell'attuazione delle novità del sistema di monitoraggio 2021-2027. Le risposte hanno evidenziato una maggiore complessità, la necessità di strumenti di misurazione in grado di rilevare gli indicatori pertinenti e la necessità di gestire adeguatamente i metodi di raccolta dei dati. Gli esperti hanno inoltre osservato che i titolari dei progetti spesso richiedono una formazione o devono esternalizzare i servizi per rispettare gli obblighi di monitoraggio.

95 dell'RDC, che disciplina l'uso dell'FNLC, prevede metodi per adeguare gli importi. Tuttavia, ciò vale solo per gli elementi relativi ai costi del regime FNLC. Per rendere più efficace l'uso degli indicatori, è anche importante consentire l'adeguamento degli obiettivi senza richiedere una modifica completa del programma. È pertanto necessario un metodo formalizzato ed efficiente per l'adeguamento degli obiettivi, unitamente a procedure semplificate di modifica dei programmi.

6. Potenziamento delle capacità di programmazione. L'efficace attuazione di indicatori comuni nel contesto dei regimi FNLC richiede il rafforzamento delle capacità di programmazione sia delle autorità di gestione che della Commissione europea. Ciò implica anche la capacità di definire chiaramente ruoli e responsabilità durante l'intero ciclo di vita del progetto, garantendo trasparenza, responsabilità e interpretazione coerente dei requisiti basati sugli indicatori. Sono coinvolte due dimensioni tecniche fondamentali:

- (a) Verifica oggettiva delle prestazioni degli indicatori: i fattori che influenzano la performance degli indicatori comuni devono essere chiaramente identificati e verificati utilizzando criteri oggettivi, al fine di evitare doppi finanziamenti/conteggi. Ciò include sia fattori interni che, cosa più importante, esterni che possono influenzare in modo significativo i risultati degli indicatori (vale a dire, ciò garantirà la progettazione di un metodo di aggiustamento solido).
- (b) Potenziamento della capacità di programmazione: l'individuazione e la verifica di tali fattori d'influenza richiedono una capacità di programmazione avanzata, che potrebbe non essere pienamente sviluppata in seno a tutte le autorità del programma. Analogamente, la capacità di valutare questi fattori all'interno dei servizi della Commissione europea potrebbe richiedere ulteriori investimenti nello sviluppo delle capacità e nell'orientamento.

7. Progettare FNLC attraverso indicatori comuni come approccio di programmazione collaborativa e adattiva. La progettazione del FNLC attraverso indicatori comuni dovrebbe essere considerata come un esercizio di programmazione globale, in cui l'autorità di programma elabora attentamente la logica di intervento con una chiara attenzione ai tipi di intervento specifici e agli obiettivi strategici. Questo approccio richiede un'esplicita articolazione dei risultati attesi e delle sfide previste. Questo processo di progettazione funge da dialogo strutturato tra il principale (Commissione europea) e l'agente (Stati membri), promuovendo uno scambio trasparente di obiettivi reciproci, strategie per raggiungerli e il riconoscimento di potenziali sfide o fattori esterni che possono avere un impatto sul conseguimento degli obiettivi. Piuttosto che essere percepito come un obbligo contrattuale rigido o semplicemente un mezzo di semplificazione amministrativa, FNLC dovrebbe essere visto come un processo flessibile, incrementale e orientato all'apprendimento volto a raggiungere risultati. Incoraggia un partenariato dinamico in cui sia la

Commissione che gli Stati membri siano attivamente impegnati nel perseguimento degli obiettivi condivisi della politica di coesione. Questa prospettiva è stata sostenuta anche durante il seminario, in cui i partecipanti hanno sottolineato che, nel negoziare a livello di programma, non è necessario definire una combinazione precisa di indicatori per ciascun tipo di investimento. Il programma dovrebbe invece essere considerato nel suo insieme, adottando una configurazione equilibrata in cui alcuni elementi siano adeguatamente rilevati dagli indicatori di risultato, mentre altri rimangano sostenuti da indicatori di output. In tal senso, l'attenzione non dovrebbe concentrarsi sull'individuazione di un insieme "perfetto" di indicatori per ciascun regime FNLC, ma piuttosto sulla coerenza e l'adattabilità dell'architettura del programma nel suo complesso.

Allegato 1: Punti di forza e di debolezza degli indicatori comuni nel fornire dati plausibili per il monitoraggio (e la valutazione)

La tabella della pagina successiva presenta i punti di forza e di debolezza degli indicatori comuni nel fornire dati plausibili per il monitoraggio e la valutazione, utilizzando il quadro RACER e i criteri aggiuntivi suggeriti nel pacchetto di strumenti "Legiferare meglio" 43.

Tabella 18: Punti di forza e di debolezza degli indicatori comuni nel fornire dati plausibili per il monitoraggio (e la valutazione)

Criterio RACER	Punti di forza	Debolezze
<p>Pertinente cioè strettamente connessi agli obiettivi da raggiungere</p> <p>Accettato (ad esempio dal personale dell'AG, dalle parti interessate). Il ruolo e le responsabilità dell'indicatore devono essere ben definiti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'aumento sostanziale dell'uso di indicatori comuni rispetto ai periodi precedenti riflette non solo un maggior numero di indicatori, ma anche una migliore copertura. • Gli indicatori comuni sono strettamente allineati con le politiche chiave e gli obiettivi specifici, in particolare quelli con dotazioni finanziarie elevate (ad esempio RSO1.1 sulla R&I, RSO1.3 sulle PMI, RSO2.1 sull'efficienza energetica). • Gli indicatori ad alta frequenza sono generalmente buoni e idonei a monitorare i risultati e gli effetti degli interventi che sono fondamentali per l'agenda della politica di coesione dell'UE. • La loro applicabilità tra diverse OS consente di monitorare risultati/risultati simili in vari contesti, migliorando la comparabilità delle politiche. • Alcuni indicatori (ad esempio, RCO19, RCR29, RCR32) tengono conto di importanti priorità politiche dell'UE (ad esempio, transizione verde). • L'elevata frequenza e l'uso diffuso di molti indicatori suggeriscono un'ampia accettazione da parte delle autorità di gestione e di altri attori del programma. • La flessibilità nell'utilizzo degli indicatori nell'ambito di più SO aumenta il buy-in da parte dei progettisti di programmi grazie alla facilità di applicazione. • L'uso di indicatori comuni è un requisito normativo, che standardizza le pratiche e aumenta l'accettazione istituzionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Alcuni indicatori forniscono informazioni generiche, che diventano più significative e approfondite se combinate con l'obiettivo specifico, il campo di intervento e altri indicatori. Ad esempio, l'indicatore RCO02 misura il numero di imprese beneficiarie di sovvenzioni. Secondo RSO 1.1 e in combinazione con RCR03 e campi di intervento appropriati, l'uso di RCO02 può diventare più specifico. Può misurare il numero di imprese sostenute con sovvenzioni in investimenti in R&I per introdurre innovazioni di prodotto o di processo. • In alcuni settori (ad esempio, nell'OS 3 e nell'OS 5), la copertura degli indicatori è inferiore rispetto ad altri obiettivi strategici. • Il sistema di monitoraggio manca formalmente di indicatori di tipo di processo, che possono essere presupposti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e sono richiesti in un quadro FNLC. Inoltre, sebbene gli indicatori di risultato per il periodo 2021-2027 corrispondano agli effetti immediati degli interventi, il sistema di monitoraggio 2021-2027, a differenza di quello del precedente periodo di programmazione, non include sistematicamente indicatori che riflettano il risultato/impatto più ampio previsto sull'economia/società in generale. • Sebbene il documento di lavoro dei servizi della Commissione consenta ai programmi di determinare con flessibilità la tempistica specifica per la misurazione di molti indicatori di risultato, approcci diversi possono riflettere un'accettazione limitata o una difficoltà percepita nel tracciare i risultati.

Criterio RACER

Punti di forza

- Il sistema consente l'aggregazione e la comparabilità tra programmi e paesi, rafforzando la credibilità per la valutazione delle politiche.
- La consultazione delle autorità responsabili del programma conferma la valutazione della coerenza effettuata nell'analisi qualitativa, evidenziando che la chiarezza delle definizioni degli indicatori è migliorata.
- L'analisi della correlazione tra i valori-obiettivo e le dotazioni finanziarie ne conferma la validità come misure credibili della performance. Alcuni indicatori mostrano correlazioni inattese o deboli con il finanziamento (comprese correlazioni negative). Ciò è spesso dovuto alla specificità molto elevata o molto bassa delle azioni del programma e ai diversi approcci per stabilire i costi unitari. Tuttavia, tali modelli possono anche sollevare preoccupazioni circa la chiarezza o l'interpretazione coerente. La flessibilità del programma nel determinare i tempi specifici per la misurazione di molti indicatori di risultato può portare a problemi di interpretazione. Ad esempio, nel caso di RCR01 (posti di lavoro creati in soggetti beneficiari di sostegno), fa la differenza se l'indicatore si riferisce a posti di lavoro al completamento del progetto o da sei a dodici mesi dopo: un'ambiguità che può influenzare il modo in cui i dati vengono interpretati. L'indicatore di risultato RCR32 misura la capacità operativa aggiuntiva installata per l'energia rinnovabile. La sua misurazione avviene non appena la capacità produttiva è operativa. La mancanza di chiarimenti su tali tempistiche può creare difficoltà nell'organizzazione dei processi di monitoraggio e nel garantire la comparabilità dei valori degli indicatori.

Credibile cioè inequivocabile e di facile

La consultazione degli esperti nazionali della rete di valutazione indica che, sebbene le definizioni del documento di lavoro dei servizi della Commissione siano più chiare che in passato, ulteriori dettagli avrebbero potuto essere utili.

Dalle consultazioni con le autorità del programma emerge che alcuni indicatori dovrebbero essere misurati più di 12 mesi dopo il completamento dell'output, mentre dovrebbero essere misurati al momento del rilascio di un attestato di prestazione energetica (ad esempio RCR26), al completamento dei relativi output (RCR35 – popolazione che beneficia di misure di protezione dalle inondazioni e RCR95 – popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate) e non più di un anno dopo (ad esempio RCR64 – utenti annuali di infrastrutture ciclabili dedicate, RCR70 – utenti annuali di strutture per l'infanzia nuove o modernizzate e RCR73 – utenti annuali di strutture sanitarie nuove o modernizzate).

Criterio RACER

Facile da monitorare, ossia con un onere amministrativo accettabile

Robusto contro la manipolazione

Debolezze

Punti di forza

- Diversi indicatori possono essere utilizzati in più di un obiettivo specifico. Questo li rende facili da applicare in una vasta gamma di progetti.
- Secondo la valutazione consultata Gli esperti nazionali della rete e gli indicatori comuni hanno contribuito a ridurre il carico di lavoro per il monitoraggio degli indicatori.
- Il quadro normativo esistente e i sistemi informatici sostengono la raccolta strutturata dei dati, limitando gli oneri amministrativi aggiuntivi.
- Gli indicatori comuni sono quantitativi e tracciabili, in particolare gli indicatori di output, che rafforzano la riproducibilità e la robustezza.
- La correlazione con le dotazioni finanziarie è per lo più positiva e logica, in particolare per gli indicatori ben utilizzati, suggerendo che i dati non sono facilmente manipolabili.
- L'uso comune tra i programmi e i paesi garantisce un approccio di monitoraggio standardizzato.
- I riferimenti ai documenti di lavoro dei servizi della Commissione sono ampiamente utilizzati e forniscono orientamenti chiari agli Stati membri, come confermato dalla consultazione condotta per questo studio con le autorità

Debolezze

Indicatori più specifici o meno frequentemente utilizzati possono essere più costosi da monitorare e richiedere sistemi di raccolta dei dati su misura.

Gli indicatori che catturano i risultati sono meno frequenti e talvolta più difficili da monitorare, in quanto richiedono una raccolta di dati più complessa o tempi più lunghi. Ad esempio, alcuni indicatori sono percepiti come più impegnativi in base alla consultazione condotta per questo studio: RCR03 sulle prestazioni in materia di innovazione delle imprese, RCR12 sul miglioramento dei servizi digitali, RCR01 e RCR102 sulla creazione di posti di lavoro, ma anche alcune che richiedono stime della popolazione sulla protezione dai rischi (RCR35) e sul settore energetico e

sulle emissioni (RCR26 e RCR29).

Le consultazioni condotte per questo studio indicano che l'obbligo di monitorare gli indicatori di risultato è la seconda ragione per un aumento del carico di lavoro dopo una comunicazione più frequente dei dati alla Commissione europea attraverso la piattaforma SFC. Inoltre, la maggior parte delle autorità del programma ha incontrato difficoltà nel raccogliere dati dai beneficiari, il che rimane una sfida specifica per gli indicatori di risultato.

- Sebbene il documento di lavoro dei servizi della Commissione (SWD 2021/198) fornisca metadati dettagliati, non vi è alcuna garanzia che i programmi adottino un approccio solido, in particolare quando sono fornite solo note esplicative e non sono disponibili riferimenti specifici. Ad esempio, nel caso dell'RCR77, questo indicatore è difficile da applicare ai siti culturali e turistici che non utilizzano sistemi di biglietteria.

Allegato 2: Elenco ristretto degli indicatori più pertinenti

PO

Indicatori comuni di output

Indicatori comuni di risultato

RCO02 Imprese beneficiarie di sovvenzioni	RCR01 Posti di lavoro creati nelle entità beneficiarie del sostegno
RCO05 Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	RCR03 RTDI: PMI che introducono innovazione di prodotto o di processo
RCO06 Ricercatori che lavorano in strutture di ricerca supportate	RCR102 RTDI: Nuovi ricercatori
RCO14 Imprese pubbliche sostenute per digitalizzare i loro prodotti e servizi	RCR11 Digitale: Utenti di servizi digitali pubblici nuovi e aggiornati
RCO41 ulteriori nuclei familiari con accesso a banda larga ad altissima capacità	RCR17 Imprese: Nuove imprese sopravvissute sul mercato
RCO15 Imprese: Capacità di incubazione creata	RCR18 Imprese: PMI che utilizzano servizi di incubazione
	RCR53 digitale: Abitazioni con rete a banda larga ad altissima capacità
RCO18 Energia: Abitazioni con prestazioni energetiche migliorate	
RCO19 Energia: Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	RCR26 Energia: Consumo annuo di energia primaria
RCO22 Energia: Capacità di energia rinnovabile	RCR29 Clima: Emissioni stimate di gas a effetto serra
RCO25 Clima: Protezione dalle inondazioni di nuova costruzione o consolidata	RCR32 Energia: Capacità di energia rinnovabile
RCO30 Acqua: Lunghezza dei tubi per l'approvvigionamento idrico pubblico	RCR41 Acqua: Popolazione con migliore approvvigionamento idrico
Circolare RCO34: Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti	RCR63 Trans urbano: Utenti annuali di linee tranviarie e metropolitane
RCO37 Env: Superficie dei siti Natura 2000	RCR64 Urban Trans: Utenti annuali delle infrastrutture ciclabili
RCO58 Urban Trans: Infrastruttura ciclistica dedicata sostenuta	RCR47 Rifiuti riciclati
RCO36 Env: Infrastrutture verdi sostenute per scopi diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	RCR95 Env: Pop. con accesso alle infrastrutture verdi
RCO57 Trans urbano: materiale rotabile per il trasporto pubblico	RCR35 Popolazione che beneficia della protezione dalle inondazioni
RCO47 Ferrovia: Lunghezza della ferrovia nuova o ristrutturata - TEN-T	
RCO49 Ferrovia: Lunghezza della ferrovia ricostruita o modernizzata - TEN-T	
RCO67 Istruzione: Capacità in aula delle strutture scolastiche	RCR58 Ferrovia Utenti annuali ferrovie
RCO69 Salute: Capacità delle strutture sanitarie	
RCO66 Istruzione: Capacità in aula delle strutture per l'infanzia	RCR71 Istruzione: Utenti annuali delle strutture scolastiche
RCO74 Popolazione interessata dallo sviluppo territoriale integrato	RCR73 Salute: Utenti annuali delle strutture sanitarie
	RCR70 Istruzione: Utenti annuali delle strutture di assistenza all'infanzia
	RCR77 Visitatori di siti culturali e turistici

Entrare in contatto con l'UE

Di persona

In tutta l'Unione europea ci sono centinaia di centri Europe Direct. L'indirizzo del centro più vicino è disponibile online (european-union.europa.eu/contact-eu/meet-us_en).

Al telefono o per iscritto

Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Europa Unione. Puoi contattare questo servizio:

- per telefono gratuito: 00 800 6 7 8 9 10 11 (alcuni operatori possono applicare tariffe per tali chiamate),
- al seguente numero standard: +32 22999696,
- tramite il seguente modulo: european-union.europa.eu/contact-eu/write-us_en.

Trovare informazioni sull'UE

Online

Informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali dell'UE sono disponibili sul sito web Europa (european-union.europa.eu).

Pubblicazioni dell'UE

È possibile visualizzare o ordinare pubblicazioni dell'UE all'indirizzo op.europa.eu/it/publications.

È possibile ottenere più copie di pubblicazioni gratuite contattando Europe Direct o il proprio centro di documentazione locale (european-union.europa.eu/contact-eu/meet-us_en).

Diritto dell'UE e documenti connessi

Per accedere alle informazioni giuridiche dell'UE, compresa tutta la legislazione dell'UE dal 1951 in tutte le versioni linguistiche ufficiali, consultare EUR-Lex (eur-lex.europa.eu).

Dati aperti dell'UE

Il portale data.europa.eu consente l'accesso a serie di dati aperti provenienti dalle istituzioni, dagli organi e dalle agenzie dell'UE. Questi possono essere scaricati e riutilizzati gratuitamente, sia per scopi commerciali che non commerciali. Il portale fornisce inoltre l'accesso a una vasta gamma di set di dati provenienti da paesi europei.

